Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Giovedì, 17 settembre 1970
Anno 89 (Sped. abb. postale - Gruppo 1 bis) Lire 70
N. 7318 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 75 5255 - Prezzi per mm. d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 350 (festivi L. 400) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 18.000, sem. L. 9.350, trim. L. 4.850 (col Piccolo del lunedì: 21.000, 10.850, 5.600) - ESTERO: annuo L. 29.000, sem. L. 14.850, trim. 7.600 (col Piccolo del lunedì: 33.500, 17.100, 8.750) - Copie arretrate il doppio

SITUAZIONE ROVESCIATA A POCHE ORE DALL'ULTIMO ACCORDO CON I «FEDAYN»

LA LEGGE MARZIALE IN GIORDANIA
HUSSEIN NOMINA UN GOVERNO MILITARE

Violenta reazione di Arafat, che assume il comando di tutte le organizzazioni dei guerriglieri palestinesi e denuncia un «complotto ordito dagli americani» - Uno sciopero generale ad Amman - Aumentano i pericoli per gli ostaggi

(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Gerusalemme — Soldati israeliani avanzano protetti da un elicottero nel corso delle grandi manovre militari dell'esercito ebraico in corso in questi giorni nel deserto del Negev

Amman, 16

Legge marziale in Giordania, dove un nuovo Governo di militari ha assunto il potere per conto di Re Hussein. La situazione presenta aspetti drammatici ed è gravida di pericoli. Il capo di «Al Fatah» Arafat, che da oggi assume il comando supremo di tutti i guerriglieri arabi, ha detto che combatterà il nuovo governo giordano sino alla sua fine, perché si tratta di un governo fascista: secondo Arafat, esso è il risultato di «un colpo di stato ordito dagli americani e dai sionisti».

Il precedente governo diretto da Rifai si è dimesso nel corso della notte, poco dopo che un ennesimo accordo, anche questo destinato, come i precedenti, a non essere mantenuto, era intervenuto fra il potere costituito e i «fedayn». Radio Amman oggi ha rivolto l'invito ai guerriglieri di rispettare questo accordo e di consegnare le armi. L'invito ha sortito l'unico risultato di far proclamare ad Arafat che la lotta sarà continuata ad oltranza: egli ha ordinato ai suoi uomini di non attaccare, di non sparare un solo colpo se non per difendersi; ma ha anche ordinato che nessuna posizione sia abbandonata.

Le dimissioni di Rifai sono giunte dopo che ieri sera violenti combattimenti si erano avuti fra forze regolari e «fedayn» nella città di Zerka, una ventina di chilometri a Nord della capitale. Vi sono state numerose vittime, e fra queste il figlio quindicenne del generale Kassem El Maita, che oggi è stato nominato governatore militare del distretto di Amman.

Il nuovo governo è composto da dodici ufficiali dell'esercito ed è presieduto dal brigadiere generale Mohamed Daoud, un palestinese di Gerusalemme: dopo l'insediamento, avvenuto stamane, il nuovo governo ha emesso un proclama nel quale dichiara che «colpirà con un pugno di ferro» chiunque crei disordine nel paese. E' la prima volta dalla guerra del 1967 che in Giordania viene applicata la legge marziale.

La maggiore autorità nel paese sembra accentrarsi, più che in Daoud, nella persona del maresciallo Majali, nominato governatore militare dell'intera Giordania, e che è capo delle forze armate e comanda anche la polizia. In pratica, egli ha il pieno controllo anche sul governo e, secondo taluni, anche sul Re, di cui però egli è sempre stato ritenuto un fedele. Questo maresciallo Majali, che ha 57 anni, è noto per essere stato l'aiutante del leggendario Glubb Pascià, l'inglese che comandava la Legione araba, a suo tempo considerata come l'unica organizzazione militare veramente efficiente di tutto il Medio Oriente.

L'atmosfera nella capitale è gravida di tensione. La città è praticamente controllata dai guerriglieri, che ne pattugliano le strade. Le forze regolari non si sono ancora viste, ma nessuno si fa troppe illusioni: il timore di tutti è che, quando le truppe entreranno in azione, vi sarà un massacro. La radio della resistenza palestinese trasmette incitamenti alla rivolta diretti alla popolazione. I sindacati di sinistra hanno indetto uno sciopero generale di protesta, chiedendo la destituzione del nuovo governo militare e denunciando il «complotto americano». La maggior parte dei negozi della capitale hanno chiuso le saracinesche e la popolazione si è affrettata a fare scorte di viveri.

Arafat ha ordinato lo stato di allarme per tutti i «commando» palestinesi. Intanto, il comitato centrale della resistenza ha deciso di integrare nel suo seno il fronte popolare di liberazione del dott. Habash, che come si ricorderà era stato colpito da un provvedimento di sospensione per l'atteggiamento assunto nella vicenda degli ostaggi trattenuti dopo il dirottamento degli aerei in Giordania. A proposito di questi ostaggi, le preoccupazioni sono oggi considerevolmente aumentate, perché si teme che i guerriglieri possano giovarsene per fare pressioni sul governo giordano. La drammatica vicenda potrebbe così sfuggire al controllo dei governi che stanno trattando per la loro liberazione.

Un comunicato diffuso questa sera da radio Amman annuncia che un «comitato dei cinque», incaricato di una missione conciliatrice tra il governo giordano e il comitato centrale della resistenza palestinese, chiede la convocazione urgente del consiglio della Lega araba in sessione straordinaria per esaminare la situazione in Giordania. La richiesta — precisa il comunicato — è motivata dal rifiuto del comitato centrale palestinese di applicare gli accordi firmati il 10 luglio scorso e quello concluso ieri con il governo Rifai. Alle 18 (termine di scadenza previsto dall'accordo raggiunto la notte scorsa), i guerriglieri palestinesi non avevano ancora consegnato le armi e mantenevano le loro posizioni nella capitale giordana.

Nel frattempo, la radio di «Al Fatah» ha comunicato che il comitato costituito agli inizi dell'anno per coordinare le attività di tutti i gruppi guerriglieri formerà ora uno stato maggiore sotto il comando del generale Abdul Razzak Yahya, capo dell'esercito regolare per la liberazione della Palestina. Arafat sarà il comandante in capo di tutte le forze guerrigliere. Anche i regimi siriano e iracheno hanno preso posizione contro il nuovo governo giordano. L'emittente ha invitato tutti gli abitanti della Giordania, palestinesi e giordani, a rovesciare il nuovo regime e a sostituirgli «un regime nazionalista, che leghi insieme le forze popolari, i veri elementi patriottici dell'esercito e delle forze di liberazione palestinesi». La radio dei guerriglieri ha definito il nuovo capo effettivo della Giordania e il suo governo «strumenti della CIA e cricca di noti agenti dell'imperialismo».

In un messaggio al paese in cui spiega le ragioni degli ultimi avvenimenti Re Hussein ha affermato oggi che forze ostili nel suo paese stanno tentando di isolare le forze armate giordane dalle altre truppe arabe di stanza in Giordania, in particolare dal corpo di spedizione iracheno. In una lettera inviata al generale Daoud, nella quale gli chiede di formare un nuovo governo militare, il sovrano hascemita ha accusato queste stesse forze — che peraltro non ha chiaramente identificato — di tentare di isolare la RAU dal resto del mondo arabo. Nella lettera a Daoud, Re Hussein ha sostanzialmente ripetuto i concetti da lui stesso espressi nelle prime ore di oggi nel suo messaggio al paese, sottolineando cioè la situazione caotica in cui versa la Giordania e l'assoluta necessità di riportare la legge e l'ordine nel paese. Nella sua risposta, Daoud promette di riportare, appunto, la legge e l'ordine nel paese, di cooperare con «i veri guerriglieri» e di onorare gli impegni assunti dalle autorità giordane nei riguardi di questi ultimi.

Vale tuttavia la pena di riferire l'opinione di taluni osservatori, i quali ritengono che gli avvenimenti della notte scorsa ad Amman costituiscano un vero e proprio «colpo di stato». Nonostante l'aggravarsi della situazione nel paese, nulla infatti lasciava precedere la formazione tanto rapida di un governo composto unicamente di ufficiali dell'esercito, tanto più che un accordo era intervenuto tra la resistenza palestinese e il governo giordano solamente poche ore prima. Ciò potrebbe far pensare che Re Hussein, «prigioniero» degli oltranzisti del suo esercito, abbia dovuto cedere alle pressioni di questi ultimi e «dare loro il potere» per ristabilire l'ordine e la sicurezza nel paese. Il sovrano, si aggiunge, ha ceduto persino il comando dell'esercito, carica che ha sempre occupato sino ad oggi, al suo consigliere privato, generale Habes Majali.

Circa la sorte degli ostaggi in mano «fedayn» è evidente che potrebbero diventare una valida carta nelle mani dei guerriglieri nel caso in cui la situazione giordana portasse a un confronto diretto tra i guerriglieri e l'esercito. Infatti, durante gli scontri dello scorso giugno, in Giordania, i guerriglieri si servirono di 62 ostaggi trattenuti in due alberghi di Amman per strappare concessioni a Re Hussein. Si aggiunge che gli elementi del «fronte» non esiterebbero a servirsi degli ostaggi anche questa volta per ottenere contropartite. Per il momento, però, non si nutrono timori circa l'incolumità immediata degli ostaggi, sia uomini sia donne e, secondo una fonte attendibile, «essi sono ben curati e stanno bene».

Pierre Boissier, delegato del comitato internazionale della Croce Rossa con «poteri speciali», ha lasciato oggi Ginevra alla volta di Amman, dove dovrà riprendere i contatti per negoziare la liberazione degli ostaggi. L'organismo permanente di consultazione, formato da rappresentanti di Svizzera, Stati Uniti, Gran Bretagna e Germania federale, ha infatti rinnovato al «CICR» il suo precedente mandato di negoziare «una soluzione globale».

(Ansa - Afp - Ap - Reuter)

RIUNIONE NOTTURNA alla Casa Bianca

New York, 16

Una riunione notturna alla Casa Bianca conferma il senso di allarme che prevale oggi negli Stati Uniti per il timore di un rovesciamento di re Hussein, per la sorte dei 54 ostaggi tuttora in mano ai guerriglieri e per il futuro dell'ormai gravemente compromessa trattativa di pace arabo-israeliana.

A Washington, dove si segue con difficoltà il drammatico intrecciarsi degli eventi mediorientali, fonti governative escludono anche oggi la possibilità di un'azione di forza (voci in tal senso sono circolate con insistenza oggi) ma il portavoce di Nixon Ronald Ziegler, si è rifiutato di commentare la notizia diffusasi stamani secondo cui alcuni dei maggiori responsabili civili e militari USA, riunitisi in piena notte per circa due ore nella residenza presidenziale, avrebbero discusso quali misure prendere nel caso in cui il sovrano giordano chieda l'aiuto degli Stati Uniti, come fece nel 1958 il presidente libanese Chamoun quando nel Libano infuriava la guerra civile. *(Ansa)*

(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Tel Aviv — Il Premier israeliano, signora Golda Meir, saluta la folla all'aeroporto di Lod prima di imbarcarsi sull'aereo che la condurrà a Washington. La signora Meir si incontrerà alla Casa Bianca con il Presidente Nixon per un esame della grave situazione nel Medio Oriente

UNA VISITA ALLA CASA BIANCA APERTA A MOLTI SVILUPPI

Golda Meir vola a Washington
con la scorta di quattro «Phantom»

Nixon certamente insisterà per una adesione di Israele alla mediazione Jarring - Il tema degli aiuti militari

Tel Aviv, 16

Il primo ministro israeliano signora Golda Meir è partita oggi per Washington, dove si incontrerà con il Presidente Nixon per fare il punto sulla situazione medio-orientale e discutere di altri temi di mutuo interesse. All'aeroporto di Tel Aviv — dove erano state prese rigidissime misure di sicurezza — la signora Meir non ha voluto fare dichiarazioni ai giornalisti, ai quali si è limitata a dire: «Shalom (pace). Se avrò qualcosa di buono da dirvi ve lo dirò al ritorno».

Insieme alla signora Meir è partito il ministro degli esteri Abban Eban. Eban ha affermato che la signora Meir discuterà con gli americani il problema dell'equilibrio delle forze nel Medio Oriente e quello rappresentato dalla presenza sovietica. La signora Meir si incontrerà col Presidente Nixon venerdì. Avrà anche un colloquio col segretario di Stato William Rogers e altri dirigenti americani.

Imponenti misure di sicurezza erano state adottate all'aeroporto internazionale di Lod, mentre la signora saliva sul «Boeing 707» in partenza per Londra e New York. Ai corrispondenti stranieri è stato proibito di riferire il numero del volo. Il rapido passaggio per Londra è avvenuto fra eccezionali provvedimenti di sicurezza, cui ha collaborato Scotland Yard con nuceli di poliziotti e cani alsaziani, e blocco degli accessi all'aeroporto di Heathrow, mentre l'aereo della signora Meir, un aereo di linea della compagnia «El Al», era scortato da quattro «Phantom» dell'aviazione militare israeliana.

La visita, la seconda che la signora Meir compie negli Stati Uniti da quando divenne primo ministro nel 1969, è considerata qui come estremamente importante. Essa si verifica infatti in un momento in cui le relazioni tra i due paesi hanno attraversato un momento difficile. In Israele si è rimasti scossi per la lentezza con cui Washington ha riconosciuto la validità delle accuse israeliane all'Egitto di violazione della tregua militare sul canale di Suez. A Washington, d'altra parte, non è piaciuto l'annuncio di Gerusalemme di boicottare le trattative di pace all'ONU fino a che gli egiziani non riporteranno indietro le postazioni missilistiche lungo il canale.

Il Presidente Nixon e il segretario di stato Rogers dovrebbero raccomandare alla signora Golda Meir di riprendere i colloqui di pace sotto gli auspici del mediatore dell'ONU Gunnar Jarring. Il governo Nixon ha preso in considerazione un nuovo programma di aiuti economici massicci a Israele ed è noto che ha promesso la consegna di altri 16-18 caccia a reazione «Phantom» entro quest'anno. A Washington si spera che le rinnovate manifestazioni dell'appoggio americano a Israele contribuiranno a eliminare le preoccupazioni del governo di Gerusalemme per lo asserito rafforzamento degli apprestamenti contraerei dell'Egitto, in violazione degli accordi di tregua armistiziali dei primi di agosto.

Martedì il ministro degli esteri egiziano Riad ha detto al Cairo che l'iniziativa di pace americana, lanciata da Rogers in giugno, si era esaurita. Ma ha aggiunto che l'Egitto avrebbe rispettato l'impegno armistiziale nella speranza di qualche progresso nei colloqui di pace. Ha detto anche che gli Stati Uniti avevano cessato di svolgere opera di mediazione ed erano tornati ad una politica di appoggio a Israele.

Quanto detto da Riad può avere vari significati. Uno potrebbe essere questo: che in considerazione della prevista fornitura americana di altri «Phantom» a Israele e del progettato programma di aiuti economici, il governo egiziano non sarebbe più disposto ad accogliere iniziative americane per l'avvio di colloqui di pace. A Washington, tuttavia, funzionari di governo hanno dichiarato che le iniziative continueranno, non solo verso l'Egitto, ma anche verso l'Unione Sovietica, che dell'Egitto è la principale fornitrice di armamenti.

(Ansa, Upi, Ap)

KOSSIGHIN IN VACANZA

Mosca, 16

Da fonte informata si apprende che il presidente del consiglio dell'URSS, Kossighin, è attualmente in vacanza nel Sud del paese. Sembra che Kossighin abbia lasciato Mosca per riposarsi dopo la riunione al vertice Est-europea del 20 agosto. *(Ansa-Afp)*

ANNUNCIO UFFICIALE ALLA CASA BIANCA E NELLA CAPITALE JUGOSLAVA

Nixon anche a Belgrado per un incontro con Tito

Sarà questa la prima visita di un Presidente degli Stati Uniti nella vicina repubblica in un momento particolarmente delicato della situazione all'Est e nel Medio Oriente

Washington, 16

Il viaggio del presidente Nixon in Europa, sul finire del corrente mese, comprenderà anche una visita in Jugoslavia, la prima di un presidente americano in quel paese. Lo ha annunciato oggi la Casa Bianca. Nixon avrà una serie di colloqui con il Maresciallo Tito. Lo annuncio della visita è stato dato ufficialmente anche a Belgrado. L'agenzia «Tanjug» ha diramato il seguente comunicato: «Il presidente degli Stati Uniti d'America e la consorte giungeranno in visita ufficiale in Jugoslavia alla fine di settembre su invito del presidente Josip Broz Tito».

Nixon, che partirà da Washington il 27 settembre, si recherà, come annunciato precedentemente, in Italia, Spagna e Inghilterra. Il portavoce della Casa Bianca Ronald Ziegler ha detto che per ora non sono in progetto visite ad altri paesi europei ma ha aggiunto che «vi sarà sempre tale possibilità». Ziegler ha escluso visite in Francia o nella Germania Ovest, spiegando che Nixon non intende allargare il viaggio a causa degli impegni che lo attendono in ottobre a Washington. Per ora, in sostanza, Nixon rimane fermo sul piano originale che prevede il suo ritorno a Washington il 5 ottobre. Sarà questo il secondo viaggio del presidente in Europa e il terzo all'estero da quando ha assunto la presidenza.

Ziegler ha aggiunto che Nixon e Tito nel corso dei loro incontri «esamineranno la situazione internazionale». A Belgrado è stato precisato che la visita di Nixon avverrà su invito del presidente jugoslavo Tito. L'annuncio di Belgrado ricorda che i due capi di Stato ebbero uno scambio di messaggi personali dopo l'elezione di Nixon ed espressero in tale occasione il comune interesse allo sviluppo delle relazioni fra i due paesi nonché a uno scambio di opinioni sui problemi internazionali. Fu in quella circostanza che Tito invitò Nixon a visitare la Jugoslavia.

L'incontro Nixon-Tito avverrà in un momento che vede ormai superata una immediata minaccia sovietica al comunismo jugoslavo (minaccia che parve profilarsi dopo l'intervento sovietico in Cecoslovacchia). La Jugoslavia, d'altra parte, pur mantenendo ferma la condanna di quell'intervento ha continuato a condannare sia l'intervento americano nel Sud-Est asiatico sia gli aiuti di Washington a Israele. Con le due superpotenze, comunque, Belgrado è riuscito a mantenere buone relazioni.

L'incontro avrà luogo a poca distanza dal «summit» dei non allineati di Lusaka. Tito, secondo gli osservatori, richiamerà l'attenzione di Nixon sui documenti della conferenza di Lusaka che invocano tra l'altro l'immediato e totale ritiro di tutte le truppe straniere dal Vietnam.

Come si è detto la visita di Richard Nixon in Jugoslavia è la prima di un presidente degli Stati Uniti nella Repubblica federativa. Negli anni di questo secondo dopoguerra si sono succedute qui le visite di numerose personalità americane e tra le altre quelle dei segretari di Stato John Foster Dulles nel 1956 e di Dean Rusk nel 1963 e, l'ultima in ordine di tempo, dell'assistente segretario di Stato Joseph Sisco.

Il Maresciallo Tito è stato in visita alla Casa Bianca nel 1961 durante la presidenza Kennedy, dopo aver partecipato ai lavori dell'assemblea generale dell'O. N. U.

Si apprende intanto da fonti jugoslave che una delegazione economica cinese ha avuto colloqui in questi ultimi giorni con esponenti jugoslavi per l'ampliamento dei legami economici tra i due paesi, ed ha visitato numerose fabbriche ed impianti jugoslavi.

La delegazione è diretta dall'ambasciatore cinese a Belgrado, Cheng Pao. E' la prima delegazione del genere che visiti la Jugoslavia da oltre 10 anni.
(Ansa - Ap)

La situazione

La situazione in Giordania ha subito un brusco rovesciamento: Re Hussein ha praticamente ripreso in mano le redini del potere — dopo le molte concessioni fatte alle organizzazioni dei guerriglieri — insediando un governo militare che ha proclamato la legge marziale in tutto il paese. I guerriglieri, dal canto loro, hanno espresso la loro netta e violenta opposizione al nuovo stato di cose. Nulla di nuovo per quanto riguarda gli ostaggi, ma è chiaro che nel clima di estrema tensione che si è determinato la loro situazione è oggi più grave.

Il primo ministro israeliano, Golda Meir, è partito per Washington dove incontrerà Nixon, prima che il Presidente americano intraprenda il suo viaggio in Europa. Anche Belgrado è stata inclusa nell'itinerario politico del Capo della Casa Bianca.

Dopo quasi quattro anni di «sede vacante», nel quadro di migliorate relazioni cino-sovietiche, l'URSS ha nominato un ambasciatore a Pechino.

Si svolgerà oggi il previsto incontro governo sindacati per le riforme. Colombo, il vicepresidente del consiglio De Martino e i titolari dei dicasteri tecnici interessati alla casa e alla sanità si riuniranno con le segreterie della CGIL, della CISNAL e della UIL alle 10.30. I rappresentanti della CISNAL saranno ricevuti dal governo lunedì prossimo. Colombo illusterà agli esponenti delle tre centrali sindacali le direttive politiche alle quali il governo intende ispirarsi nella redazione dei provvedimenti con i quali si darà vita all'azione riformatrice nei due settori. L'incontro, il quinto dei contatti tra l'esecutivo e le organizzazioni dei lavoratori, si presenta non facile. Le recenti prese di posizione dei sindacati non inducono infatti all'ottimismo anche se obiettivamente tra le linee generali che il governo intende svolgere e le richieste contenute nei pacchetti da tempo elaborati dai sindacati sulle due questioni non ci sono sostanziali divergenze.

Un primo bilancio del dialogo governo-sindacati sarà fatto in una riunione del Consiglio dei ministri prevista per i primi giorni della prossima settimana.

SULLA VISITA A ROMA interrogazioni PSIUP-PCI

Roma, 16

I partiti di sinistra si preparano a fare un po' di chiasso per la visita di Nixon in Italia. I senatori socialproletari hanno presentato al presidente del consiglio e al ministro degli esteri una interrogazione in cui chiedono che il governo italiano in questa occasione esprima «la viva e crescente preoccupazione per il perdurare della guerra nel Vietnam, l'aggravarsi della situazione nel Medio Oriente, apra il discorso sulle basi atlantiche in Italia, esprima la determinazione dell'Italia di giungere al riconoscimento della repubblica popolare cinese e solleciti gli Stati Uniti a riconoscere la repubblica democratica tedesca».

Anche i comunisti hanno intenzione di presentare interrogazioni e interpellanze e di organizzare alcune manifestazioni di piazza. *(Ansa)*

TITO NEL LUSSEMBURGO

Belgrado, 16

E' stato annunciato oggi a Belgrado che il Presidente jugoslavo Maresciallo Tito compirà una visita ufficiale nel Lussemburgo dal 9 all'11 ottobre prossimi. *(Ansa-Reuter)*

Le giornate calde di Reggio Calabria

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Reggio Calabria — Nuovi disordini e incidenti per la faida sul capoluogo regionale: agenti di polizia armati si accingono a fronteggiare il folto corteo dei dimostranti che avanzano lungo il Corso Garibaldi. (In seconda pagina il nostro servizio)

STAMANE A PALAZZO CHIGI LE SEGRETERIE DELLA CGIL, CISL E UIL RICEVUTE DA COLOMBO

SI RIAPRE IL DIFFICILE DIALOGO FRA IL GOVERNO E I TRE SINDACATI

L'incontro preceduto da asprezze verbali e minacce da parte dei rappresentanti sindacali - Lunedì la CISNAL Prima di concretizzare le riforme saranno sentiti anche gli imprenditori - Prossima una riunione interministeriale

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 16

Il presidente del consiglio ha convocato per domattina alle 10.30 le segreterie della CGIL, della UIL e della CISL per illustrare gli orientamenti del governo in materia di riforme della casa e della sanità. Lunedì prossimo Colombo riceverà i rappresentanti della CISNAL.

Il presidente del consiglio non si propone di illustrare il testo dei disegni di legge già articolati, ma le direttive politiche alle quali il governo intende ispirarsi nella redazione dei provvedimenti. Più volte Colombo ha sottolineato che il dialogo non può e non deve essere una trattativa tra il governo e le centrali sindacali, quasi si trattasse di due distinti e contrapposti portatori di interessi della collettività.

L'incontro di domani servirà pertanto al governo per conoscere il pensiero delle organizzazioni sindacali e tenerne conto nella messa a punto dei provvedimenti sui quali poi deciderà il consiglio dei ministri.

Una riunione governativa è prevista per i primi giorni della prossima settimana. All'ordine del giorno figureranno con ogni probabilità le leggi di attuazione del ministero del bilancio e altri provvedimenti di ordinaria amministrazione. E' chiaro però che la seduta servirà a fare un primo bilancio dei colloqui con i rappresentanti dei lavoratori.

D'altronde prima di procedere alla definitiva concretizzazione delle riforme in disegni di legge il governo dovrà ascoltare anche le organizzazioni imprenditoriali. Quello di domani sarà comunque una specie di consiglio dei ministri ridotto. Alla riunione con le rappresentative sindacali che secondo le previsioni dovrebbe protrarsi per buona parte della giornata parteciperanno, oltre a Colombo e De Martino i ministri finanziari Giolitti, Ferrari Aggradi e Preti, i ministri del lavoro Donat Cattin, dell'interno Restivo, della sanità Mariotti, dei lavori pubblici Lauricella, della giustizia Reale.

Tutte le premesse lasciano presumere che il dialogo governo sindacati non sarà dei più facili. Le tre centrali sindacali avevano programmato per stasera una riunione congiunta per cercare di raggiungere una comune piattaforma. Il protrarsi dei lavori del comitato centrale della UIL ha però provocato uno spostamento della riunione congiunta a domattina, prima dell'incontro con il governo. Comunque in linea di massima le posizioni sindacali sono ormai note, e le recenti prese di posizione delle segreterie confederali o di singoli esponenti sindacali hanno permesso di delineare un quadro abbastanza esatto.

Nei giorni scorsi la CGIL ha diramato una nota che per la asprezza delle critiche alle misure anticongiunturali e il tono con cui veniva sottolineata la esigenza di una incisiva azione per le riforme secondo le richieste sindacali assomigliava più ad una «dichiarazione di guerra» che a un comunicato. La CISL, prima con una intervista del segretario generale Storti, che preannunciava nuovi metodi di agitazioni per le riforme, più o meno equivalenti a varie forme di insubordinazione civile, e poi con una polemica presa di posizione del segretario generale aggiunto Scalia, ha cercato di non rimanere indietro anche se obiettivamente è su una linea di minore intransigenza.

La UIL ha cercato in questi giorni, e cerca di svolgere tutt'ora il ruolo del moderatore. E' da rilevare però che le divergenze esistenti in seno a questa confederazione tra le componenti socialista, socialdemocratica e repubblicana non facilitano il compito.

Il comitato centrale della UIL ha concluso oggi i lavori approvando, dopo lunga discussione, un breve comunicato in cui si rileva innanzitutto l'importanza dell'incontro governo sindacati. Comunque il comunicato aggiunge che «qualora queste riunioni dovessero far registrare posizioni tendenti a eludere le aspettative del mondo del lavoro, il comitato centrale della UIL impegna la segreteria confederale ad assumere le necessarie iniziative di lotta».

Come si vede tutte le armi sono cariche. Ma cosa c'è al di là della scontata polemica verbale, dei fuochi d'artificio che sistematicamente accompagnano queste prese di posizione? E' impossibile dare una risposta precisa, ma giova al riguardo fare alcune considerazioni.

E' opportuno ricordare innanzitutto i precedenti del dialogo tra il Governo e le confederazioni. Quello di domani è il quinto incontro, e certamente i risultati dei precedenti non sono al riguardo tranquillizzanti. In coincidenza con la chiusura della stagione dei grandi rinnovi contrattuali le confederazioni posero sul tappeto una serie di problemi di carattere generale, e cioè casa, fisco, sanità, trasporti, politica dei prezzi, arrivando il 25 marzo alla elaborazione di piattaforme comuni sulle riforme.

Le richieste vennero articolate in quattro punti in un documento unitario presentato all'allora presidente del consiglio Rumor con la richiesta di avviare con urgenza una «trattativa» con il Governo. Parallelamente le centrali sindacali decisero però una pesante serie di scioperi per appoggiare le richieste. Mentre i vari settori produttivi cominciavano a mobilitarsi, l'8 aprile i segretari delle tre organizzazioni ebbero un primo contatto con il ministro del bilancio Giolitti. Tra aprile e maggio gli scioperi per le riforme hanno raggiunto il maggiore livello di intensità registrando una pausa solo dal 28 maggio all'8 giugno in coincidenza con le elezioni amministrative e regionali.

Di questa pausa CGIL, CISL e UIL approfittarono per predisporre due «pacchetti» di proposte presentati a Rumor per la sanità e la casa. Subito dopo, cioè il 1.o giugno l'attività produttiva fu nuovamente bloccata per una serie di scioperi articolati per le riforme. Il 10 giugno al ministero del bilancio si è svolto il primo confronto diretto che ha avuto per argomento i problemi della riforma fiscale. La questione fu approfondita in un successivo incontro il 17 giugno.

Un nuovo vertice, dedicato stavolta alla casa, era stato fissato per il 24 ma fu rinviato per una indisposizione di Lauricella. Il 23 le segreterie decisero di proclamare uno sciopero generale nazionale per il 7 luglio. La decisione fu confermata in una riunione interconfederale con la quale CGIL, CISL e UIL respinsero la richiesta di revoca fatta con lettera da Rumor, e questo no fu tra le cause non secondarie della crisi di governo.

Se i precedenti quindi inducono poco all'ottimismo, è da sottolineare che in sostanza tra le linee generali dell'azione governativa e le richieste contenute nei suddetti «pacchetti» presentati dai sindacati non ci sono divergenze di fondo. Le sollecitazioni più pressanti delle tre confederazioni hanno in pratica trovato accoglimento. D'altronde domani, come si è detto, Colombo illustrerà le linee generali dell'azione governativa. C'è da augurarsi che proprio per questo i sindacati non giudichino la piattaforma del Governo elusiva, e non decidano di passare subito alla lotta.

Roberto Perugini

IL GOVERNO IMPEGNATO nello studio delle riforme

Roma, 16

Le riforme della sanità e della casa sono state anche oggi al centro dell'attività governativa per l'approfondimento dei particolari soprattutto in campo economico di quella piattaforma che nelle sue linee generali è stata già predisposta e definita nelle riunioni interministeriali dei giorni scorsi.

Nel pomeriggio, assente Colombo per altri impegni, si è svolta al ministero del bilancio la prevista riunione interministeriale per la casa. L'incontro protrattosi fino a tarda sera, ha permesso ai ministri finanziari e ai ministri del lavoro e dei lavori pubblici di approfondire i particolari relativi alla base finanziaria dei provvedimenti relativi all'edilizia. Erano presenti anche il governatore della banca d'Italia e il ragioniere generale dello Stato.

In precedenza sempre al ministero del bilancio, c'è stata una serie di incontri tra Giolitti, Mariotti, il sottosegretario al lavoro Rampa e i funzionari dei dicasteri competenti per un ulteriore esame dello spinoso problema del costo del passaggio dalle mutue al servizio sanitario nazionale per tutti i cittadini.

E' una questione che implica una complessa serie di calcoli e che sarà ulteriormente approfondita in sede tecnica.

Lauricella in un'intervista ha fornito alcune anticipazioni sui modi di finanziamento dell'intervento pubblico nell'edilizia senza ricorrere a nuove tasse. Il governo — ha precisato — pensa a un fondo di dotazione di 100 miliardi che consenta ai comuni di acquisire subito le aree da espropriare per ragioni di pubblica utilità. Questo fondo verrebbe gestito dalla cassa depositi e prestiti e non comporterà nuovi impegni di spesa; sarà sufficiente utilizzare una modesta aliquota delle somme che sono stanziate in bilancio per le opere pubbliche già disponibili presso gli enti di intervento.

R. P.

NEL MANCATO CAPOLUOGO CALABRESE ATMOSFERA SEMPRE PIU' ARROVENTATA

ANCORA SCONTRI A REGGIO DOPO UNA NOTTE DI INCENDI

In fiamme l'esattoria, altri edifici pubblici e la sede del PSI - La solita tregua di mezzogiorno «E' finita l'era delle pietre, comincia quella delle armi» è scritto all'ingresso della città

Reggio Calabria, 16

Ancora incidenti a Reggio Calabria nel terzo giorno dello sciopero generale proclamato dal «comitato di azione per Reggio capoluogo», e dopo una nottata di incendi. Ieri sera, terminata la processione incidenti erano accaduti fra polizia e dimostranti: in piazza Italia una bottiglia incendiaria era stata lanciata contro il municipio; le fiamme però erano state prontamente spente. Mortaretti, petardi e sassi erano stati lanciati contro la polizia nei rioni Sbarre, Santa Caterina e sul ponte del Calopinace. Gli agenti di pubblica sicurezza, a loro volta, avevano compiuto numerose cariche, usando anche candelotti lacrimogeni.

Un gruppo di dimostranti, infranti i vetri delle finestre, era entrato nella sede della federazione provinciale del PSI e la aveva messa a soqquadro. Gran parte del materiale custodito nella sede era stato portato in strada e bruciato. Gli ultimi incidenti erano accaduti in via Tripedi dove gruppi di dimostranti erano entrati negli uffici dell'esattoria comunale e avevano dato fuoco alle suppellettili, in corso Garibaldi e nei pressi della stazione centrale dove altri gruppi di dimostranti avevano incendiato parte delle attrezzature dell'edificio dell'Inail e delle poste ferroviarie.

Sul corso Garibaldi, all'angolo di via Palamolla, folti gruppi di giovani hanno attaccato stamane con un fitta sassaiola gli agenti di pubblica sicurezza e i carabinieri che stavano rimuovendo una delle più grandi barricate erette nel centro della città dai dimostranti ieri sera durante gli ultimi scontri. Gli agenti e i carabinieri, che erano stati quasi accerchiati, sono stati costretti a sparare numerosi candelotti lacrimogeni che hanno avvolto in una fitta nube di gas tutto il centro della città. I giovani, dopo aver compiuto il nuovo episodio di violenza, hanno cercato rifugio nelle strade adiacenti per sfuggire alle cariche delle forze di polizia. Negli incidenti si sono avuti feriti e contusi. Alcuni giovani sono stati fermati.

Le avvisaglie che gli incidenti si sarebbero ripetuti si sono avute fin dalle prime ore del mattino. Infatti, non erano ancora le otto che già i primi gruppi di giovani si sono cominciati a vedere nelle strade del centro ed in alcuni punti nevralgici della periferia, dove ieri sera si erano avuti incidenti di una certa gravità.

I segni dei tafferugli, delle violenze e della enorme confusione che regna in tutta la città sono ben visibili. Alcune strade e piazze del centro in particolare modo piazza Italia e corso Garibaldi, sono piene di detriti di ogni genere: immondizie, cassette di legno, vetri rotti, oggetti vari e sassi in quantità, tanto da far apparire le strade come letti di torrenti. Qua e là, poi, ci sono anche i segni degli incendi appiccati ieri sera dai dimostranti nel corso degli incidenti accaduti dopo la processione della Madonna della Consolazione, che sono stati più gravi del solito (forse anche di quelli dello scorso mese di luglio).

Soltanto verso mezzogiorno è tornata una certa calma in città. Molti dimostranti, dopo gli ennesimi incidenti, si sono allontanati facendo ritorno alle loro abitazioni. In zone del centro si avvertiva ancora l'acre odore degli lacrimogeni mentre di tanto in tanto l'urlo delle sirene dei mezzi della polizia e dei vigili del fuoco si udiva un po' in tutta la città. Infatti, oltre che nel centro, tafferugli si sono avuti nel rione Sbarre, in via Reggio Campo e in via Campanella, dove giovani dimostranti hanno attaccato le forze di polizia che stavano rimuovendo i blocchi stradali eretti la scorsa notte.

Stasera, poi, si sono avuti nuovi incidenti provocati dai dimostranti i quali, dopo essersi radunati alla spicciolata nei punti nevralgici della città, hanno cominciato una fitta sassaiola contro le forze di polizia; gli agenti di polizia ed i carabinieri hanno risposto col lancio di candelotti lacrimogeni e sono riusciti a riportare l'ordine.

Particolarmente violente sono state le dimostrazioni in piazza Duomo: circa trecento giovani, dopo aver attaccato agenti e carabinieri lanciando grossi sassi, si sono rifugiati nell'interno del Duomo, da dove sono poi usciti a più riprese dopo essersi coperti il volto con fazzoletti per ripararsi dal fumo dei candelotti lacrimogeni che venivano fatti esplodere a distanza per evitare che rimanessero coinvolte nella manifestazione le persone estranee che eventualmente si trovavano nel tempio. «Sono stato costretto — ha detto il questore Santillo ai giornalisti — a telefonare all'arcivescovo e chiedere la chiusura del duomo. Una volta ottenuto ciò abbiamo potuto più facilmente disperdere i dimostranti».

Richiesto di fare un bilancio sui disordini di questi ultimi giorni, il dott. Santillo ha detto che gli arresti sono stati complessivamente settantanove: nove persone sono state arrestate stasera, otto stamani, dieci ieri, 38 l'altro ieri e quattordici nei giorni precedenti. Circa il numero dei feriti e dei contusi non è possibile un bilancio in quanto nessuno dei dimostranti, per timore di essere arrestato, si reca in ospedale. Tra gli agenti ed i carabinieri vi sono stati numerosi contusi. Oggi un agente, del quale non si conosce il nome, in uno scontro coi dimostranti ha riportato una frattura.

Tafferugli si sono avuti stasera anche nella zona del mercato e di Santa Caterina. Secondo una voce non controllata, un'autocolonna di carabinieri sarebbe stata bloccata con una fitta sassaiola dai dimostranti mentre stava per entrare in città. Sul segnale di accesso alla autostrada Reggio Calabria-Salerno, alcune persone non identificate hanno affisso un cartello sul quale è scritto: «E' finita l'era delle pietre; è cominciato il tempo delle armi». Il cartello è firmato da un fantomatico «comitato partigiano per Reggio capoluogo».

Poco prima delle ventuno la situazione si è di nuovo normalizzata. Tutti i dimostranti che affollavano le strade del centro sono stati allontanati e spinti nelle zone periferiche. Il disagio della popolazione è enorme: nessuno esce di casa per timore di rimanere coinvolto nei tafferugli che oramai da più giorni accadono al mattino e dall'imbrunire alla notte. I negozi sono tutti chiusi, le altre attività ferme. Molti uomini approfittano delle prime luci dell'alba o delle ore del pomeriggio per recarsi nei paesi vicini a comprare generi di prima necessità per le loro famiglie. Infatti da più giorni anche i negozi di generi alimentari sono chiusi. Ogni tanto qualcuno alza le saracinesche per poche ore, ma una volta venduti i generi deperibili, non ha possibilità di procurarsene altri.

Intanto si apprende che altri contingenti di agenti di pubblica sicurezza e carabinieri sono giunti oggi a Reggio Calabria provenienti da Napoli e da altre città dell'Italia meridionale ed insulare. Staziona in permanenza nel cielo un elicottero dei carabinieri.

Il comitato di azione per Reggio capoluogo ha intanto diffuso un comunicato nel quale annuncia che lo sciopero continuerà anche domani 17 settembre. Dopo aver protestato per la «violenta repressione della polizia», il comitato — «interprete certo, è scritto nel comunicato, della voce delle barricate» — ha informato che è disposto a sospendere lo sciopero e l'agitazione ma in cambio chiede: «1) l'impegno preciso del governo per la proclamazione, con legge dello Stato, di Reggio capoluogo della regione calabrese; 2) la legge eguale per tutti: fine della repressione pesante indiscriminata con accertamenti, e conseguente punizione resa di dominio pubblico di tutti i dirigenti e degli esecutori della polizia e dei carabinieri a qualsiasi livello responsabili di violazione alle leggi dello Stato; 3) rilascio immediato di tutti i fermati incarcerati per motivi indiscriminati».

L'arcivescovo di Reggio Calabria, mons. Ferro, dal canto suo, ha protestato con le autorità competenti perché, durante gli ennesimi incidenti, sono stati sparati alcuni candelotti lacrimogeni nei pressi del duomo; dense nubi di acre fumo sono penetrate nel tempio disturbando i fedeli in preghiera tra i quali molti vecchi. *(Ansa)*

TERMINATO IL SOGGIORNO DI CASTELGANDOLFO

Oggi il Pontefice ritorna in Vaticano

Atteso entro il 20 un discorso sugli avvenimenti di cento anni fa - Ribadita la «provvidenzialità»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Città del Vaticano, 16

Dopo due mesi trascorsi nella residenza estiva, Paolo VI rientrerà domani pomeriggio in Vaticano. Cadono così le illazioni formulate da qualche parte su una precisa volontà del Papa di restare assente da Roma il 20 settembre, centesimo anniversario della «breccia di Porta Pia». Si dà per certo, negli ambienti ecclesiastici, che il Papa, proprio domenica o anche prima, parlerà dello storico evento, e con quello stesso spirito di imparziale valutazione storica che, alla vigilia del Concilio ecumenico, quando era arcivescovo di Milano gli consentì di dire in un famoso discorso in Campidoglio: «La provvidenza aveva diversamente disposto le cose, quasi drammaticamente giocando con gli avvenimenti. Il Concilio Vaticano primo aveva infatti da pochi giorni proclamata somma e infallibile la autorità di quel Papa che praticamente perdeva in quel fatale momento la sua autorità temporale. Il Papa usciva glorioso dal Vaticano I per la definizione dogmatica delle sue supreme potestà nella Chiesa di Dio, e usciva umiliato per la perdita delle sue potestà temporali nella sua stessa Roma, ma come è noto fu allora che il Papato riprese con inusitato vigore le sue funzioni di maestro e di testimonio del Vangelo, così da salire a tanta altezza nel governo spirituale della Chiesa e nella irradiazione morale sul mondo, come prima non mai».

E' la tesi della «provvidenzialità» degli avvenimenti del 1870, ripresa poi dalla storiografia ecclesiastica più progredita. Si ritiene che il Papa invierà, per l'occasione, un messaggio al Presidente Saragat: e anche questo sarà un segno del «distacco» con il quale il Papa guarda agli avvenimenti di cento anni fa, che non possono più dividere gli spiriti. Nello stesso discorso sopra citato il Cardinale Montini, rilevando il carattere universalistico e sovrannazionale di Roma capitale del cristianesimo, ne ribadiva tuttavia il carattere nazionale di capitale, disse, infatti: «Questa Roma si è posta come entità nuova storica e politica, fissando a se stessa le sue dimensioni e le sue funzioni nell'a ibito di una circoscrizione statale. Risparmiamoci le citazioni e le testimonianze. Basti ricordare che il Risorgimento italiano ebbe per meta di dare all'Italia capitale Roma. E basti per tutte la voce di Cavour, che nel marzo 1861 affermava con commozione e con forza, plaudente il primo Parlamento italiano che nessun'altra città fuori di Roma poteva dare alla nazione italiana la pienezza della sua dignità statale. Così fu e così è».

Stamane il Papa, nella ultima udienza tenuta per quest'anno nella residenza estiva, ha trattato nel discorso ai fedeli, della «integrità della fede» ammonendo che «la verità religiosa, rivestita da espressione linguista diversa, contenuta in brevi formule catechistiche o diffusa in trattati teologici, interpretata secondo l'uno o l'altro sistema filosofico, purché sempre conforme e sana ragione, deve essere sempre autentica, e almeno virtualmente, completa, anche se messa a confronto con le diversissime condizioni della vita umana».

A. Paglialunga

Il ferito si arrende

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Reggio Calabria — Un dimostrante rimasto ferito durante gli scontri si è arreso ai carabinieri

A CAGLIARI IL PESCHERECCIO ABBORDATO IN MEDITERRANEO

Il racconto dei pescatori sfuggiti ai mitra dei tunisini

Poiché il comandante non voleva lasciare il battello in avaria gli aggressori hanno preso un ostaggio e hanno aperto il fuoco

Cagliari, 16

Il peschereccio «Cecilia Mangiaracina», mitragliato ieri da una motovedetta tunisina a quindici miglia a Nord-Ovest dell'isola La Galitta, è arrivato all'alba a Cagliari e ha gettato l'ancora nella darsena davanti alla Capitaneria di porto.

Il peschereccio, che aveva a bordo nove uomini d'equipaggio, uno dei quali, Antonino Gulione, di 26 anni, di Mazzara del Vallo (Trapani), è stato preso come ostaggio dai marinai della motovedetta tunisina, è stato crivellato di colpi sparati — sembra — da armi leggere automatiche. Il comandante del natante, Giovanni Battista Ottaviani, di 35 anni, di Mazzara del Vallo, ha raccontato le circostanze dell'incidente.

Ha dichiarato che per un'avaria al motore, per la mancanza di energia elettrica, era stato costretto a gettare le ancore a circa 16 miglia a Nord-Ovest dell'isola di La Galita in Tunisia. Una motovedetta tunisina, la «V 105», si è accostata chiedendo spiegazioni.

Verso le 9.30 gli uomini della «V 105», che durante la notte aveva stazionato nella zona, si sono riportati sottobordo. «Persistendo la nostra avaria — ha aggiunto il comandante — l'ufficiale che comandava la motovedetta ha insistito per volerci agganciare e trainare nel porto di La Galita o in un altro della Tunisia. Contemporaneamente mi è stato ordinato di passare sull'unità militare. Al mio rifiuto, determinato dal fatto che non potevo abbandonare la "Cecilia Mangiaracina" in avaria, i militari tunisini, armi in pugno, hanno chiesto il trasbordo di un componente l'equipaggio. Con una scialuppa della motovedetta è passato sull'unità militare il marinaio Antonino Bulone con i documenti personali e il ruolo di bordo. A questo punto — ha concluso il comandante — sono cominciate le raffiche di mitra. Ci siamo riparati nelle stive mentre in cabina di pilotaggio è rimasto il marinaio Ignazio Ottavino».

«Dalla cabina — dice con voce rotta dall'emozione Ignazio Ottavino — ho seguito tutti i movimenti della motovedetta che ci girava intorno esplodendo a brevi intervalli raffiche di mitra. Un proiettile, penetrato attraverso il vetro, mi ha sfiorato la testa prima di conficcarsi nella parete. Mi sono gettato a terra e non mi sono più mosso perché appena accennavo ad alzarmi sparavano. I militari tunisini, dopo alcuni tentativi, infilavano una "gassa" nella prua del motopesca e iniziavano il traino. La "gassa", per la resistenza delle ancore, si è spezzata quasi subito: una estremità è finita nelle eliche della motovedetta bloccandone i motori. E' stato un attimo — conclude Ignazio Ottavino — salpare l'ancora e rimettere in moto i motori. A tutta velocità ci siamo allontanati mentre dalla unità tunisina continuavano a sparare. (Ansa-Italia)

400 GLI EMENDAMENTI del PSIUP al «decretone»

Roma, 16

«I contrasti insorti al Senato in seno alla maggioranza sul decretone Colombo sono un primo risultato della nostra lotta». Lo ha dichiarato l'on. Lucio Libertini della direzione del PSIUP, il quale ha anche annunciato che il suo partito presenterà circa 400 emendamenti. *(Italia)*

MINIERA OCCUPATA per protesta a Grosseto

Grosseto, 16

Sedici minatori hanno occupato stasera la miniera di mercurio di Cerreto Piano, di proprietà della SIAM (Società italiana anonima mercurio) consociata dalla «Siele». La decisione è stata presa a causa dell'atteggiamento della società di ridurre il numero degli operai occupati nella miniera (43) trasferendone alcuni ad Abbadia San Salvatore, nelle miniere della «Siele».

Al termine del turno di lavoro di oggi, alle 16, i sedici minatori anziché uscire sono rimasti a 120 metri sottoterra. Domani dovrebbe avvenire una riunione all'associazione industriali di Grosseto tra le parti interessate alla vertenza. *(Ansa)*

FULMINEO «COLPO» A MEZZOGIORNO NEL PORDENONESE

RAPINATA PER LA QUARTA VOLTA UNA PICCOLA BANCA DI BRUGNERA

Armati e mascherati due banditi si impadroniscono di 4 milioni Nell'importante centro manca ancora una stazione di carabinieri

Pordenone, 16

Due uomini con il volto coperto con calze da donna e armati si pistole, hanno compiuto una rapina nella filiale di Brugnera della «Cassa di risparmio di Udine e Pordenone». Verso le 12.25, poco prima che gli impiegati si accingessero a chiudere, i due malviventi hanno fatto irruzione nella filiale, dopo essere scesi da un auto che pare avesse la targa di Venezia. Intimato il «mani in alto» al dirigente dell'agenzia, rag. Piai, e ai due impiegati che in quel momento si trovavano in ufficio, essi li hanno costretti a mettersi con la faccia al muro. Quando si sono accorti che il denaro era poco, i malviventi hanno fatto aprire la cassaforte e hanno preso quanto vi era custodito.

Subito dopo il «colpo», i due uomini hanno abbandonato precipitosamente la banca, dopo aver ordinato ancora una volta agli impiegati di non muoversi, e si sono allontanati a bordo dell'auto che ora è ricercata dai carabinieri i quali hanno allestito posti di blocco in tutta la zona.

E' la quarta volta in cinque anni che questa agenzia di Brugnera viene presa di mira dai rapinatori. Nel 1965 vi furono asportati due milioni e mezzo, nel 1967 circa tre milioni e nel 1968 quattro milioni. Il bottino della rapina compiuta oggi ammonterebbe a circa quattro milioni, ma gli accertamenti dei funzionari della banca sono ancora in atto.

La fuga dei due malviventi è stata favorita dal fatto che a Brugnera, nonostante che il paese sia un'importante centro di produzione di mobili, non c'è una stazione di carabinieri. Quando gli impiegati della banca hanno dato l'allarme ai carabinieri di Sacile, la caserma più vicina a Brugnera (vale a dire a circa 15 chilometri), la azione di controllo è scattata naturalmente in ritardo. Ormai i due rapinatori, a bordo di una veloce «124 coupé» di color grigio, avevano fatto perdere le tracce. Sembra che l'auto sia stata rubata la notte scorsa a Padova.

Dopo aver fatto aprire la cassaforte, i malviventi hanno spinto i tre impiegati in uno sgabuzzino, dove è finito poco dopo anche un ragazzo di 15 anni, Luciano Carniel, che doveva riscuotere un assegno per conto del padre ed era entrato nella banca proprio mentre uno dei banditi arraffava il denaro, mentre l'altro restava di guardia accanto alla porta d'ingresso.

Gildo Marchi

DOPO LA PROVA DIMOSTRATIVA

TRE MESI DI TRATTATIVE PER IL SINDACO DI FIRENZE

E' stato eletto il democristiano Bausi

Firenze, 16

Da stanotte anche Firenze ha un sindaco: il democristiano avv. Luciano Bausi. Sono occorsi oltre tre mesi perché Firenze potesse avere finalmente un governo. La precedente elezione alla carica di sindaco dell'on. Edoardo Speranza fu soltanto una elezione dimostrativa e fu seguita infatti immediatamente dalla presentazione delle dimissione da parte del deputato eletto.

La elezione dell'avvocato Bausi avvenuta in seguito all'accordo raggiunto ieri nel pomeriggio dai quattro partiti della coalizione di centro-sinistra è stata preceduta ieri sera nel «salone dei dugento» da un lungo dibattito caratterizzato da continue interferenze del folto pubblico.

Lo scrutinio dei voti ha dato questi risultati: l'avv. Luciano Bausi ha avuto 31 voti del centro-sinistra e cioè 19 DC, 6 PSU, 5 PSI, 1 PRI, mentre il candidato comunista Alberto Cecchi che presiedeva l'assemblea come consigliere anziano ne ha ottenuti soltanto 23 (22 PCI, 1 PSIUP). Le schede bianche sono state quattro e cioè due del PLI e due del MSI; due gli assenti.

Gli assessorati sono stati così distribuiti: sette alla DC, 5 al PSU e tre al PSI. Il socialista Mario Leone che ha ottenuto il maggiore numero di voti (32) sarà a norma di legge l'assessore anziano, cioè vicesindaco, mentre vicesindaco delegato in base all'accordo raggiunto tra i partiti di centro-sinistra sarà Bianca Bianchi del PSU.

L'avv. Bausi, nato nel 1921 a Firenze, vanta una lunga carriera politica. Fu assessore al tempo dell'alluvione, poi sindaco fino alla gestione commissariale. *(Italia)*

SI AVVIA A CONCLUSIONE L'INCHIESTA SUL «GIALLO» DI VIA PUCCINI

La figlia del marchese Casati a colloquio con il magistrato

Prima di uccidere, suo padre la convocò, poi però non volle riceverla

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 16

Il marchese Camillo Casati-Stampa poco prima di uccidere la moglie Anna Fallarino e il suo amante Massimo Minorenti, e togliersi quindi la vita, con una fucilata, convocò la figlia Anna Maria. E' rimasto, e rimarrà sempre, un mistero cosa volesse comunicarle. Quando la marchesina raggiunse l'abitazione di via Puccini, un cameriere le comunicò infatti che il marchese aveva cambiato idea e che il colloquio non ci sarebbe stato. Anna Maria non diede peso al cambiamento di programma e si allontanò dalla casa dove pochi minuti dopo sarebbe avvenuta la tragedia.

La convocazione e il mancato colloquio sono i due fatti nuovi emersi oggi nel corso di un colloquio che il magistrato inquirente, dott. Giorgio Ciampani ha avuto con la giovane nobildonna. Il dott. Ciampani sostituisce in questi giorni il vero titolare dell'inchiesta, il dott. Franco Scorza, che si è preso un periodo di riposo. Consultando le carte dell'indagine, il magistrato ha ritenuto opportuno approfondire e chiedere conferma di alcune circostanze .Inoltre si è accorto che mancava agli atti l'interrogatorio di uno dei camerieri di casa Casati-Stampa, Adriano Boni, che è stato di conseguenza convocato con urgenza al palazzo di Giustizia.

La prima a entrare nell'ufficio del dottor Ciampani è stata Anna Maria, che si è fatta accompagnare dal suo avvocato Cesare Previti. Le conferme che la giovane nobildonna ha dovuto dare sono state parecchie, tanto è vero che il colloquio è durato oltre un'ora. Comunque, secondo quanto si è appreso più tardi, ogni particolare è stato spiegato e controllato, di conseguenza la giovane nobildonna non dovrà più tornare al palazzo di Giustizia, a meno che nel corso delle ultime indagini non emerga qualche altro interessante particolare.

Lungo è stato anche il colloquio tra il dottor Ciampani e Adriano Boni. Il giovane, al momento del delitto, insieme con altri componenti della servitù si trovava in casa. Perciò si riteneva che potesse dare utili spiegazioni per la ricostruzione dell'accaduto. Boni però, come d'altra parte hanno riferito alcuni domestici, ha dichiarato di non aver udito nulla quella sera. Egli si trovava in una ala dell'appartamento lontana dalla camera della tragedia e perciò non poté udire i colpi che venivano sparati.

R. R.

presto in edicola il 1° fascicolo

DIZIONARIO PRATICO DELLA LINGUA ITALIANA

a sole 180 lire!

FABBRI EDITORI

I SONETTI DI MOABIT

QUANDO, dopo la seconda guerra mondiale, Ervino Pocar, il noto traduttore da quasi quarant'anni di opere tedesche, chiese a un amico di Germania quali libri di eccezione fossero ivi usciti in quest'ultimo periodo, l'amico senza esitare gli disse per primo «I Sonetti di Moabit» di Albrecht Haushofer. Il Pocar li cercò, li giudicò subito un'opera che gli italiani dovevano conoscere, li tradusse ed ora l'editore Guanda li ha pubblicati, testo e versione di fronte (Guanda, pagg. 205, lire 1500).

Moabit è il nome di un carcere famoso, o famigerato, di Berlino, dove negli anni di guerra furono imprigionati per lo più i condannati politici e per lo più vi uscirono per l'esecuzione capitale. L'opera è la collezione di 79 sonetti scritti in quel carcere dall'Haushofer che vi fu rinchiuso a 42 anni il 7 dicembre 1944 e vi uscì il 23 aprile 1945, non per essere liberato, mentre gli alleati erano alle porte di Berlino, ma per essere ucciso dai suoi custodi sulla soglia della prigione, mentre essi fuggivano.

L'Haushofer discendeva da una famiglia di artisti, scrittori e insegnanti, professore egli stesso di geopolitica all'università di Berlino, e assieme storico e poeta. Suo padre, pure professore in quella università, all'inizio del nazismo vi aveva aderito perché vi vedeva un motivo di riscatto del suo paese dopo la sconfitta della prima guerra; ma poi quando lo scoprì un sistema di dispotismo obbrobioso, se ne tolse e fu pure imprigionato, ma per poco. Il figlio avvertì subito l'aberrazione del regime, la denunciò apertamente, si schierò nella resistenza. Perciò dopo il fallito complotto del luglio '44 fu denunciato e incarcerato, e fu ucciso, come ho detto, quando Berlino cadeva. Suo padre non sopportò l'orrore della rovina della Germania e la morte del figlio. Si tolse la vita poco dopo e sua moglie lo seguì nella stessa fine.

Clima di tremenda tragicità, di tensione fino all'estrema disperazione. In questo clima sono usciti i 79 sonetti, quasi un diario in attesa dell'esecuzione capitale. In altro carcere di Berlino un coetaneo dell'Haushofer, pure uno spirito eletto, il pastore protestante Dietrich Bonhoeffer, scrittore anche egli serissimo, anch'egli pubblicamente avverso a un regime anticristiano e trucidato anch'egli alla capitolazione della Germania, si era rivolto alla religione per salvarsi dalla disperazione del carcere e sono usciti quei suoi scritti, che adesso costituiscono uno dei fondamenti del nuovo protestantesimo. L'Haushofer si è rivolto per consolarsi alla poesia, ma ne ha fatto una religione. L'ha portata nella sfera più alta del pensiero, con la visione a volte di un nuovo mondo migliore da sorgere sulla rovina di tutto.

Sì, c'è nel volume l'uomo comune con i suoi semplici affetti familiari, con la nostalgia della sua casa e delle sue montagne, col bisogno dei suoi amici e dei suoi studi, con dei ricordi talora di più tenere amicizie rievocate con dolorosa dolcezza. Ma quello che più ci tocca in lui è l'uomo d'eccezione, la tempra dell'eroe, diciamo pure del martire, che trasfigura in grandiosità di sentimenti la sua miseria.

L'orrore della sua condizione l'Haushofer lo misura. E' il più duro isolamento, senza sole, senza aria quasi, senza esseri amici vicini, sì che a volte lo intenerisce il passero che si è posato un istante sull'inferriata del suo carcere. Sa che cosa lo aspetta domani. Qui non c'è che un'attesa soffocante. Seguita dalla forca e dalla fossa. A volte c'è il terrore che incombe in lui e su tutti i reclusi quando gli alleati vengono a bombardare Berlino e le bombe cadono d'attorno e pur sul carcere e si alzano le strida dei reclusi impediti di ripararsi nei rifugi mentre persiste «l'urlo feral delle sirene a notte».

C'è nel prigioniero un più intimo tormento! No, non quello di non essere riuscito a sottrarsi alla cattura quando poteva, o di essere stato imprudente nelle parole. E' al contrario il rimorso di non essere insorto prima a flagellare l'odiato regime, onde scrive quasi rivolto ai suoi giudici: «Sì, reo: ma non come pensate voi. / Prima dovevo assumere il mio compito: / Prima chiamar sciagura la sciagura! / Troppo a lungo esitai col mio giudizio!».

Tremende angosce tutte onde a volte gli balena il pensiero di quella via di scampo che nessun custode gli può impedire, basta che egli lo voglia: il togliersi da sé la vita sfracellandosi il capo contro la parete del carcere. «Prima che il mio guardiano all'erta, arrivi / A disserrare il ferreo catenaccio / Basta una botta e l'anima si invola / Nel mar di luce o nella notte fonda».

Ma sente, nella nobiltà del suo animo, che questa apparenza di forza, è una debolezza. La vera forza è di superare tutto, di vincersi sempre, di posare nella coscienza di aver agito rettamente, nella certezza che il suo sacrificio non sarà inutile, anche se il frutto non lo vedrà, ma saperlo sicuro è già un possederlo.

E allora non si trova più solo. Sente che i suoi veri compagni sono i suoi predecessori nel martirio. Così ricorda Socrate, Boezio, Tomaso Moro che hanno affrontato sereni la morte per ubbidire alla loro coscienza. Sale a posare in quello che è il vero giudizio, quello della storia dove sarà condannato chi ha ora condannato lui, poiché «Ci attende tutti un più alto tribunale!».

E vi è, infine, un supremo conforto. Egli, lo studioso, che si è addentrato nelle religioni di ogni tempo e di ogni parte del mondo (era stato un grande viaggiatore), sì che a volte traspare in lui quegli che avendo parteggiato per molte religioni, non ne professa nessuna, invece sente o risente nel suo carcere il bisogno di Dio. Benché il cielo stellato lo intravveda appena fra le sbarre della sua cella, gli basta per elevarsi a perdersi in Lui. «Chi di fronte alla fabbrica del mondo / Non intuì la mente alta di Dio, / Alitare e vegliar sopra le leggi, / Chi deride il creato, quanto è cieco!».

La nostalgia delle pratiche religiose lo assale. «Odo ogni giorno il rombo dei motori, / Ma ben di rado il suon d'una campana!».

Se non l'ode fuori la campana, l'ode dentro. Si riavvicina a Cristo. Nella Passione di Lui comincia a trovare un sostegno per la sua passione. Va più su: dal Calvario monta alla Resurrezione, finisce a dire di Cristo: «Io sento qui che valido è Uno solo, / Ma non l'esangue, già vicino a morte, / Bensì il radioso: questo è il vero Cristo!».

Quegli che è partito dal pensiero del suicidio si leva alla completa accettazione di ogni sventura. Fa anzi della sua pena una consolazione per noi. Il lettore che tenga presente dove, come, quando furono concepiti quei sonetti, sente in ogni parola palpitare un fuoco sacro che riscatta nel tedesco sofferente gli orrori della sua nazione.

Se grande merito è nell'autore, non minor merito è nel traduttore. Saggiamente si sono stampati a fianco il testo tedesco e l'italiano, onde il lettore possa subito rilevare la giustezza della sua versione e la sua abilità del versificare. Il Pocar è un insuperabile traduttore. Originario di Pisino dove è nato 72 anni fa, dall'infanzia possiede con eguale sicurezza le due lingue apprese già dalle prime scuole sotto l'Austria. Di più è poeta e non mediocre poeta egli stesso. Avverte immediatamente le segrete finezze dell'altrui poesia ed ha l'accortezza dell'arte per riprodurle. Studioso del Carducci nei suoi anni di scuola, ha tratto in sé la capacità di rifare il verso preciso, sonoro, grandioso ed a volte solenne del suo maestro. Il Pocar ha compreso che doveva rinunciare a tradurre mantenendo delle rime. Cercare queste e nel rigore di esse dentro la struttura del sonetto classico, lo avrebbe costretto a modificare spesso il senso del testo. Ha sentito invece che il valore del testo era nella più che mai esatta riproduzione della grandiosità d'immagini, dell'impeto degli sdegni, o nella grazia soave fedelmente riprodotta, di antiche emozioni. Questi valori il Pocar è riuscito a renderli con ammirevole maestria. Quello che è epico nel testo rimane epico nella traduzione. Quello che è grazia nel tedesco, rimane grazia nell'italiano. Vorrei dire di più. A me sembra che talvolta la traduzione supera il testo poiché la lingua italiana così snella, così mobile, così dolcemente sonora quando occorre, corregge qualche menda di rigidità e di pesantezza facilmente accessibile alla tedesca.

E forse nel Pocar vi è qualcosa di più: vi è una profonda affinità con il suo autore. Originario dell'Istria, irredento negli anni della sua fanciullezza quando il suo paese era sotto l'Austria, irredento ancora oggi poiché ora esso è sotto la Jugoslavia, il Pocar se non è il recluso come l'Haushofer, è tuttavia, come questi, il separato dalla patria, il non libero del tutto, ed ha avvertito quanto vi è di sacro nella segreta angoscia dell'infelice prigioniero di Berlino.

Giovanni Tullio

Montanelli inaugura la stagione del San Babila

Milano, 16

La nuova stagione del Teatro San Babila s'inaugurerà venerdì prossimo con «Kibbutz» di Indro Montanelli, una commedia che come ha sottolineato l'autore nel corso di una conferenza, proprio negli ultimi tempi ha confermato la sua profonda attualità, a 10 anni dalla prima presentazione.

La conferenza stampa, alla presenza di attori e giornalisti, è stata tenuta dal direttore del Teatro San Babila, Fantasio Piccoli, il quale ha innanzitutto fatto un bilancio del giro compiuto dalla compagnia nei mesi scorsi in sei Paesi dell'America Latina.

Roma 1870 in tre serate

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — Un momento della lavorazione della trasmissione televisiva in tre puntate «Roma 1870», realizzata con la consulenza di Giovanni Spadolini. La prima puntata è andata in onda ieri

LE RICERCHE SCIENTIFICHE STIMOLANO L'EVOLVERSI DELLE COSTRUZIONI NAVALI

IL PRIMO SOTTOMARINO SE NE ANDAVA A VELA

Dal famoso «Nautilus» di Fulton alle più recenti realizzazioni di scafi subacquei si assiste oggi al continuo mutare degli ordigni di guerra in strumenti di pace

Il rapido evolversi e le accresciute richieste del mercato mondiale hanno dato alle costruzioni navali nuovi sbocchi di lavoro nel campo degli scafi subacquei, chiamati di recente ad esplorare e sfruttare le immense risorse dei fondi sottomarini che costituiscono il 70 per cento circa della superficie totale della Terra. Si attribuisce più generalmente al prof. Piccard la prima idea di un sottomarino da ricerca: il suo batiscafo, battezzato FNRS-2, il 3 novembre 1948 discese a 1380 metri di profondità al largo delle isole di Capo Verde. Tuttavia la storia delle navi sottomarine allontana nel tempo la attribuzione di un tale merito, ed è anzi interessante notare che all'inizio progetti e tentativi di navigazione subacquea furono sviluppati per speculazioni pacifiche più che per fini guerreschi. Nel periodo napoleonico contro lo strapotere degli inglesi le proposte e le idee precedenti sono state senza dubbio raccolte e utilizzate nello sforzo di fornire alla Francia un mezzo adeguato per rompere il blocco navale del nemico. Ed è Fulton il primo felice realizzatore d'una vera e propria immersione col famoso «Nautilus», battello di 6,50 metri di lunghezza, armato a vela per le navigazioni in superficie e dotato d'una ruota a pale su opportune manovelle interne azionate dall'equipaggio per le navigazioni subacquee. Nonostante il buon esito delle prove tuttavia non se ne fece nulla, principalmente perché, come scrisse il ministro della marina dell'epoca, «on ne croit pas qu'il soit possible d'expedier des commissions a des hommes qui se servent d'un moyen semblable pour détruire les forces ennemies». Oh gran bontà dei cavalieri antiqui!

Le prime costruzioni, destinate all'esplorazione dei fondi marini e alla ricerca di relitti avevano forma sferica, erano fornite di oblò per le osservazioni e disponevano di congegni che, opportunamente comandati dall'interno, potevano raccogliere gli oggetti rilevati. Non essendo munite di mezzi propri di propulsione e di governo, esse dovevano necessariamente appoggiarsi a navi di superficie che, oltre a provvedere al rimorchio, avevano il compito specifico di guidare l'immersione e procedere al susseguente recupero della sfera.

All'inizio l'inesperienza e la fatalità fecero fallire le prove e offrirono alla conquista il sacrificio degli intrepidi pionieri. Nel 1831 lo spagnolo Cervo annega al largo dell'isola di Minorca in una piccola sfera di legno zavorrata con pietre; nel 1840 a Trieste certo Greppo scompare nelle profondità marine con una sfera di bronzo, per la cui costruzione aveva segretamente lavorato per anni con la spesa di tutti i suoi risparmi; nel 1845 il polacco Podelski muore nel mare del Nord in una sfera metallica ch'egli aveva appesantito per l'immersione con l'acqua di mare attinta da un rubinetto sistemato sullo scafo. Più drammatica nel 1868 la fine dell'americano Arnoldson, abbandonato nella sua sfera di ferro dalla nave che lo rimorchiava, quando un improvviso maroso ruppe il cavo di sospensione della sfera stessa: e questa infelice conclusione fece scrivere ai giornali americani, con un richiamo di leggenda ellenica, d'una bara metallica condannata a ruotare eternamente negli oscuri meandri delle correnti sottomarine. Nello stesso periodo di tempo accanto a queste prove sfortunate si ebbero tuttavia anche taluni timidi successi che incoraggiarono la prosecuzione dell'idea e che divennero sempre più appariscenti col passare degli anni, finché sul finire del secolo lo scafo metallico di forma sferica, strutturalmente sicuro e convenientemente attrezzato, iniziava al servizio dell'uomo l'osservazione e lo studio del meraviglioso mondo sottomarino. Nel luglio del 1893 la «palla nautica» dell'ing. Balsamello, a Civitavecchia, a una profondità di dieci metri circa riesce ad afferrare, tra le tante calate, una spranga di ferro che porta poi felicemente in superficie. Tre anni dopo si esperimenta a Cherbourg la sfera metallica, battezzata France, che discende a trenta metri per restarvi immersa qualche ora: la struttura è tuttavia sufficientemente robusta per resistere fino a 200 metri circa di profondità. Nel 1899 finalmente si progetta, sempre in Francia, l'Hydrophilos, calcolato per sopportare con sicurezza la pressione di 2000 metri d'acqua e che, munito di tre eliche azionate da motori elettrici, ha possibilità di compiere piccoli spostamenti sul fondo senza l'aiuto della nave appoggio. Degno epigono di tanti gloriosi antesignani, il prof. A. Piccard ha così riproposto il suggerimento di un'indagine sui segreti degli oceani e fornito col suo batiscafo un mezzo modernamente attrezzato allo scopo.

Anche nel campo degli scafi subacquei semoventi, i sottomarini, si ebbero nel secolo scorso progetti per realizzazioni interessanti l'impiego pacifico della ricerca, benché in questo caso gli studi fossero più specificatamente tesi a risolvere problemi guerreschi. Tra gli altri è degno di segnalazione a Trieste il lavoro del bavarese Bauer che intorno al 1853 aveva progettato un sottomarino destinato all'industria, per la cui costruzione però non riuscì a trovare le previste 100 mila corone di costo. Dopo un vario peregrinare in Germania, egli fu convocato appunto a Trieste, dove una commissione tecnica giudicò favorevolmente il suo progetto, proponendo che alla sua attuazione concorressero con specificati finanziamenti la Commissione marittima, il Ministero del commercio di Vienna, la Borsa di Trieste e il Lloyd Austriaco. La proposta però doveva cadere per la mancata adesione del ministro; sicché il Bauer emigrò in Russia dove peraltro i brillanti successi del suo Diavolo Marino gli attirarono più antipatie e gelosie che amici ed estimatori.

In seguito il sottomarino si sviluppò come strumento di guerra: tuttavia di tempo in tempo i progressi da esso via via raggiunti furono sfruttati per preparare i piani di un sottomarino da ricerca. Si prevedeva allora di ricavare in questo un locale da mettere in pressione con l'aria contenuta in apposite bombole in modo da permettere la fuoruscita di palombari attraverso un foro di uomo praticato nello scafo. A tal proposito basta ricordare il sottomarino Audace progettato nel 1892 dall'italiano Degli Abbati, il quale aveva anche studiato uno scafandro rigido e convenientemente articolato per garantire la sicurezza degli uomini alle maggiori profondità. Naturalmente questo impiego di palombari non poté essere ripreso in considerazione ai giorni nostri, quando le nuove possibilità della tecnologia permisero all'uomo l'esplorazione degli oceani a distanze sotto la superficie misurate a migliaia di metri.

Fu allora di nuovo il prof. A. Piccard che propose lo studio e la costruzione nei cantieri della nostra città del batiscafo semovente Trieste, i cui successi incoraggiarono progettisti e costruttori di varie nazioni ad iniziare la costosa e oltremodo utile gara in atto per approntare i mezzi più idonei allo sfruttamento delle favolose ricchezze del fondo e sottofondo dei mari.

Antonio Servello

BREVE VIAGGIO NEL NEPAL STRETTO NELL'INCUDINE TRA L'INDIA E LA CINA DI MAO

Katmandu capitale misteriosa di uno splendido approssimativo paese

Il fascino della mitica città delle pagode buddiste e dei templi induisti deflagra all'improvviso dopo la noia di un nucleo urbano moderno che fa pensare a Cortina d'Ampezzo o a St. Moritz

Katmandu, settembre

Conosco solo in effigie S. M. Bikran Shandeva Mahendraba Re del Nepal, la cui sosta a Fiumicino è stata, di recente, riferita dai nostri giornali. Ma è già parecchio, ove si pensi che l'occhialuto profilo del sovrano orientale appare ben raramente sulla stampa mondiale, e che non molti saranno probabilmente i suoi sudditi che possono ammirarlo sulle belle banconote nepalesi, se è vero che il reddito pro capite di quelle popolazioni sembra aggirarsi sulle 45 mila lire annue.

Nubi monsoniche

Provenivo dall'India; e mentre il «Viscount» dell'Indian Airlines, decollato dalla caldana di Nuova Delhi (95 per cento di umidità!) s'infilava nelle nubi monsoniche, mi riguardavo il visto nepalese sul passaporto, il cui numero era inferiore a mille. Ricordo di aver letto su un depliant che fino al 1950 l'ingresso nel Nepal era praticamente precluso agli stranieri; e che soltanto con l'avvento di Re Bikran il paese si stava cautamente aprendo al mondo moderno. Scarse notizie, apprese da pur quotate enciclopedie, ed entusiastici racconti di un fortunato mio amico, che vi si era trovato qualche anno fa, avevano accresciuto la mia curiosità di vedere un paese di cui si conosce ben poco, e comunque tutto con approssimazione, a cominciare dal numero dei suoi abitanti, che si aggirerebbero sui 9 milioni e mezzo, su un territorio vasto come un terzo d'Italia.

Volando a 9000 metri d'altezza, speravo di godermi lo spettacolo dell'Himalaia e di poter gettare magari uno sguardo sulle montagne del misterioso Tibet; ma il «Viscount» per due ore consecutive, proseguiva tra le nuvole, in un fantastico scenario di candidi mostri.

Poi, all'improvviso, una schiarita e la valle di Katmandu mi apparve, d'un verde smeraldo, incastonata, lungo i suoi 40 chilometri, fra monti bluastri; uno scenario da mozzare il fiato.

Una piccola ma moderna aerostazione accoglie il viaggiatore in un clima che ricorda la Svizzera estiva, anche per la scrupolosa pulizia degli ambienti; efficienti e cortesi funzionari sbrigano le consuete formalità doganali; due pullman giapponesi, nuovi di zecca, imbarcano passeggeri e valigie e partono per la città, correndo silenziosi su una bella strada perfettamente asfaltata. Dopo una ventina di minuti, Katmandu, la capitale misteriosa, ci accoglie con una via larga, pulita, fiancheggiata da casette tipo periferia di una cittadina di provincia.

La delusione è cocente; dov'è il fascino della mitica città delle pagode buddiste e dei templi induisti? dov'è la folla di gente che vive ancora in un'atmosfera medievale, come avverte un depliant edito dal Dipartimento del turismo nepalese? Il pullman, frattanto, corre nuovamente fra campi verdissimi, fiori, radi alberi, villette moderne; appare un parco, s'intravvede una piscina, e poi l'Hotel Soaltee Oberoi, modernissimo, imponente blocco di cemento, l'unico classificato cinque stelle; sembra di essere a Cortina o a St. Moritz; la sola nota esotica è data da piccoli inservienti, di aspetto simile agli indù, ma dagli occhi a mandorla, sopra zigomi più accentuati. Il Tibet è alle porte.

Dalle ampie vetrate della nostra stanza s'intravvede Katmandu, una gaia ondulazione di colline, casette e — così sembra — campanili, ridenti villaggi. Il tutto sotto un cielo luminosissimo, nonostante il continuo rincorrersi d'immensi cumuli di nubi. Il raffronto con una vallata svizzera diventa ossessionante, al pari dell'attesa di visitare le promesse meraviglie.

Guida sorridente

Pomeriggio; finalmente partiamo con la sorridente guida, diplomato ingegnere, che ci porta diritti a vedere Singha Darbar, il palazzo dalle novecento stanze, già sede privata dell'onnipotente primo ministro Rana, e attuale sede del Segretariato del governo di Sua Maestà. E' di stile primo Novecento e, fatte le debite proporzioni, somiglia a un grande albergo dell'epoca austro-ungarica di Abbazia. Il Parlamento è sciolto, spiega la guida: i partiti aboliti da quando il Re, liberatosi della soffocante presenza del suo primo ministro, ha assunto nel 1960 le redini del potere. Il paese, compresso tra l'India e la Cina di Mao che si è insediata nel confinante Tiber, ha adottato la più scrupolosa neutralità. Le sole elezioni che si svolgono proprio in quel giorno, sono quelle dei giovani universitari. Passando dinanzi al moderno edificio, noto una folla di studenti che stazionano lungo la via. I maschi vestiti all'europea, le ragazze in maggioranza col sahri, dai colori sgargianti, spesso corti, le gambe fasciate da pantaloni strettissimi, giallo carota con sahri blu, rosso pomodoro con sahri celeste. Distribuiscono volantini; il muro è tappezzato di manifesti: «Votate, prego, per i candidati tal dei tali», «Vi preghiamo di non votare la lista avversaria»; la gentilezza d'animo si rivela anche nel clima elettorale.

Il supplizio dell'attesa continua.

Costeggiamo un vastissimo campo sportivo, dono della Regina, sul quale stanno gareggiando ragazze e ragazzi. Intravvediamo in un vasto parco il moderno palazzo reale; ci fermiamo in un bel parco, ricco di acque, che viene scrupolosamente visitato, meno la nuova piscina olimpica, dono di S. M. e della Regina, le cui occhialute effigi scolpite su una roccia dominano una bella fontana ottocentesca, sgorgante acqua da 22 fauci di coccodrillo. Attraversiamo una larga via, fiancheggiata da modeste case di recente costruzione. Non le degneremmo d'uno sguardo, se la guida non ci avvertisse, con una punta di orgoglio, che è la strada «più sofisticata» di Katmandu, una specie di via Montenapoleone, dotata di negozi, cioè di vani, come siamo usi in Europa, muniti d'ingresso e mostre vetrate. Una vasta area recintata, destinata alla prossima costruzione di un supermarket, costituisce l'ultimo richiamo alla nostra attenzione, che è definitivamente naufragata in un mare di spazientita delusione.

Poi il pullman si ferma dinanzi a un segnale che perentoriamente indica l'inizio di un'isola pedonale; facciamo pochi passi a piedi, giriamo per una stretta via, voltiamo l'angolo, oh meraviglia! siamo entrati di colpo nella favolosa, mitica, indescrivibile, vecchia Katmandu, quale venne strutturata nel 723 dal re Gunamakama Deva.

Austere divinità

Una città di pagode, alte anche più di cinque piani, dagli ampi tetti ricoperti di bronzo dorato, le cui volute ondeggianti sono inframezzate da strisce d'erba e di fiori; stupendi palazzi, adorni di portali, balconi, fregi in legno dipinto, lavorato come marmo, pietre e frontoni, incisi da ricami simili a intarsi di legno, esili colonne sulla cui cima troneggiano austere divinità di oro, sotto ombrellini d'oro scintillante nel cielo azzurro in cui si rincorrono candide nuvole. Le vie, strette e tortuose, si alternano con piazzette in cui si addensano, la una all'altra, nuovi templi, nuove pagode, erte su brevi scalinate, naturale luogo di sosta per commercianti che vi mettono in mostra frutta, verdure, stoffe, sete, collane, bracialetti, rossi peperoncini dal bruciore infernale, olive verdi e nere, galline, capre, frittelle.

Santoni barbuti, dal volto dipinto, giacciono o siedono in atteggiamenti di lontane meditazioni, indifferenti al via vai di una folla incredibilmente variopinta, ma fulminei nello afferrare l'obolo di una rupia. Vacche sacre passeggiano tra la gente, sostano, stanno accovacciate in mezzo alla via; flessuose donne si lavano alle pubbliche fontane insaponandosi i turgidi seni e le fluenti capigliature corvine. Lebbrosi ed esseri deformi striscianti su mozziconi di arti, chiedono la carità; madri-bambine vi stendono la mano, reggendo in collo bambini che le titillano il seno per chiedere latte. Austere facciate di vetusti palazzi celano nei loro vasti cortili altre pagode, i cui tetti spuntano dorati sopra scuri cornicioni di legno scolpito; pare che ci siano tanti templi, quante sono le case, e tante divinità quanti gli abitanti di questa fantastica città, che sembra ospitarne 230 mila. Ma anche questo è un dato approssimativo; di sicuro è una cosa soltanto: che è il paese più affascinante del mondo.

Lo hanno scoperto gli hippies, che vi giungono da ogni parte, trascinando le loro stanche membra ricoperte di stracci e collane psichedeliche, che stonano anche tra la folla di pezzenti cui sembrano volersi ispirare. Guardano in giro con occhi allucinati, resi torbidi e vaghi dall'abbondante uso dell'hascisc, che sembra costare 300 lire al chilo. Mi si dice che il governo ha loro ridotto la validità del permesso di soggiorno a qualche decina di giorni soltanto, e che gli indesiderati ospiti abbiano trovato a Goa, l'ex colonia portoghese, il nuovo paradiso. Il nostro, ci apparirà domani nelle due più antiche città di Patan e di Bhadgaon.

Daniele Morpurgo

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Pireo — Noelia Alfonso, spagnola, è Miss Europa '70. Ha accanto la Miss uscente, Sasha Saechs

LIBRI RICEVUTI

Il Montanaro d'Italia - Rivista dell'Unione Nazionale Comuni ed Enti Montani - Direttore Enrico Ghio - Editore «Il montanaro», Roma - N. 5 - Pagg. 110 - Lire 300.

○

Civitas - Rivista mensile di studi politici - Edizioni Civitas - Roma - Pagg. 110 - Lire 600.

○

Pietro Guberti: *Il coraggio possibile* - Rebellato Editore - Padova - Pagg. 62 - Lire 1.000. (Raccolta di versi).

○

Difesa sociale - Rivista trimestrale dell'Istituto Italiano di Medicina Sociale - Roma - Pagg. 364 - Lire 1.800.

○

Etudes Economiques de l'Ocde - Finlande - Organisation de coopération et de développement économiques - Paris - Pagg. 78.

○

La Carovana - Rassegna trimestrale di cultura - Direttore Renato Fauroni - Roma - Pagg. 52 - Lire 700.

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

SI E' RIUNITA IERI SERA

La Giunta prepara la ripresa

CONCORSO PER IL NUOVO DIRETTORE DELL'ACEGAT

Riunione di Giunta in tono minore, quella di iersera. Gli assessori comunali, infatti, hanno approvato la delibera dell'Acegat che concerne il bando concorso per la nomina del nuovo direttore generale alla azienda municipalizzata, dopo il collocamento in quiescenza dell'ing. Spangaro; come noto, attualmente l'azienda è retta da due reggenti, l'ing. Umari e lo avv. Levitus. Il bando, prima della sua pubblicazione e dell'inizio del regolamentare iter, dovrà ora essere approvato dagli organi tutori.

La Giunta municipale ha anche deliberato di ampliare e potenziare l'autoparco della nettezza urbana e dei trasporti funebri in via Pola, con la costruzione di nuovi capannoni, autorimesse e officine; la relativa delibera interessa una spesa di 275 milioni di lire.

Con ogni probabilità, nel corso della prossima settimana si deciderà la ripresa dei lavori del Consiglio comunale e la data di convocazione della seduta.

Anche il comitato esecutivo provinciale del PSI si è riunito ieri per un esame della situazione in preparazione alla ripresa dell'attività politica. Il segretario provinciale Pesante ha riferito fra l'altro sulla situazione esistente al Cantiere Navalgiuliano e sugli incontri avuti con il direttivo della sezione di Muggia, alla presenza del vicepresidente del consiglio regionale Pittoni e del presidente della Friulia, dott. Malipiero. L'esecutivo provinciale ha impegnato i suoi rappresentanti a seguire attentamente la situazione, che desta la più viva e giustificata preoccupazione dei lavoratori e di larga parte della opinione pubblica muggesana, e ad operare con la necessaria fermezza al fine di garantire un assetto definitivo al Cantiere Navalgiuliano e la stabilità di lavoro dei suoi dipendenti

Problemi triestini discussi a Roma

L'assessore Giuseppe De Gioia e l'assessore Bruno Lovero sono stati ricevuti ieri dal Ministro delle Finanze, on. Preti, per esaminare la situazione della Ronson. Il Ministro Preti si è riservato di studiare il problema e le sue possibilità di soluzione. Il Ministro Preti ha anche assicurato di esaminare la possibilità di concedere, in un prossimo futuro, un contingente di benzina agevolata alla Provincia di Trieste.

Gli assessori De Gioia e Lovero sono stati anche ricevuti dal Sottosegretario all'industria, on. Amadei, il quale ha assicurato il suo intervento per l'ampliamento dell'Aquila.

UN INTERESSANTE SOPRALLUOGO DEL PROF. DEGANI

«CONSULTO» IN PIAZZA UNITÀ

Il nuovo Soprintendente ha esaminato opere e progetti assieme ad artisti, esperti e tecnici - Piani per il futuro

(«Giornalfoto»)

Il nuovo Soprintendente davanti alla fontana del Mazzoleni

Il nuovo Soprintendente ai monumenti, gallerie e antichità, prof. arch. Alessandro Degani, ha effettuato ieri un attento sopralluogo nel cuore della nostra città: piazza Unità d'Italia. Accompagnato dalla dottoressa Estella Brunetti, ispettore principale alle gallerie nel ruolo di storici dell'arte, e dal geom. Dario Gerlini, pure della Soprintendenza, il prof. Degani si è incontrato con la dottoressa Laura Ruaro, direttrice dei Civici musei, l'ing. Passagnoli della ripartizone lavori pubblici del Comune, l'ing. Bartoli, presidente del Lloyd Triestino, e lo scultore Mascherini.

Dopo essersi detto veramente ammirato della bellezza della piazza che si affaccia sul mare come un immenso anfiteatro, il Soprintendente si è voluto render conto dello stato dei lavori attualmente in corso per palazzo Stratti (dove si travava il Caffè degli Specchi) e per il Vanoli, per i quali ha suggerito certi accorgimenti affinché risaltino maggiormente le parti scultoree, con una accorta modulazione di temi e di colori.

Particolare attenzione quindi ha voluto dedicare alla fontana del Mazzoleni, che da qualche mese è tornata sulla piazza dopo tanti anni che si trovava smembrata: e in proposito si è stabilito di apportare qualche ritocco ai due basamenti nuovi, in pietra talmente levigata da sembrare cemento; il cemento che tiene unite le varie parti, inoltre, verrà opportunamente «alleggerito», con un'indovinata connessione delle varie pietre, affinché l'intera opera risulti maggiormente accettabile.

Un esame attento è stato compiuto anche alla pavimentazione del «plateau» della piazza, che attualmente si presenta come un manto d'asfalto dalle varie tonalità di colori, per cui si è auspicata possibilmente una nuova pavimentazione, fatta di pietre squadrate, si da ritornare allo stato originario. Naturalmente il problema è ora contenuto sotto forma di auspicio, ché non si possono disconoscere le difficoltà di carattere finanziario che l'innovazione comporterebbe, anche se per piazza Unità si tratterebbe di uno sforzo che varrebbe la pena di compiere.

Al prof. Degani — che si è soffermato pure ad osservare i lavori di riattamento cui è sottoposta la crocera del Tergesteo — è stato accennato anche il problema della statua del Duca d'Aosta e alla sua collocazione a Miramare.

Anche in questo contatto con la città il Soprintendente ha rivelato tutta la sua preparazione, che si estrinseca pure in una richiesta continua — specialmente alla dottoressa Brunetti, che ha retto la Soprintendenza in attesa del nuovo titolare — di particolari e di documenti dei secoli e degli anni scorsi, per avvicinarsi sempre di più allo spirito della nostra città.

LA VISITA DEL MINISTRO WRAIGHT

Porto e industrie interessano gli inglesi

E' stato ieri in visita alla nostra città, per prendere contatto con le autorità regionali e cittadine, Mr. J. R. Wraight, Ministro di S. M. britannica a Milano, sovrintendente a tutti i Consolati di Gran Bretagna dell'Italia settentrionale.

Nel corso del suo breve ma intenso soggiorno a Trieste, Mr. Wraight — che era accompagnato dal Console di Gran Bretagna nella nostra città, cav. del lavoro Casali — ha avuto una serie di fattivi colloqui con il Sindaco Spaccini, il Commissario di Governo, Prefetto Cappellini, il presidente dell'Italtieri, Cortesi, nonché con i presidenti dell'Ente zona industriale di Trieste, Sacerdoti, dell'Ente autonomo del porto, Franzil (e con il direttore generale Colautti), e della società «Friulia», Malipiero. Tali contatti si sono rivelati quanto mai proficui, in quanto ci si riprometteva di studiare la possibilità di intensificare l'attività commerciale e industriale ed i traffici marittimi tra l'Inghilterra e la regione Friuli-Venezia Giulia attraverso Trieste.

Naturalmente si è trattato di un primo contatto, che tendeva soprattutto alla reciproca conoscenza, in previsione appunto di un maggiore e più ampio studio delle possibilità offerte dai settori presi in esame.

Mr. Wraight ha avuto un colloquio pure con l'assessore regionale all'industria e commercio, Dulci, e anche in questo caso si è sottolineato l'interesse che la Gran Bretagna dimostra per nuovi insediamenti industriali e iniziative commerciali nel Friuli-Venezia Giulia. In proposito, l'assessore Dulci ha assicurato la più ampia disponibilità dell'amministrazione regionale per ogni intervento volto a promuovere lo sviluppo economico e migliorare i livelli occupazionali della nostra regione.

L'illustre ospite lascerà Trieste oggi in mattinata.

Oggi la 24.a edizione delle «Giornate mediche»

Si aprono oggi le «Giornate mediche triestine», l'alta manifestazione di carattere scientifico giunta quest'anno alla sua ventiquattresima edizione. La cerimonia inaugurale avrà inizio alle ore 9, nella sala conferenze dell'Ospedale maggiore (via Stuparich 1), alla presenza delle autorità e di centinaia di studiosi giunti nella nostra città da ogni parte d'Italia e pure dall'estero.

Le «Giornate» proseguiranno domani e sabato, per concludersi nella mattinata di domenica.

INTERVENTO DI CAPPELLINI

Sospeso lo sciopero del commercio

Le segreterie delle federazioni dei lavoratori del commercio comunicano che la vertenza insorta a Trieste per l'applicazione del contratto nazionale è stata avocata dal Prefetto Cappellini, in considerazione della vastità e della complessità dei problemi che vi sono implicati. Ieri mattina i segretari sono stati ricevuti per la seconda volta dal Viceprefetto dott. Mellaro, per chiarimenti e notizie.

Allo scopo di consentire che l'opera di mediazione possa estrinsecarsi in tutta la sua pienezza, le segreterie avvertono i lavoratori del commercio che è momentaneamente sospeso lo sciopero, già indetto per sabato 19 corrente.

L'azione di protesta — sottolineano i sindacati — deve intendersi soltanto differita, «nell'auspicio che gli affidamenti avuti dai pubblici poteri si realizzino positivamente nei prossimi giorni».

Movimento delle malattie contagiose dal 7 al 13 settembre: scarlattina casi 3; febbre tifoidea e paratifoidea casi 1; varicella casi 9 (di cui 1 da fuori Comune); pertosse casi 1; parotite epidemica casi 4 epatite infettiva casi 7.

GIORNATA NERA IERI SULLE STRADE

Ottantenne travolta e ferita da un pirata

L'incidente ieri pomeriggio in via Alfieri

Giornata nera ieri sulle nostre strade: polizia e carabinieri sono stati impegnati con una serie di incidenti di cui alcuni non gravi — i soliti tamponamenti anche a causa della pioggia — ma anche con alcuni che rivestono maggiore serietà e non soltanto per l'imperizia dei guidatori ma soprattutto per l'indisciplina che si rivela nel non rispettare gli «stop» e le precedenze.

L'episodio più grave ha coinvolto una pensionata, Maria Sardoni ved. Brunner, anni 82, residente in via Alfieri 11, la quale è stata investita da una vettura mentre attraversava la stessa via Alfieri, all'incrocio con la via Canova. La macchina investitrice ha continuato la sua corsa omettendo la civile regola del soccorso; il pilota-pirata si è rapidamente dileguato, lasciando l'anziana signora ferita in mezzo alla strada. Immediatamente soccorsa e trasportata all'Ospedale maggiore la signora Sardoni Brunner è stata ricoverata nella divisione ortopedica per contusioni al ginocchio, alla coscia e all'emitorace sinistro nonché al polso destro. Al momento del suo ricovero — erano circa le 14.30 — la signora ha dichiarato di non ricordare il numero della targa dell'auto investitrice, ma ha fornito alcune indicazioni che con ogni probabilità saranno sufficienti ad individuare il pirata della strada.

Nel pomeriggio di ieri è stata accolta nella divisione neurochirurgica dell'Ospedale maggiore la studentessa Nives Settimo, di anni 31, abitante a Santa Croce 157, per trauma cranico e varie contusioni riportate mentre con la sua 500 targata TS 77168, percorrendo la costiera per rientrare a Trieste da Sistiana, è uscita fuori strada, per cause imprecisate, all'altezza di Grignano.

ENTRO L'AUTUNNO LA SOSTITUZIONE DELLA FILOVIA

Presto gli autobus anche sulla linea «11»

Messi in esercizio 60 automezzi di recente acquisto l'Acegat ne sta ordinando altrettanti - Traffico difficile

Entro il 1972 anche degli ultimi filobus non rimarrà che il ricordo. E si giungerà, allora, alla completa ristrutturazione dei trasporti urbani, come ha avuto occasione di sottolineare il presidente dell'Acegat, Decarli, qualche giorno fa, all'inaugurazione dell'autoparco dell'azienda municipalizzata; come noto, il nuovo deposito si trova a S. Giovanni, ed i relativi lavori per renderlo ricettivo sono stati diretti dall'ing. Umari.

Non è un mistero, infatti, che l'Acegat punta sugli autobus, soltanto sugli autobus, e confida in tal modo di rendere il servizio più snello e maggiormente fluido. Il tram non esiste più, e le linee servite da filobus sono rimaste ancora la «1», «5», «10», «11», «19» e «20»: una cinquantina di automezzi, nelle ore di punta, che si riduce però a una trentina nei momenti normali; le linee filoviarie già trasformate in autobus sono invece la «15», «16», «17» e «18».

La prima di quelle che «resistono» ancora a dover essere tramutata in automobilistica è la «11»; a quanto si è potuto apprendere dalla direzione dell'Acegat, entro breve tempo (al massimo entro l'autunno) sarà tramutata in autobus, e ciò permetterà di sveltire e di rendere maggiormente sicuro il percorso nella zona di via Piccardi e di via Rossetti. Intanto l'azienda ha ultimato la tornata delle ordinazioni di «bus»: in luglio ne è stata portata a termine la consegna di 60, che ha permesso la trasformazione totale del tram e consentirà pure quella della «11», oltre alla sostituzione delle vetture ormai vetuste e al potenziamento dei servizi. Imminenti, intanto, si preannunciano le nuove ordinazioni: altri 60 autobus per una spesa di oltre un miliardo di lire.

L'Acegat, si sa, tende all'unificazione del sistema di trasporto anzitutto per una questione di carattere economico, potendo in tal modo creare l'«agente unico» per la biglietteria nelle vetture, ma anche, naturalmente, per una maggiore fluidità del traffico urbano. La parola d'ordine alla direzione della azienda municipalizzata è la seguente: il centro città dev'essere reso transitabile ai mezzi pubblici. Nel senso, è logico, che non debbano trascorrere interminabili minuti per spostarsi di qualche centinaio di metri, considerando anche che le distanze nell'ambito urbano a Trieste sono abbastanza limitate.

La direzione dell'Acegat è dell'avviso che — a seguito degli studi e delle teorie che hanno contraddistinto gli ultimi anni — il traffico privato dev'essere condizionato da quello pubblico, e non viceversa; altrimenti — si afferma — si va incontro alla paralisi. Ecco, dunque — si osserva — che bisogna tener conto delle precedenze, degli stop agli incroci per le macchine, delle corsie riservate, degli itinerari preferenziali. Di conseguenza la direzione della azienda è dell'avviso che il Comune debba affrontare uno studio attento e soprattutto concreto, che attualmente manca.

«Non spetta a noi risolvere certi problemi — si sottolinea all'Acegat — ma all'amministrazione comunale. Nostri progetti esistono già, da anni ormai, ma finora — tranne qualche intervento che ha più che altro sapore di palliativo — ben poco s'è fatto. E' una situazione che a lungo andare minaccia di rendere la crisi della fluidità del traffico sempre più preoccupante: d'accordo l'incremento costante della motorizzazione, ma certi fenomeni vanno previsti e comunque affrontati quando si presentano in tutta la loro realtà e gravità. Noi abbiamo stilato un programma di ristrutturazione della rete viaria, che tuttora si trova alla verifica degli organi competenti: è stato forse sospeso in attesa dei risultati delle indagini sul traffico?».

Studente protagonista di un incidente stradale

Ieri sera poco dopo le 19 è stato accolto nella divisione neurochirurgica dell'Ospedale maggiore lo studente Giordano Norbedo, di anni 17, abitante a Muggia in via Berzulla 2, per trauma cranico, stato di choc, ferite lacero contuse al biparietale, al naso contusioni al labbro superiore, alla gamba destra e sospette lesioni ossee alla regione sacrale. Giunto con un'autolettiga della CRI ha dichiarato che, poco prima, percorrendo una strada imprecisata nei pressi del «Lido» di Muggia, per cause che non ha saputo spiegare, ha perduto il controllo della bici ed è precipitato in una sottostante scarpata ruzzolando per circa sette metri fino alla strada principale.

CALENDARIETTO

Oggi: San Satiro — Il sole sorge alle 6.45 e tramonta alle 19.14.

Ieri: temperatura massima 23,9, minima 18,2; pressione mb. 1013,1 in diminuzione; umidità 73 per cento; cielo due decimi coperto; pioggia mm 20; vento km 5 da Nord-Ovest; mare calmo con temperatura di 23,6 gradi.

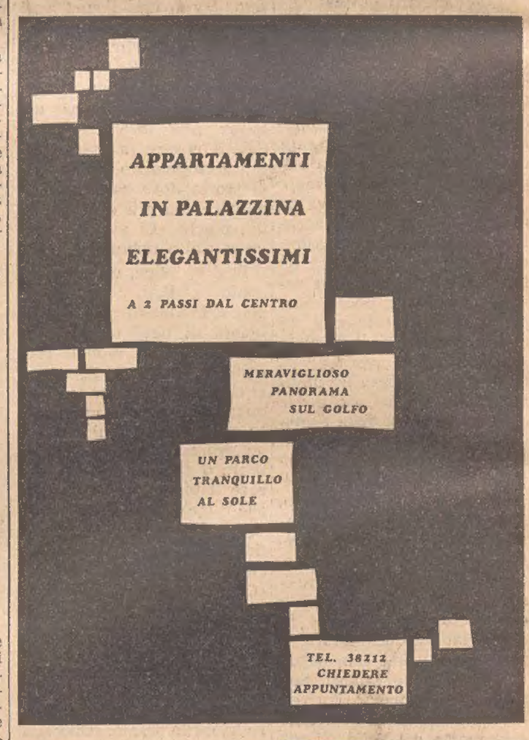
Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): dott. Gmeiner, via Giulia 14, tel. 95767; Manzoni, largo Sonnino 4, tel. 90965; INAM «Al Cedro», piazza Oberdan 2, tel. 36274; «Ai Gemelli», via Zorutti 19/c, tel. 96212.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): «All'Angelo d'Oro», piazza Goldoni 8, tel. 38009; Cipolla, via Belpoggio 4, tel. 35602; «Ai due Lucci», via Ginnastica 44, tel. 95417; Miani, viale Miramare 117 (Barcola), tel. 410928.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90235.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne: telefono 37265.

CENTRO MECCANOGRAFICO ENCIP
VIA XXX OTTOBRE 6 — TRIESTE — TEL. 35798
OPERATORI IBM
PROGRAMMATORI
PERFORAZIONE
ALTRI CORSI ENCIP - CIFAP:
interpreti - stenodattilografia - taglio e cucito - indossatrici - estetiste - manipedicure - massaggiatrici - ginnastica estetica - licenza media - maestre d'asilo - primo biennio ragioneria e istituto magistrale
CONTABILITA' — PAGHE — CONTRIBUTI
MACCHINE CONTABILI AUDIT
Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla segreteria dell'ENCIP, in via XXX Ottobre n. 6, dalle 9 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 20



STATO CIVILE

16 settembre

MORTI: Carabillo Francesco a. 75; Stefanutti Alberto a. 33; Calusa Michele a. 70; Calligaris Walter a. 4; Celeste Luigi a. 74.

NATI: 7.

Chiamate d'imbarco per stamane alle ore 10. Turno «generale», contratto nazionale: 2 marinai; 1 elettricista. Turno «generale» contratto naviglio minore: 1 marinaio; 1 mozzo coperta.

CROCIERE MARITTIME
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 13.30 e 18 20
VIA TORREBIANCA N 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740
Aut. 16639/67

CIT
Staz. Autolinee tel. 24006
Viaggi - Cambio Valute
Documenti - Visti
Piazza Unità telef. 24793
Staz. Centrale tel. 24045

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA-FIUME ore 8, 12, 19
AURONZO via Ampezzo, Forni, Laggio ore 7 giov. sab. dom.
GENOVA via Milano, ore 21.30 giornaliera ore 8.15
GENOVA via Mantova-Cremona
MILANO giornal. ore 8.15, 21.30
VENEZIA 6.45, 8.15, 12.00

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE E VENEREE
Via San Francesco 3 - I (Policlinico)
Ore 12 - 13 e 17 - 18.30 - Tel. 37265
Abit.: via Boccaccio 10 Tel. 36506

APERTO IL CONSOLATO PRESENTE L'AMBASCIATORE

La bandiera di Malta al battesimo triestino

La bandiera di Malta ha avuto ieri il battesimo di Trieste, essendo stata esposta ufficialmente per la prima volta al balcone del nuovo consolato in via Rittmeyer 5. La sede è stata festosamente inaugurata nel tardo pomeriggio con la benedizione impartita dall'Arcivescovo mons. Santin, alla presenza dell'ambasciatore di Malta presso il Quirinale, dott. Philip Pullicino. E', questo, il quarto consolato maltese che viene aperto in Italia, dopo quelli di Palermo, Genova e Torino. La sua istituzione segna l'avvio di un nuovo, più fecondo rapporto tra la nostra città e l'isola mediterranea nei campi culturale, sociale, commerciale e turistico.

L'ambasciatore Pullicino, nel cordiale indirizzo di saluto rivolto alle autorità presenti con in testa il Commissario del Governo Cappellini, al corpo consolare e alla città tutta, ha voluto sottolineare i legami naturali e le affinità esistenti fra Trieste e Malta. Soprattutto il mare è un forte vincolo che unisce la città all'isola; ad esso si aggiungono le comuni caratteristiche dell'industria navale e dell'attività marittima.

Il dott. Pullicino ha quindi tenuto a rilevare l'iniziativa maltese all'ONU per la protezione e lo sfruttamento pacifico del mare, di tutti i mari che si stendono al di fuori delle acque territoriali dei vari paesi.

L'Arcivescovo, a sua volta, dopo aver augurato «pace a questa casa e a tutti i suoi abitanti» secondo la formula rituale della benedizione, ha voluto portare la sua testimonianza a favore di Malta e di quel popolo, tratta da una visita recentissima, una testimonianza di bontà, di cordialità, di simpatia.

Nel corso del ricevimento — gli onori di casa sono stati fatti dal console signor Aldo Panizzoli — l'ambasciatore ha avuto parole di ammirazione per la città, sottolineando l'umanità della sua gente. Durante la giornata aveva reso visita all'Arcivescovo, al Commissario Cappellini, al Sindaco; si era recato al Sacrario di Redipuglia per un atto di omaggio ai Caduti; aveva raggiunto Monte Grisa e sostato sul ciglione carsico, traendo ovunque impressioni molto positive.

Le segreterie della CISL e il piano urbanistico

Le segreterie provinciali della CISL di Trieste, Udine, Gorizia e Pordenone, riunitesi a Udine, hanno espresso «la più viva preoccupazione per il ritardo nella presentazione del primo piano urbanistico regionale».

Rilevata l'estrema importanza della presenza di uno strumento che coordini la politica del territorio nei suoi vari aspetti, si è affermato che «la regolamentazione urbanistica nel Friuli-Venezia Giulia deve costituire un primo reale tentativo di limitare ed eliminare, fin dove possibile, le situazioni speculative correlate con l'assenza di vincoli concreti di carattere legislativo».

DALLA PIANTA ALLA TAZZINA
A Trieste arriva gran parte del caffè destinato al consumo del mercato italiano. Accanto al porto di Trieste lo stabilimento CREMCAFFE' una modernissima industria di casa nostra che tosta giornalmente i caffè più pregiati del mondo, importati direttamente dalle piantagioni, e li distribuisce freschissimi nei migliori bar e negozi, e presso la Degustazione CREM CAFFE'.
Cremcaffè di PRIMO ROVIS

UNA SETTIMANA DI FESTOSI INCONTRI CON I SOLDATI

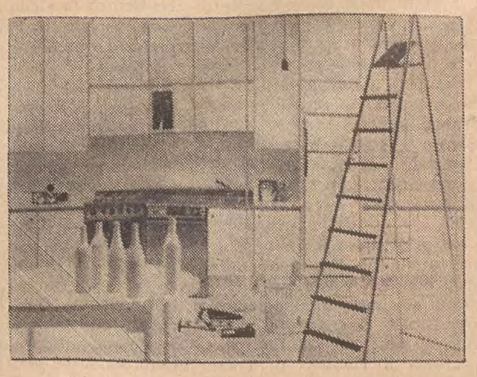
Sulle ali della musica

(«Giornalfoto»)

Settimana di intensi incontri con le Forze Armate, propiziati dai campionati sportivi militari che si svolgono a Trieste e nella regione. Accanto alle competizioni agonistiche, numerose manifestazioni collaterali suscitano entusiasmo nelle vie e nelle piazze, come ieri attorno alla fanfara dei bersaglieri sfilata nelle vie del centro e nell'applaudito concerto della banda dell'Aeronautica in piazza Unità.

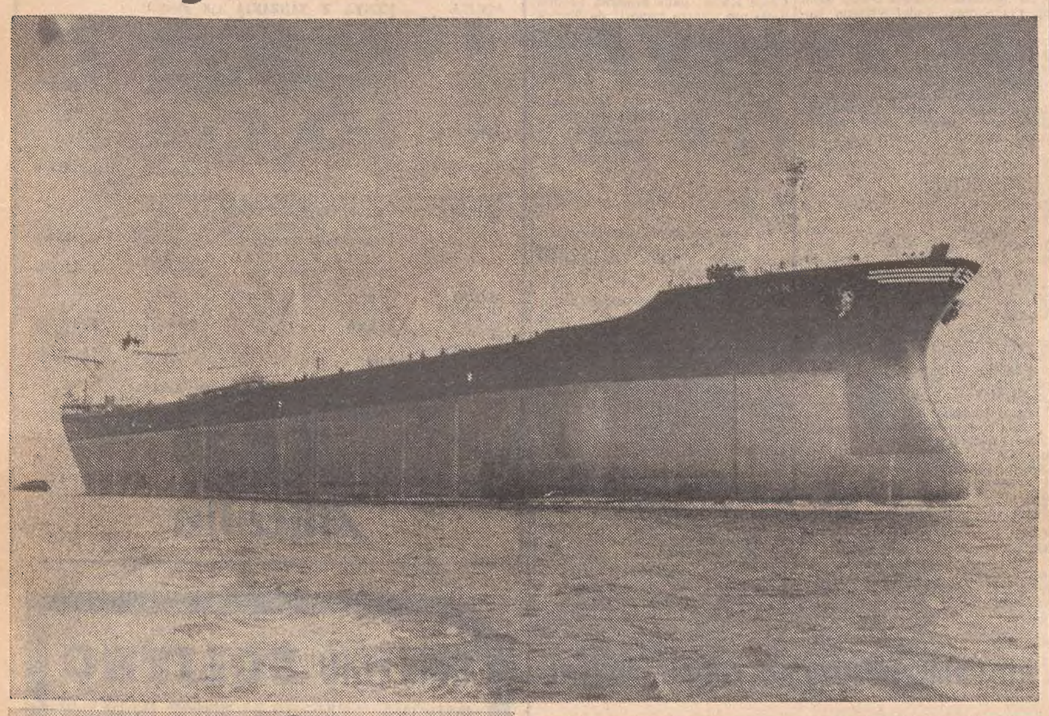
SETTEMBRE: IL MESE "LUI"
ACQUISTATE UN "LUI" INNOCENTI 50 CL O 75 S
ENTRO IL 30 SETTEMBRE 1970 ED AVRETE
LIRE 5.000 DI SCONTO
Uno scooter al prezzo di un ciclomotore!
Il mini-scooter più venduto
Commissionaria esclusiva:
FILOTECNICA GIULIANA via P. Reti 2 (piazza S. Giovanni)

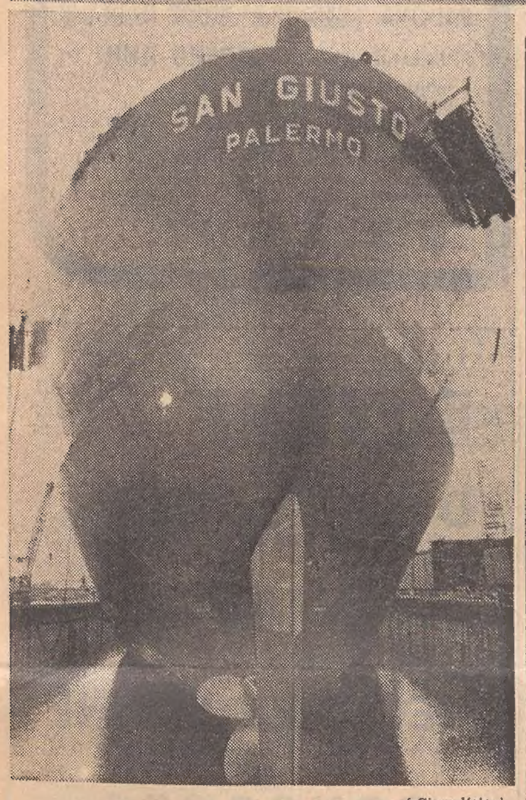
OLTRE I POLLI CI SONO I ROSTER
Sì, i Roster: tutta carne gustosa!

personalizzate la vostra cucina

designer: rosati egidio
arclinea
cucine NOVIACOLOR
centroarredamento
via a. diaz 7-1 - trieste

TRAINATA DAL CANTIERE DI MONFALCONE FINO AL MOLO SETTIMO

Il primo «viaggio» dell'«Anita Monti» alla vigilia del varo della «San Giusto»





(«Giornalfoto»)

Movimento di petroliere nascenti, nelle acque di Monfalcone e di Trieste: per consentire l'attracco della «San Giusto» di 228.500 tonnellate di portata lorda, che uscirà oggi dal bacino dell'Italcantieri di Monfalcone, ha lasciato ieri la banchina d'allestimento un'altra nave poderosa, l'«Anita Monti». Essa è ormai in fase di completamento e, trainata da due coppie di potenti rimorchiatori, ha raggiunto ieri la nostra città, ormeggiando al Molo Settimo. Verranno adesso ultimati i lavori di allestimento e verranno effettuate le prove preliminari. La «San Giusto», che viene varata oggi, è realizzata dall'Italcantieri per l'armatrice «Santa Lucia S.p.A.» di Palermo.

SCENA SATIRESCA IN UNA VIA PERIFERICA

RAGAZZA AGGREDITA DA UN GIOVINASTRO

Rintracciato poche ore dopo dalla Mobile è stato arrestato assieme a un suo amico

Scena satiresca, di sera, in una contrada di periferia. Tre signorinette stavano passeggiando tranquillamente quando sono state avvicinate da due giovani, uno dei quali si è avventato su una di esse con intenzioni licenziose. La giovane, G. A., diciottenne, ha respinto con energia l'assalto dell'irruento satiro, è riuscita a svincolarsi ed a fuggire per chiamare soccorso, in ciò aiutata anche dalle sue due amiche. Anche il giovane e il suo compagno si davano alla fuga. L'episodio veniva denunciato e la Mobile si metteva immediatamente in azione per catturare il giovinastro che, sebbene sconosciuto, in base alle indicazioni fornite dalle ragazze sarebbe stato peraltro identificabile.

Infatti i due sono stati presto rintracciati presso la Stazione centrale; uno di essi veniva identificato ma si rifiutava di dare le proprie generalità, anzi con uno strattone di sorpresa riusciva a sottrarsi alla presa di un agente e a gambe levate se la dava al volo verso viale Miramare. Il vice commissario Rea con una corsa degna di primato olimpionico riusciva a raggiungerlo e dopo una colluttazione dovuta alla violenta resistenza del giovane riusciva a bloccarlo e portarlo in Questura.

Qui il giovane veniva identificato per B. P., di 18 anni, di professione pittore, mentre il suo compare d'impresa dichiarava di essere un cittadino bulgaro, di nome B. D., di professione marittimo, anni 18, domiciliato a Genova ma residente a Düsseldorf.

Entrambi venivano trattenuti: il B. P. per aggressione, con arresto per violenza e resistenza a pubblico ufficiale; l'altro per non aver fornito esaurienti spiegazioni circa la sua presenza a Trieste e per alcuni dubbi sorti circa la liceità del suo permanere nella nostra città. Comunque la avventura è finita in guardina.

Rubate tre borse attrezzi alla cava di bettonaggio

Il titolare della Cava centrale di bettonaggio di via Basovizza, Silvano Cioch, anni 36, abitante in via Mantovani 11, ha denunciato al Commissariato di P. S. di Villa Opicina il furto di tre borse attrezzi Fiat in dotazione ai suoi automezzi parcheggiati nel cortile dell'azienda. Lamenta un danno di circa 200 mila lire.

DALLA MOZIONE APPROVATA NEL 1959 DAL CONSIGLIO COMUNALE

La lunga storia degli interventi per ottenere la benzina agevolata

I pareri favorevoli del Commissariato e dell'Intendenza

Quando, undici anni or sono, nel luglio 1959, il Consiglio comunale di Trieste approvò all'unanimità una mozione in cui si chiedeva all'autorità di Governo ed al Parlamento la adozione di un provvedimento inteso a concedere alla provincia di Trieste «le franchigie e le esenzioni fiscali concesse a Gorizia con la legge del 1958, tra cui un congruo contingente di carburante», tra le motivazioni adotte a sostegno di tale richiesta una riguardava «la situazione determinatasi ormai da lungo tempo nel settore locale delle vendite di carburanti liquidi, dove il diffuso fenomeno del rifornimento di carburante da oltre confine arreca danno rilevante allo Stato, ai distributori locali e a varie categorie interessate».

Da allora, tale fenomeno ha assunto proporzioni ben più ragguardevoli, come è indirettamente confermato dalle statistiche relative ai transiti di frontiera. Dal 1959 al '69, infatti, il numero dei transiti di frontiera attraverso i valichi della provincia di Trieste, da parte di persone residenti in Italia, munite dei documenti previsti dall'accordo di Udine del 20 agosto 1955, è più che sestuplicato, essendo salito da 2 milioni 441 mila a 15 milioni 378 mila unità.

Inoltre, nel primo semestre di quest'anno è stato registrato un ulteriore incremento del 37 per cento, rispetto al corrispondente periodo del '69: da 6 milioni 643 mila nel gennaio-giugno dello scorso anno, i transiti sono saliti a 9 milioni 123 mila nei primi sei mesi del 1970.

L'esigenza di una adeguata soluzione di tale annoso problema, del resto, emerge in tutta evidenza dalle reiterate e pressanti richieste avanzate, nel corso di questi anni, da esponenti e organismi politici, amministrativi ed economici della nostra provincia: dalla locale Associazione dei benzinai (che, con varie mozioni, appoggiate anche da serrate, manifestazioni di protesta ed interventi presso le varie autorità, hanno ripetutamente chiesto la concessione di un contingente di benzina a prezzo agevolato), all'Unione dei commercianti della provincia di Trieste, la quale — come ebbe a precisare il suo presidente, dott. Roberto Hausbrandt — ha insistentemente chiesto un adeguato intervento fiscalmente agevolativo sulla benzina, «non come strumento volto a contrastare la tendenza al consolidamento dell'indirizzo verso la formazione di un mercato unico tra queste nostre zone limitrofe di confine», ma quale indispensabile elemento equilibratore; dall'Automobile Club di Trieste, al locale Comitato dell'Unione nazionale consumatori, all'Associazione pubblici esercenti.

A queste iniziative, si affiancarono i ripetuti interventi delle autorità e degli organi politici locali: dal Commissario del Governo (il quale nei giorni scorsi ha svolto un nuovo documentato intervento presso i Ministeri dell'Interno, delle Finanze e del Commercio, a sostegno delle richieste avanzate dai triestini), al Consiglio regionale, che già quattro anni or sono approvò all'unanimità una mozione nella quale si invitava «la Giunta regionale ad intervenire presso il Governo perché venga adottato un provvedimento che conceda alla provincia di Trieste ed alla fascia confinaria di Udine un contingente di carburante e lubrificante in parziale esenzione dall'imposta di fabbricazione»; all'Amministrazione comunale ed alle interrogazioni ed interventi, in sede romana, dei parlamentari locali.

In merito, va ricordato che nel luglio 1961, per iniziativa degli onorevoli Origlia, Sciolis e Bologna, venne presentato un primo progetto di legge, tendente a concedere una riduzione dell'imposta di fabbricazione sui carburanti, a favore dei proprietari di autoveicoli residenti nella provincia di Trieste. Cinque anni più tardi, un secondo disegno di legge venne presentato in Parlamento, dagli on. Origlia, Belci e Bologna; cui fecero seguito altri schemi di legge, per iniziativa dell'on. Alesi, degli on. Abelli, Franchi ed altri.

Quanto alla posizione dei Ministeri competenti nei confronti di tale problema, nell'aprile 1961, in risposta ad un'interrogazione rivoltagli in sede parlamentare, l'allora Ministro delle Finanze on. Trabucchi dichiarava che «non riesce possibile accogliere la richiesta formulata dall'Associazione dei distributori di carburanti e di lubrificanti di Trieste per non creare un precedente, che sarebbe poi certamente invocato anche da altre zone di confine trovantesi nella identica posizione».

Nel luglio 1962, il medesimo Ministro delle Finanze, interrogato sul problema in occasione di una sua visita alla nostra città, pur riconoscendo lo stato di disagio in cui versavano talune industrie triestine, rispose ancora una volta negativamente: «Finora — furono le sue parole — siamo molto per la resistenza».

Nel 1964, si interessò al problema anche il Sottosegretario alle Finanze, on. Bensi, il quale affidò alla locale Intendenza di Finanza l'incarico di sottoporre al suo Ministero una dettagliata relazione sull'argomento; che venne puntualmente inviata, insieme al parere favorevole.

Verso la fine del 1965, il Ministro Corona, interessato dal locale Ente provinciale per il turismo, pur condividendo la impostazione data «in loco» al problema, osservava che ogni azione era condizionata dal parere determinante del Ministero delle Finanze.

Nel febbraio '67, infine, ad una interrogazione rivoltagli in sede parlamentare, il Ministero delle Finanze rispondeva ancora una volta negativamente, ritenendo «non sia opportuno ricorrere alla concessione del richiesto contingente di carburante in esenzione fiscale» e giudicando più efficace l'istituzione ed il rafforzamento dei controlli ai valichi di frontiera. Ad avvalorare tale atteggiamento contrario, il Ministero adduceva varie motivazioni, fra le quali il fatto che una simile concessione avrebbe costituito una grave deroga ai principi della generalità ed dell'uniformità delle imposte; le notevoli difficoltà di pratica attuazione; il trattamento discriminatorio, nel settore dei trasporti, che ne sarebbe derivato; la difficoltà di ottenere la copertura del conseguente minor gettito del tributo, essendo impossibile ricorrere ad ulteriori inasprimenti fiscali; lo orientamento dell'Amministrazione finanziaria verso un restringimento della cerchia delle agevolazioni fiscali; ecc.

Malgrado tutto ciò, da parte dei responsabili politici, amministrativi ed economici triestini — profondamente convinti della fondatezza e della validità di tale richiesta — l'azione è proseguita durante tutti questi anni, e continua tuttora, nella fiducia di vedere, un giorno, risolto anche questo annoso problema.

SEGNALAZIONI

Richiesta di tre ciechi

«Care "Segnalazioni" siamo dei poveri ciechi, tutti di oltre settant'anni, e godiamo di un vitalizio di 14 mila lire mensili. Ma per incassare questo importo dobbiamo prendere un tassì, spendendo 1200 lire. Non potrebbero, come da qualche parte era già stato detto, almeno per quei poveri ciechi come noi che non possiamo camminare, mandare a casa quei miseri soldi? Farebbero davvero un'opera pia. Speriamo che leggendo le nostre care "Segnalazioni" qualcuno si commuova un po' e che magari l'associazione che si cura dei ciechi ascolti questo appello. Tante grazie. Nando Santin, Angela Norbedo e Pierino Feriuga».

In una casa di via Tibullo

Al lettore che abita in via Tibullo e ci chiede un consiglio in merito ad un inconveniente lamentato da lui e da altri inquilini che abitano nello stesso stabile, diciamo di esporre con franchezza il caso al Centro d'igiene mentale, presso la CRI di piazza Sansovino: senza però dimenticare che sarebbe una crudeltà cercar di far condannare all'internamento una persona allo Psichiatrico ove si trattasse solo di intemperanze e non di atteggiamenti obiettivamente pericolosi. Questa, almeno, è la nostra sommessa opinione.

La canzone che nel '20 inondò l'Europa

«Care "Segnalazioni", la gentile lettrice che vi ha scritto per sostenere l'identità delle due canzoni-foxtrott "Salomè" e "Abat-jour", ha perfettamente ragione. Si tratta infatti della stessa identica musica, con due diversi testi però, le cui note inondarono l'intera Europa nei lontani anni 1920-21. E ricordo, benché io allora fossi un bambino, che il famoso fox-trott, con il primo titolo di "Salomè", era divenuto un'ossessione: le orchestrine dei caffè e dei cinema lo sonavano a grande richiesta, gli organini nelle strade lo ripetevano instancabilmente, in ogni casa veniva cantato o, meglio, cantarellato; e non c'era fanciulla di buona famiglia, alle prese con il pianoforte, che, dopo essersi un po' affrancata dagli esercizi dello Czerny, non si cimentasse con questa canzone, il cui successo venne eguagliato alcuni anni più tardi soltanto dall'altrettanto famosa "Valencia" di Padilla.

«Perfino nelle campagne e nei luoghi più impensati il motivo di Robert Stolz si era divulgato in modo ossessivo. Ricordo infatti che nelle prime ore di un mattino di estate del 1921, trovandomi in viaggio insieme alla mia famiglia, sostammo per una coincidenza alla stazione di Canfanaro d'Istria. Prolungandosi l'attesa, uscimmo dalla stazioncina per fare quattro passi. Ebbene, dopo esserci incamminati per un viottolo di campagna, udimmo a un tratto delle note di pianoforte provenienti da una vicina casetta, le quali, sia pure stentatamente, accennavano a... "Salomè". Ed erano le sei del mattino!

«Forse, dato l'enorme successo ottenuto, fu pensato di rilanciare il celebre motivo, un anno o due dopo, con il titolo francese di "Abat-Jour", che infatti tenne, diremmo così, il "cartellone" per qualche tempo ancora. Ma resta inconfutabile il fatto che le note musicali erano le stesse, e ciò con buona pace del conoscente contraddittore della cortese lettrice che vi ha scritto in proposito. Cordialmente. Arnaldo Silvestrucci».

Viaggiare in autobus

«Leggendo attentamente l'articolo sul piano dell'Acegat pubblicato il 13 settembre, sono rimasto molto sconcertato dalle affermazioni circa il fermo intendimento dei reggitori dell'azienda di realizzare la ristrutturazione dei trasporti urbani nella nostra città con la completa sostituzione del materiale rotabile (tram e filobus) con gli autobus.

«Personalmente sono convinto che i dirigenti dell'Acegat non viaggino mai su una qualsiasi linea servita da autobus, se non in determinate occasioni, altrimenti si sarebbero resi conto di quali sono le "comodità" degli autobus, specialmente di quelli di recente acquisto!

«I posti a sedere sono limitatissimi, e limitati anche quelli in piedi, costringendo spesso a delle ressе. Gli scorrimano sono troppo alti per le persone al di sotto della media statura, inoltre discontinui proprio in prossimità delle porte centrali di uscita. I predellini sono molto alti da terra e fra di loro, rendendo quanto mai disagevole la salita e la discesa degli utenti, in particolar modo alle donne con bambini, invalidi, anziani e quelli fisicamente in difficoltà. Non va dimenticato a proposito di questi ultimi che l'autobus serve anche la linea che porta le persone abbisognevoli di cura agli ambulatori dell'INAM di via Farneto!

«Gli scossoni su gli autobus sono, anche se talvolta inevitabili, molto più sentiti e pericolosi che sulle filovie o suoi tram; così pure gli spostamenti in curva.

«Purtroppo il programma in questione è già stato attuato in gran parte con la sostituzione su importanti linee a lungo percorso, sia nelle ore diurne che in quelle serali, per cui sembrerebbe quasi fuori luogo parlarne ora. Tuttavia non sarebbe affatto male se i reggitori dell'Azienda volessero riconsiderare anche questi lati negativi e quindi, se proprio sono decisi a proseguire su questa via, cerchino almeno di acquistare mezzi di trasporto più comodi e razionali, in modo da soddisfare veramente le esigenze di coloro che non avendo altre possibilità sono costretti a ricorrere ai pubblici mezzi di trasporto. Ruggero Silvestri».

I calzoni e gli scozzesi

«Il ragionamento della lettrice D.A. in difesa della donna in calzoni non mi convince troppo, perché la donna in tale foggia è "mascolinizzata' e ciò può non piacere alla maggior parte degli uomini, nonostante la moda, che diventa sempre più "obbligatoria". Quando mai i pittori e scultori di fama, nelle loro opere di esaltazione della grazia e della bellezza della donna, hanno dipinto o scolpito l'immagine di una donna in calzoni? E lasciamo gli scozzesi, tratti in ballo dalla lettrice: la loro gonna non è una moda, è un residuo di un folclore, l'insieme delle costumanze (famosa la danza di Scozia) e delle tradizioni di un popolo.

«Grazie anticipate, caro "Piccolo", dal lettore Diego Gervini».

MOVIMENTO NAVI

La Capitaneria di porto comunica il movimento delle navi previsto per oggi, 17 settembre:

ARRIVI: mn. «Celina» (bras.), mc. «Nicoletta Montanari» (naz.), mc. «Marilena M.» (ell.), mn. «Iris» (iberiana), mn. «Marko Marulic» (jugoslava), mn. «Aika» (jug.), mn. «Sabrina I» (naz.), mn. «Lago Lakar» (arg.), mn. «Njegos» (jug.), mn. «Vittoria» (austr.), mn. «Jilin» (Rep. pop. cinese).

PARTENZE: mn. «Deniz» (turca), mn. «Indian Exporter» (indiana), mn. «Bernina» (naz.), mc. «Madrigal» (filipp.), mp. «Somalia» (naz.), mn. «Gabriele» (naz.), mn. «Ircania» (naz.), mn. «Aika» (jug.), mn. «Lovran» (jug.), mn. «Lady Elvira» (panamense).

LE ORE DELLA CITTA'

La banda della Finanza

In piazza dell'Unità ha suonato anche la banda della Guardia di Finanza. Era diretta dal maestro capitano Olivo Di Domenico, e il pubblico, numerosissimo ha avuto la gradita sorpresa di ascoltare un programma veramente inconsueto per un complesso di strumenti a fiato: i canti arcaici che Carl Orff ha tratto da una raccolta di canti latini e provenzali, le vigorose danze dal «Principe Igor» di Borodin, poi i vari «song» da «Porgy and Bess» di Gershwin, e ancora le pagine scritte da Zoltan Kodaly «Danze di Galanta». Cordialissimi e ammirati gli applausi.

Ottavario a San Giusto

Il corso di conversazioni sulla nuova liturgia, sostenuto da padre Secondo Mazzarello, si presenta sempre più interessante, anche perché l'eminente liturgista possiede gli argomenti in proprio, quale collaboratore del Consiglio per l'esecuzione delle norme contenute nella Costituzione conciliare sulla liturgia. Egli, tra l'altro, è l'estensore dei nuovi riti riguardanti in particolare il matrimonio, e alcune parti del battesimo, introdotti recentemente nella nuova forma anche a Trieste. Questa sera, alle 19, in cattedrale padre Mazzarello intratterrà gli uditori sul tema «La celebrazione liturgica è una discesa-ascesa».

Degasperi e Mozart

espongono alla Galleria Mignon, Corso Italia 9, importanti dipinti spaziali costituenti una vera novità per Trieste.

L'Istria di Moreu

è bene interpretata in una serie di bellissimi dipinti esposti in Galleria Rossoni, Corso Italia 9, che riscuotono interesse negli amatori d'arte.

Zol alla Triennale

La scultore Mario Zol, dopo lo invito di Parigi, è stato ora invitato con cinque opere alla seconda Triennale italiana della Medaglia d'Arte che avrà luogo a Udine nella sala della «Loggia del Lionello» del palazzo comunale dal 10 ottobre al 30 novembre.

La banda del Verdi a Muggia

La banda «Giuseppe Verdi» sarà presente ai festeggiamenti di Muggia '70 con un concerto in piazza S. Rocco oggi alle ore 20.45. Il concerto verrà diretto dal m.o Pino Vatta e comprenderà il seguente programma: «Cristina» marcia di P. Vatta; «Nozze di Nakiris» ouverture di Linke; Finale atto II dell'«Aida» di Verdi; Selezione dall'operetta «La Bajadera» di Kalman; Marcia nuziale di Mendelssohn; «Finlandia» poema sinfonico di Sibelius.

Traslochi · Adria

Convenienza, serietà. Tel. 69442.

Oggi al Rotary: Porta Pia

Alla riunione rotariana di questa sera il prof. Marino de Szombathely parlerà sul tema: «Cent'anni di Roma Capitale».

Ex tempore giovanile

Domenica prossima avrà luogo l'annunciata ex tempore di pittura dedicata ai ragazzi. Tema: il viale XX Settembre e il Giardino pubblico. A tutti i ragazzi sarà riservato un dono ricordo e coppe saranno assegnate alle scuole che aderiranno col maggior numero di partecipanti. La timbratura avverrà presso la galleria Barisi, via Rossetti 9, dalle ore 8 alle 11, e la consegna dei lavori dovrà avvenire entro le ore 16. Alle 19 sarà aperta la mostra.

F.A.C. Pio XII

Questa sera alle ore 20.30, nella sala incontri di via XXX Ottobre 4, si terrà, per conto del C.E.A., le conversazioni su «Il F.A.C. Pio XII si presenta: finalità e organizzazione.

Raduno dei fiumani

I fiumani si ritroveranno per lo annuale raduno domenica 27 settembre a Padova. Al raduno ha sempre dato il suo appoggio la sezione di Fiume della Lega Nazionale la quale accetta le prenotazioni per la gita. Per informazioni rivolgersi presso la sede di via P. Reti n. 4, tel. 37196 (orario: 10-12, 17-20).

Mobili Ballarin in Viale

Le cucine più belle nei modelli più recenti *Ballarin*, viale XX Settembre 53 (dopo il Teatro) e via Fonderia 3 (Largo Barriera)

Aria pura in ogni ambiente

con il depuratore d'aria elettronico «Vortice». L'aria inquinata dallo smog, polline, polveri, microorganismi, odori, fumo di sigarette, esalazioni industriali e di mezzi di trasporto viene aspirata dall'apparecchio attraverso un'apertura e passando per vari filtri fuoriesce pulita. Troverete inoltre tutti gli aspiratori e cappa aspiranti per cucina e gli ultimi modelli di ventilatori in vendita da: PRESEI — Via S. Francesco. 16

Il comm. A. Gei

comunica alla sua clientela che lo studio di consulenza automobilistica è stato trasferito in via Gatti 24 (palazzo S.A.I.M.A.) tel 37733.

Calzature del Fallimento

Franco in via Carducci n. 7, in vendita al dettaglio.

Ultima Moda

Via Filzi 21. Avvisa la gentile clientela che la riapertura del negozio avrà luogo il giorno 19 corr.

DA OGGI

settimana del consumatore

	Lire
Burro Coop etto	135
Olio di oliva Italcoop lt. 1	595
Pasta Italcoop semola di grano duro gr. 500 netto	100
Caffè Coop lattina gr. 120 netto	320
Piselli fini Italcoop gr. 500 lordi	100
Pomodori pelati Elvea gr. 500 lordi	95
Bocconcini e Sinigallia Salpat etto	98
Mascarpone conf. gr. 100	140
Ricotta etto	60
Antipasto Delamaris scatola	120
Mortadelline Coop gr. 400 etto	85
Fagiolini medi Coop «Sol d'Oro»	95
Filetti acciughe arrotolati e distesi gr. 56	145
Confettura frutta fresca «Sol d'Oro» pesche - ciliege - albicocche gr. 450	235
Americano Cora lt. 1	650
Pastina all'uovo Pastificio Triestino gr. 250	95
Succhi di frutta Lombardi gr. 130	45
Biscotti olandesi gr. 110	85
Vino bianco e rosso Coop lt. 2	270 + vetro

STUDIO BATTISTELLA

NEI SUPERCOOP E NEI NEGOZI DELLE
COOPERATIVE OPERAIE

INIZIATIVE REGIONALI A FAVORE DEI MUTUI PER OPERE PUBBLICHE

Compensato da contributi l'aumento del tasso di sconto

Vengono offerte agli enti ulteriori facilitazioni sul costo del denaro Problemi degli artigiani e dei ciechi all'esame dell'Amministrazione

Il settore cui l'Amministrazione regionale sta dedicando da tempo una cura particolare è quello del credito. Infatti, gli istituti specializzati nella concessione di mutui per opere di pubbliche finalità, continuano a prospettare assai ridotte, o comunque assai dilazionate, possibilità di accoglimento delle richieste degli Enti locali. Da ciò la necessità di reperire il credito necessario, per dare attuazione alle opere finanziate dalla Regione, presso gli altri istituti anche se le condizioni da questi praticate sono più onorose per il maggior tasso di interesse e per la minore durata del periodo di ammortamento.

Con il provvedimento legislativo n. 17 del 1967, la Regione concede contributi perequativi sui mutui per opere pubbliche assistite da contributo regionale mediante l'abbassamento del tasso di interesse a carico dell'Ente locale dal 7.50 al 6.25 per cento.

A seguito dell'aumento del tasso ufficiale di sconto disposto il 14 agosto 1969, la Regione — con legge n. 8 del 27 marzo di quest'anno — ha provveduto a ragguagliare il contributo perequativo fra l'8 e il 6 per cento. Con la stessa legge è stato previsto che, in caso di ulteriore variazione del tasso ufficiale di sconto, il contributo integrativo avrebbe potuto essere adeguato alla nuova misura, mediante apposita determinazione della Giunta regionale, su proposta dell'assessore alle finanze.

Poiché il 7 marzo scorso il tasso di sconto è stato portato al 5.50 per cento, la Giunta regionale con delibera del 28 aprile (n. 1671) — adottata su proposta dell'assessore alle finanze — ha stabilito che il contributo integrativo annuo costante di cui alla legge regionale 20 luglio 1967 n. 17, e successive modificazioni, possa essere ragguagliato alla differenza tra la rata di ammortamento posticipata annuale, calcolata al tasso del 6 per cento.

Viene offerto così un'ulteriore alleggerimento sul costo del denaro agli enti che realizzano opere di interesse pubblico, assistite da contributo regionale. Il meccanismo per la concessione dei contributi integrativi è molto semplice; viene cioè disposta con decreto dell'assessore alle finanze, su presentazione da parte degli enti mutuatari, assieme alla domanda, di copia autentica del contratto di mutuo e del relativo piano di ammortamento, nonché di copia del decreto attestante la avvenuta concessione del contributo principale da parte della Regione.

Una dettagliata relazione dell'attività e delle iniziative promosse dall'Ente per lo sviluppo dell'artigianato (ESA), soprattutto in vista dell'ormai prossima attuazione della legge regionale n. 17 di quest'anno, recante le attese provvidenze a favore delle imprese artigiane, è stata presentata dal presidente dell'ESA, Di Natale, all'assessore regionale Stopper.

Di Natale ha precisato che sono ormai in via di definizione le necessarie convenzioni con gli Istituti di credito, frutto di un tempestivo e approfondito lavoro preparatorio, e tutte le altre formalità che consentiranno al provvedimento di divenire operante. Nell'incontro è stata inoltre esaminata la possibilità che vengano aumentate, fin dal prossimo esercizio finanziario, le disponibilità di bilancio per la concessione dei contributi «una tantum» alle imprese artigiane della montagna, nonché per l'aumento dei fondi destinati al credito di impianto e di esercizio in armonia a quelli che sono i dichiarati obiettivi della politica regionale per lo artigianato.

Lo stesso assessore ha avuto pure un incontro con i dirigenti dell'Unione italiana ciechi, prof. Pagura e dott. Kervin, che erano accompagnati dal consigliere regionale Ginaldi. Sono state prospettate al rappresentante della Giunta alcune richieste della categoria, con particolare riguardo all'esigenza che alla Casa di riposo per ciechi di Luseriacco (realizzata con i contributi dello Stato, della Regione e di altri enti ancora e ormai prossima all'apertura) venga in futuro assicurato lo appoggio dell'Amministrazione regionale al fine di garantire il più soddisfacente funzionamento.

Stopper ha ribadito la sensibilità dell'Amministrazione regionale nello specifico campo assistenziale, precisando che i problemi connessi alla gestione della Casa di riposo in questione verranno sicuramente esaminati con ogni possibile favore. Concreti affidamenti sono stati inoltre forniti dall'assessore in ordine a un'altra istanza prospettatagli, già accolta in sede nazionale e oggetto anche di una proposta di legge presentata al Consiglio regionale, è cioè la concessione di un'ulteriore mensilità dell'assegno integrativo, istituito con la legge regionale n. 28 del 1969 a favore dei ciechi civili.

A Roma i giovani della Lega Nazionale

E' partito ieri mattina dalla Stazione Centrale alla volta di Roma, un gruppo di soci della Sezione giovanile della Lega Nazionale per partecipare alle manifestazioni colà indette in occasione del centenario della Breccia di Porta Pia.

Esponenti dell'ANDO ricevuti alla Regione

L'assessore regionale all'igiene e sanità, Devetag, ha ricevuto il prof. Zanuttini, il prof. Biasini e il prof. Marass, in rappresentanza dell'Associazione nazionale medici-direttori di ospedali (ANDO). Il prof. Zanuttini, presidente dell'associazione, ha esposto all'assessore vari problemi, tra i quali quello riguardante la prossima costituzione del comitato regionale di sanità, nel quale è prevista la presenza di un rappresentante dell'ANDO.

Questa presenza è ritenuta dall'ANDO assolutamente insufficiente e pertanto l'assemblea è giunta alla determinazione di non procedere alla designazione del proprio rappresentante. L'assessore Devetag, dichiarandosi spiacente per la decisione assunta dall'ANDO, ha preannunciato l'esame e la discussione del problema nelle prime sedute del consiglio regionale di sanità.

NOTIZIARIO SCOLASTICO

Istituto magistrale «G. Carducci»

Sono riaperte presso l'Istituto magistrale «G. Carducci» le iscrizioni alle varie classi. Le lingue straniere studiate sono il francese, l'inglese ed il tedesco. Gli alunni, che non l'avessero ancora fatto, possono ritirare in segreteria i modelli di richiesta del buono-libro e dell'assegno di studio regionale, e il modello di partecipazione al concorso borsa di studio ministeriale (II turno).

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Alfredo Piccinini nel I anniversario, da Cristina e Vittorio Bogdan 5.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Paolo Armani nel XV anniversario, dai familiari 5 mila pro Comunità Evangelica Valdese, 5.000 pro Operazione Lana.

In memoria di Mario Stabile, nel V anniversario, dalla moglie Iolanda 2.000 pro Unione lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Fulvio Codermatz, da Marina Codermatz 20.000 pro A.N.A. (fondo F. Codermatz).

In memoria di Anna Job dai coniugi Rafanelli 3.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del cav. Guido Caropresi dai dirigenti e colleghi della RAS e dell'AI 50.300 pro Centro tumori; dalla famiglia Boni Marino 5.000 pro Centro tumori.

In memoria dell'avv. Bruno Pesante, dalla zia Gisella e cugini Pia, Livio e Sauro 20.000 pro liceo «Petrarca» (fondo A. Pesante).

In memoria del cav. Castellan Ferruccio, dalla L. Zuculin Asfalti 5.000 pro Chiesa Parrocchiale di Farra (GO).

In memoria di Carlo Kuch da Berta e Alfredo Dorni 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Pietro Basso dalla famiglia D'Agnolo 1.000 pro ECA, 1.000 pro Istituto per l'infanzia: dalla famiglia Carlo Peiatti 1.000 pro ECA, 1.000 pro Istituto per l'infanzia; da Aldo Secco 2.000 pro Lega Nazionale (sezione giovanile).

In memoria di Elena Stavro Costi dal marchese G. Faà di Bruno 10.000 pro Istituto per l'infanzia; da Margherita Coglievina 2.000 pro ANFFAS recupero ragazzi subnormali.

In memoria dei propri cari dalla famiglia Coglievina 1.000 pro A.N.F.F.A.S. recupero ragazzi subnormali.

In memoria di Caterina Cocolet da Marta e Spartaco Lantieri 2.000 pro Soroptimist Club.

In memoria di Bruno Benporad da Pia e dott. Luigi Vittorio Rusca 2.000 pro ECA (fondo dott. Rusca).

In memoria del prof. Piero Gall, da Pia e dott. Luigi Vittorio Rusca 2.000 pro ECA (fondo dott. Rusca).

In memoria di Giuseppina Mizzan da Pia e dott. Vittorio Rusca 3.000 pro ECA (fondo dott. Rusca).

In memoria di Maria Pozzo Balbi da Pia e dott. Luigi Vittorio Rusca 3.000 pro ECA (fondo dott. Rusca); da Miletti Furlani Pierina 3.000 pro ECA; da Viola Clarici 3.000 pro Centro malattie cardiovascolari.

In memoria di Fidalma Grion da Iolanda Guido Maracchi 5.000 pro Seminario Vescovile, 5.000 pro rifugio animali ASTAD.

In memoria di Giacomo Sabba da Ferrari, Rigutto, Sabadin 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Wilma Tchern da Dinora Giorgi Fossati 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Maria ved. Stafuzza da Lina Pieri ed Elda Pellegrini 1.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Angelo Giacomelli e Ferruccio Ongaro dalla famiglia Favretto 3.000 pro Fondo Ongaro-Giacomelli.

In memoria di Maria Sachs Pozzo Baldi dai figli 30.000, da un gruppo di colleghi della figlia Emma 14.050, da Tito e Licia Perissini 5.000 pro Centro tumori; da Bruno e Albina Breschi 3.000, da Neda e Luciano Di Brai 3.000 pro Unione lotta alla distrofia muscolare; dal dott. Luciano Davanzo 5.000 pro Centro tumori; da Maria Dei Rossi 3.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Ferruccio De Marchi, dalla famiglia Pavesi, 1.500 pro ECA, 1.500 pro Chiesa S. Rita.

In memoria di mons. Giovanni Grego da Aldo Mattelini 5.000 pro Chiesa S. Antonio taumaturgo.

In memoria di Luciano Pizzin, dalle famiglie Muner e Cossutta 5 mila pro ANFFaS recupero ragazzi subnormali, 5.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Aldemara Poggi Corzani dai colleghi del padre 50.000 pro Centro tumori.

In memoria di Carlo Spitzer e nella Spitzer Morpurgo dalla figlia Bianca, 100.000 pro Asilo Gentilomo.

In memoria di Carlo Kuch dalla famiglia Enrica Carninci 3.000 pro Istituto per l'infanzia; dalle famiglie Carninci e Movia 10.000 pro Croce Rossa; dalla famiglia Limido 3.000 pro Centro tumori; da Enrica Kuch 5.000 pro Croce Rossa, 5.000 pro Orfanotrofio San Giuseppe; da Anna ved. Battigelli 3.000 pro Frati Cappuccini di Montuzza (a mani di frate Gabriele).

In memoria di Elisa Micci ved. Nadale da Maria Lucchi ved. Visentin 5.000 pro Lega tumori; da Franca e Virgilio Visentin 10.000 pro Unione Lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Ettore Di Martino da Alfredo V. 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del rag. Guido Accerboni dall'Assessore alla P.I., dalla ripartizione e dalla direzione dei Ricreatori 14.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Francesco Attini, da Maria Rainis 1.000, dalla famiglia Solvi 2.000 pro ECA.

In memoria di Helene Stavro Costi dalla baronessa Vally Ralli 3.000 pro Comunità Greco Orientale.

In memoria di Giovanni Milossevich da Anita Giorgio e Pia Milossevich 3.000 pro Istituto per l'infanzia.

In memoria di Giovanni Varesano dalla famiglia Allegretto 2.000 pro Istituto Rittmeyer.

Da N.N. 10.000 pro Domus Lucis.

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e di Oltremare rivolgersi alla SPI Trieste, via Silvio Pellico n. 4

VT VIAGGI REALTA'

Un completo programma di viaggi a partenze garantite

AFRICA ORIENTALE
KENYA E TANZANIA (16 giorni) Partenze: 23 ottobre, 13 novembre, 4, 25 dicembre Quote da: L. 356.800
UGANDA E KENYA (17 giorni) Partenze: 18 settembre, 4, 25 dicembre Quote da: L. 395.000

NORD AMERICA
12 GIORNI A NEW YORK Partenze: 1, 5, 8, 12, 15, 19, 22, 26, 29 ottobre, 2, 5, 9, 16, 23, 30 novembre, 7, 14, 17, 21, 28, 26, 31 dicembre Quote da: L. 190.700

ESTREMO ORIENTE
INDIA / TAILANDIA / GIAPPONE / FILIPPINE/HONG KONG (22 giorni) Partenze: 22 settembre, 27 ottobre, 24 novembre, 22 dicembre Quote da: L. 839.000
INDIA E NEPAL (17 giorni) Partenza: 26 dicembre Quote da: L. 501.300

MEDIO ORIENTE
TERRASANTA (7 giorni) Partenze: 30 ottobre, 5, 21, 28 dicembre Quote da: L. 146.000

Altri programmi per l'EUROPA, l'AMERICA del SUD e l'AFRICA

PARTENZE CON VOLI JET ALITALIA

Informazioni opuscoli ed iscrizioni presso tutti gli Agenti di Viaggio ai quali potrete richiedere anche il catalogo

«DOVE, DALL'ITALIA VIAGGI REALTA' 1970/71»

Alitalia

COLLEGIO SOLITRO
PADOVA SCUOLE - Via XX Settembre, 17 - Tel. 39.747 COLLEGIO - Via A. Gabelli, 19 - Tel. 36.548
SPECIALIZZATO RECUPERO ANNI DI
- MEDIA (Ammissione alla III e licenza)
- GINNASIO (Ammissione alla prima classe liceo)
- LICEO CLASSICO (Maturità e ammissione classi II e III)
- LICEO SCIENTIFICO (Maturità e ammiss. classi III-IV-V)
- MAGISTRALI (Abilitazione e ammissione classi III e IV)
- GEOMETRI (Abilitazione ed ammissione classi III-IV-V)
- RAGIONIERI (Abilitazione ed ammissione classi III-IV-V)

RINVIO SERVIZIO MILITARE AGLI AVENTI DIRITTO
Accoglie anche convittori frequentanti scuole statali

ISTITUTO SCOLASTICO «E. FERMI» SEGRETERIA Via Rossetti 7 Telef. 76.69.52

DOPOSCUOLA
PER ELEMENTARI - MEDIE - BIENNIO SUPERIORI

LICENZA MEDIA
CORSI SERALI PER LAVORATORI

RECUPERO ANNI
OGNI ORDINE DI STUDI

CONCORSO MAGISTRALE

PROFESSORI SPECIALIZZATI PREPARANO
INSEGNANTI ELEMENTARI ATTUALE BANDO — SEMINARI METODOLOGICI

SECONDO PROCESSO PER LA TRAGICA FINE DELL'ARCH. VALLES

Mortale sciagura sul lavoro rievocata in Corte d'Appello

I giudici di secondo grado hanno parzialmente riformato la sentenza del Tribunale confermando però la condanna inflitta ai due artigiani

Rievocata alla Corte d'Appello, presieduta dal dott. Cinelli, P.G. dott. Mayer, cancelliere Mosca-Riatel, la tragica fine dell'arch. Piero Valles di 57 anni, che perdette la vita in seguito ad un infortunio. Vengono valutate le posizioni di Giovanni Cossutta di 54 anni e Oliviero Parenzan di 51 anni, titolare dell'omonima impresa artigiana di Santa Croce, e del procuratore della Società «Laborcementi», la quale, per l'Accusa, fu civilmente responsabile del sinistro che accadde, come riferisce il consigliere dott. Boschini, nella mattinata del 6 novembre del 1968.

A quel tempo, a Santa Croce a mare, l'impresa stava costruendo il villino di un professionista, le cui opere in cemento armato erano state affidate alla «Laborcementi», che aveva investito della direzione l'arch. Valles. Secondo la tesi accusatoria, la società avrebbe a sua volta stipulato un contratto di subappalto con i due artigiani per i lavori di mano d'opera inerenti il cemento armato. Al 31 ottobre erano stati eretti i muri perimetrali del pianoterra e iniziata la posa della cassaforma e pannelli metallici per contenere il getto di conglomerato che avrebbe dovuto costituire il poggiolo a sbalzo dello edificio.

Ai primi di novembre il lavoro venne sospeso per le festività di quel periodo, il 5 una pioggia torrenziale si riversò sulla zona, e soltanto all'indomani il cantiere riaprì i battenti, senza l'ausilio del Parenzan che, nel frattempo, s'era ammalato. Nel riprendere quel fatale giorno i lavori, Cossutta chiese delucidazioni alla «Laborcementi» che inviò sul posto un geometra e Piero Valles. Per verificare la situazione, questo ultimo raggiunse la sommità del muro perimetrale sul versante del mare, salì sui pannelli metallici che formavano il piano base della cassaforma, avanzando verso la loro estremità.

La fulminea sciagura fu inevitabile: sotto il peso del professionista, i pannelli, che non sarebbero stati ancora fissati all'armatura portante, cedettero con uno schianto trascinando anche lo sventurato che si abbatté gravemente ferito al suolo, dopo un volo di circa 9 metri. Piero Valles rimase per lunghi mesi tra la vita e la morte, e spirò il 13 giugno dell'anno successivo. Del suo decesso fu interessata l'autorità giudiziaria che incriminò gli artigiani per omicidio colposo, addebitando alla «Laborcementi» la responsabilità civile della disgrazia.

Il processo a loro carico fu celebrato il 9 febbraio scorso al Tribunale penale che riconobbe Parenzan e Cossutta responsabili del reato loro ascritto e, con le «generiche» e ritenuto anche il concorso di pari colpa della vittima, li condannò a 8 mesi di reclusione ciascuno con i benefici di legge e, assieme al responsabile civile, al risarcimento dei danni alla vedova e ai due figli dell'estinto. Gli interessati ricorsero e, pertanto, la pietosa vicenda finisce in Corte d'Appello.

Poiché né Parenzan né Cossutta hanno altro da aggiungere prendono, nell'ordine, la parola: l'avv. Gioseffi per la signora Valles, l'avv. Filograna per i due figli del defunto, il P.G., il quale sostiene la validità del primo verdetto e ne chiede la conferma. Per la «Laborcementi» parla poi l'avvocato Gefter-Wondrich, che sostiene la nullità della citazione del responsabile civile e afferma ancora che la valutazione delle prove fu errata così come l'interpretazione delle norme inerenti i contratti di appalto. Concludendo, chiede che la società venga dichiarata non responsabile civilmente, e la condanna della P.C. alla rifusione delle spese dei due gradi del giudizio. Per gli artigiani si batte, invece, l'avv. Stradella e, secondo la sua tesi, esistono contraddizioni tra la parte narrativa del fatto nella sentenza impugnata e le conclusioni della stessa. Per il patrono, lo sventurato professionista avrebbe dovuto evitare di avventurarsi sul bordo estremo dei pannelli in quanto avrebbe dovuto prevedere che gli stessi non erano ancora stati fissati alle travi di sostegno e, pertanto, nessun addebito può venire mosso ai suoi raccomandati.

La Corte riforma parzialmente il verdetto del Tribunale e dichiara la nullità della citazione del responsabile civile della «Laborcementi»; condanna la P.C. alla rifusione delle spese dei due gradi del giudizio e conferma per gli artigiani le deliberazioni dei primi giudici, condannandoli, inoltre, alle maggiori spese processuali e di parte civile.

Coppa ENDAS

Sabato alle ore 19.30, verrà inaugurata la mostra annuale di pittura, grafica e scultura denominata «VII coppa ENDAS», nella stessa serata si procederà alla premiazione degli artisti ritenuti meritevoli da un'apposita giuria composta da noti critici d'arte e pittori triestini. Presenzierà la manifestazione il presidente nazionale dell'ENDAS, Dante Cerquetti.

La Sezione Pegno della Cassa di Risparmio esporrà all'asta, dalle ore 9 alle 12, martedì e giovedì pegni preziosi e mercoledì e venerdì pegni non preziosi assunti o rinnovati fino al 30 novembre 1969.

LA SCHEDINA ENALOTTO

Ennesima delusione per chi ha puntato sul 71: le fila dei fedelissimi si stanno assottigliando di settimana in settimana. Chi tenta la caccia, incominciando da questo momento, ha forse più probabilità di non arrendersi prima di aver colto il bersaglio. Il ritardo nell'estrazione di questo «cagliaritano» più famoso di... Riva, ha intanto raggiunto le 151 settimane.

Ed ecco il quadro dei ritardi, dopo l'estrazione del 12 settembre:

AMBATE — Sulla ruota di Venezia, i nodi vengono al pettine. Dopo il 45, sono usciti, sabato scorso, anche il 7 e il 13. Resistono il 38 (110) e il 40 (72). Dei «centenari» resiste bene, oltre il 71 di Cagliari, il 61 di Bari (123).

CADENZE — Anche nell'ultima estrazione la finale del 4 non ha avuto esiti d'ambo: l'evento si ripete da 4 settimane. Altre cadenze rimaste senza ambo in tutte le ruote: zero (2), 1, 2, 3 e 5 (1). Da segnalare il ritardo della serie del 6 a Bari (50), del 7 a Venezia (108).

DECINE — Hanno dato tutte, questa settimana, almeno un ambo. In ritardo: la decina del 20 a Cagliari (53), quella del 60 sempre a Cagliari (47) e quella del 30 a Napoli (25).

VERTIBILI — Tre ambi sabato scorso, Bari, Firenze e Palermo le ruote con i maggiori ritardi.

FIGURE — Senza ambi in tutte le ruote: quelle dell'1, del 7 e dell'8.

PREVISIONI — Ambate: 77 a Genova, 36 a Torino. Decine: 80 a Palermo, 40 a Roma. Cadenze: 4 a Bari e Firenze. Figure: 7 a Palermo. Cemelli: Cagliari.

Yverdon

PRONOSTICO ENALOTTO CONCORSO N. 38

BARI	X
CAGLIARI	1 2
FIRENZE	1
GENOVA	1
MILANO	X
NAPOLI	X 2
PALERMO	1 X 2
ROMA	1 X
TORINO	X
VENEZIA	X 2
NAPOLI II	1
ROMA II	1 X 2

RITO DIRETTISSIMO PER CINQUE GIOVANI

«Topi» d'importazione processati in Pretura

Furono colti sul fatto in un grande magazzino

U'infornata di giovani «topi» d'importazione, giudicati in stato di detenzione e con rito direttissimo dal Pretore dott. Esti, P. M. avv. Loisi, cancelliere Maria Scheriani. Interprete dei tre processi nei quali sono imputati è Edy Cossutta, difensore comune l'avv. Santoro.

Aprono la sfilata due studenti, Stanislav Pirsic, di 20 anni, da Karlovac, e Boris Blazevic di 17 anni, da Fiume. Li seguono a ruota le operaie Zorka Vujaklja di 21 anni, da Mali Obljisi Glina (capelli alla «Napoleone», pantaloni e pullover rosso) e la collega Mira Petkovich di 21 anni, da Donje (chiome alla Romina Power, pantaloni e camicetta «beige»). Chiude la parata l'insegnante (è meglio non chiedere le materie sulle quali erudisce i pupi affidati alle sue cure) Federica Napret di 27 anni, da Unicno Hrasti, una bella bruna in pantaloni neri e maglietta gialla.

Cos'hanno fatto i cinque imputati? Hanno «visitato» i magazzini «UPIM» di Largo Barriera Vecchia. Primi ad essere smascherati sono stati i due ragazzi che il mattino di venerdì scorso il sorvegliante Bruno Driussi sorprese mentre stavano guadagnando il largo con sei quaderni non pagati. In sede istruttoria tentarono di scagionarsi dicendo che gli articoli erano stati cacciati nelle loro borse, a loro insaputa, da un misterioso amico del quale, però, i carabinieri, chiamati nell'emporio, non riuscirono a trovare traccia.

Lo stesso giorno furono pescate le due ragazze: avevano rubato tre paia di pantaloni (a questo mondo ci si deve pur cambiare d'abito) e una giacca. La Vujaklja e la Petkovich furono rovinate dalla commessa Marinella Miani che le vide entrare nello spogliatoio con gli indumenti di cui diciamo più sopra e uscirne poco dopo a mani vuote. Nessun giuoco di prestigio: calzoni e giacca erano stati occultati nelle capaci borse che le due avevano con sé.

Sabato scorso è stata, infine, la volta della «pin up» delle ladruncole, cioè la Napret: la commessa Lina Persico la sorprese mentre si stava avvicinando all'uscita dell'emporio con un abito del valore di circa 10 mila lire. Aveva chiesto di provare tre vestiti, e poiché uno le andava a pennello, aveva pensato bene di metterlo nella borsa e prendere il largo. La commessa la avvistò a tempo e la bloccò a pochi metri dalla porta. In sede istruttoria negò intenzioni ladresche: con il vestito, disse, si stava dirigendo verso la cassa per pagare. Evidentemente non è stata molto convincente se è stata rinviata a giudizio come gli altri.

Il dott. Esti accorda al Blazevich il perdono giudiziale, condanna il Persic, la Vujaklja, la Petkovich e la Napret a venti giorni di reclusione e 20 mila lire di multa ciascuno, accorda a tutti il solo beneficio della condizionale e ordina, infine, la loro immediata scarcerazione.

Oggi alle ore 20, nella sala di via Madonnina 19, Mario Spinella, redattore culturale di «Rinascita», parlerà su: «Il pensiero di Marcuse e il problema della rivoluzione».

A 55 ANNI DALLA MORTE SUL CAMPO

DOMENICA «L'ALPINA» ONORERÀ RUGGERO TIMEUS

Nella ricorrenza del 55.o annuale della morte di Ruggero Timeus, i soci dell'«Alpina» con i giovani dell'ESCAI «Umberto Pacifico» saliranno domenica 20 settembre a Vetta Pal Piccolo per deporre un omaggio floreale alla targa che il sodalizio pose lo scorso anno sul posto ove Ruggero Timeus, nel settembre 1915, cadde nella divisa di sottotenente dell'8.o reggimento Alpini. Lo scoprimento della lapide per la presenza di oltre 120 convenuti e di numerose rappresentanze combattentistiche, assurse ad alta e significativa onoranza alla memoria del Caduto e culminò nella lettura da parte del presidente dell'«Alpina», avv. Tomasi, di quella lettera che Ruggero Timeus scrisse al console d'Austria a Roma, allorché nell'ottobre 1914 lo invitò a presentarsi in servizio nell'esercito a.u., lettera, che dopo la sua morte, venne considerata il suo testamento politico.

L'«Alpina» ricorda con affetto questo suo Caduto, perché, oltre ad esser un valente alpinista, è stato uno dei fondatori, nel 1909, di quella Sezione universitaria, che costituì un vero vivaio di giovani alpinisti, i quali diedero nuovo impulso al vecchio sodalizio e molti dei quali col loro sacrificio nella guerra di redenzione suggellarono il suo programma, le sue speranze e la sua meta.

E a proposito di questo Caduto ci piace qui ricordare quanto di lui scrisse nel 1954 il compianto Rino Alessi in quell'aureo libro che si intitola «Trieste viva». Dopo vari accenni alla sua opera, a pagina 130 si legge: «Negli scritti lasciati dal Timeus-Fauro si trova la testimonianza di un'organicità di pensiero che ha ancora la sua ragione di essere. Fra tutti i deviazionismi e le distinzioni critiche di talune tendenze, affioranti negli stessi circoli italiani, era stata la sua tesi rigorosamente nazionale a trionfare e alla fine ad essere accettata da tutti. Per cui la medaglia al valore assegnata alla sua memoria per il generoso sangue versato sul campo, parve anche un giusto premio dato alla sua illuminata fede in quella stretta immediata rigorosa saldatura politica economica e giuridica di Trieste con l'Italia, per la quale ancor oggi dobbiamo batterci fra difficoltà e delusioni che soltanto il cuore dei nostri gloriosi Caduti può aiutarci a superare senza cedimenti».

Nel programma dell'«Alpina» è previsto il viaggio in autocorriera fino al Passo di Monte Croce Carnico (m 1363), che sotto i Romani era attraversato dalla strada consolare che dalla valle del Tagliamento portava in quella del Gail; esso è più volte ricordato nella storia perché, munito di difese, specie nel medio evo, valse a fermare le milizie nordiche, che volevano scendere in Italia.

Dal Passo i partecipanti alla escursione saliranno sul Pal Piccolo (m. 1859) che porta ancor oggi ben visibile le tracce delle sanguinose lotte combattute in quel settore del fronte carnico e dove trovasi la lapide che l'«Alpina» pose in memoria di Ruggero Timeus. Nella discesa è prevista una sosta al tempio ossario del Cristo di Timau, che raccoglie nell'eterno riposo 1637 salme di militari italiani caduti nella zona e custodisce i resti dell'eroina carnica Maria Plotzner-Mentil, la cui morte è descritta in un grande affresco a fianco dell'altare maggiore.

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle regioni nord-occidentali, su quelle tirreniche e sulle isole prevalenti condizioni di tempo buono. Sulle regioni nord-orientali, inizialmente molto nuvoloso con possibilità di temporali anche di forte intensità; dalla mattinata miglioramento. Sulle regioni del medio e basso versante adriatico e su quelle joniche, locali annuvolamenti cumuliformi.

Venti: in Val Padana deboli orientali con temporanei rinforzi sulle Venezie; sulle altre regioni deboli.

Mari: molto mosso il Mar di Sardegna; da poco mossi a mossi gli altri mari.

Le temperature minime e massime di ieri: Bolzano 15, 23; Verona 15, 27; Trieste 16, 24; Venezia 17, 24; Milano 16, 24; Torino 13, 25; Genova 20, 24; Bologna 15, 29; Firenze 15, 26; Pisa 15, 26; Ancona 21, 27; Perugia 16, 27; Pescara 16, 28; L'Aquila 12, 26; Roma Nord 13, 28; Roma Fiumic. 16, 27; Campobasso 16, 27; Bari 18, 26; Napoli 15, 28; Potenza 14, 25; S. Maria di Leuca 22, 29; Catanzaro 20, 27; Reggio Calabria 19, 29; Messina 21, 28; Palermo 24, 28.

APERTE LE ISCRIZIONI PRESSO LA SEGRETERIA DELL'UNIVERSITÀ POPOLARE

È accessibile a tutti la Scuola di lingue estere

Sono aperte da oggi le iscrizioni alla Scuola di lingue estere dell'Università Popolare di Trieste: le lezioni del venticinquesimo anno accademico avranno inizio con il 15 ottobre prossimo e si protrarranno fino al 15 maggio 1971. Le lingue insegnate saranno quelle che oggi sono più richieste e che offrono maggiori possibilità di impiego e di reddito: inglese, francese, tedesco e spagnolo. L'insegnamento, opportunamente graduato in corsi successivi ed ispirato a criteri di vivacità e modernità, tenderà, come sempre, ad un perfetto adeguamento alle esigenze e alla mentalità del mondo attuale..

In particolare, il metodo seguito dall'Università Popolare nell'insegnamento delle lingue estere, si propone di procurare ai discenti un apprendimento largo, gradevole e veramente corretto della lingua viva, scritta e parlata. Gli allievi di ciascun corso frequenteranno due ore settimanali di lezione normale, tenute dai migliori e più aggiornati professori che la città possa vantare, ma dopo il primo mese di studio (e cioè da mercoledì 18 novembre 1970), potranno pure frequentare una terza ora di lezione, settimanale, dedicata esclusivamente alla conversazione nella lingua studiata ed affidata ad insegnanti possibilmente di madrelingua estera e di vivace cultura.

Ciascun corso sarà dotato, inoltre, dei necessari sussidi didattici audiovisivi e, in particolare, di magnetofoni, dischi, tabelle grafiche, ecc. Anche i libri di testo, scrupolosamente selezionati, risponderanno sempre meglio alle peculiari esigenze di un insegnamento di indubbia modernità ed efficacia, ma soprattutto, serio. Gli orari di lezione rimarranno, come di consueto, serali per gli adulti (prima ora: 19.15 - 20.05; seconda ora: 20.10 - 21) e pomeridiani per i bambini e ragazzi. Alla Presidenza della Scuola di lingue estere dell'U. P. è stato riconfermato il prof. Devescovi.

Ciascuna lingua sarà suddivisa in quattro gradi di corso e precisamente: corsi primi (per principianti), corsi secondi (per coloro che già possiedono le basi della lingua), corsi terzi (per coloro che già conoscono discretamente la lingua) e corsi quarti (di perfezionamento). I corsi di conversazione saranno suddivisi in due gradi (grado inferiore per i corrispondenti corsi di lingua estera primi e secondi e grado superiore per i frequentatori dei corrispondenti corsi di lingua estera terzi e quarti).

Anche quest'anno saranno aperti corsi di lingua inglese, opportunamente graduati, per i bambini, ai quali i genitori vogliano, con lodevole previdenza e con acuto senso delle esigenze del nostro tempo, far apprendere una lingua estera. Saranno inoltre istituiti corsi scolastici di inglese per i ragazzi delle scuole medie. Le lezioni presso questi corsi si terranno due volte alla settimana, in modo da conciliare l'esigenza di non interrompere ai ragazzi il pomeriggio con quella di evitare loro un rientro troppo ritardato nell'ambiente domestico.

Essendo l'Università Popolare di Trieste un istituto libero ed aperto a tutti, la iscrizione ai vari corsi della Scuola di lingue estere non è subordinata ad alcun limite di età, né al possesso di alcun titolo di studio. Chiunque, pertanto, può liberamente accedervi, recandosi per l'iscrizione alla Segreteria centrale dell'Ente, in via del Coroneo 17/I (tel. 761914, 765338) giornalmente dalle 10 alle 13 e dalle 16.30 alle 19; il sabato dalle 10 alle 13. E' consigliabile iscriversi tempestivamente, in modo da avere una maggiore possibilità di scelta fra i molti corsi paralleli ed i diversi orari. Presso la Segreteria dell'U.P. possono essere ritirati, inoltre, gli opuscoli illustrativi gratuiti.

COLLEGIO MASCHILE «LEONARDO DA VINCI»
PER SCUOLE MEDIE INFERIORI E SUPERIORI
Appoggio per recupero anni
CONVITTO SEMICONVITTO DOPOSCUOLA
POSTI LIMITATISSIMI
Massima assistenza scolastica
PADOVA
Via Trieste 29/b - Tel. 25622

SOFFERENTI VOLETE CONTENERE LA VOSTRA ERNIA
PROVATE C.E. LAMARCA
Informazioni presso FARMACIA ZANETTI
via Mazzini 43 — Trieste
(ACIS 23.3.51 — n. 1111)

elettrocasa
tostapane, frullatori, macinacaffè, spremiagrumi, scaldavivande, affilacoltelli, ferri da stiro
cucine, frigoriferi, lavatrici, lavastoviglie, aspirapolvere, battitappeto, lucidatrici, spazzole elettriche, asciugacapelli, lampade solari, rasoi elettrici
scelti tra le principali produzioni italiane e straniere
Paolo Morassutti
CONTINUA CON SUCCESSO
Filiale di Trieste - via G. Carducci

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

VIVACI INTERVENTI ALLA «SETTIMANA» DI GRADO

IL PRIMO CINEMA VIVEVA ALLA GIORNATA

Troppa improvvisazione pionieristica e troppi capricci dei singoli - Attori «rubati» e plagio di copioni e pubblicità

Grado, 16

La seconda giornata della «settimana internazionale del cinema» che si svolge a Grado sul tema «Il primo cinema italiano», si è andata animando questa mattina con gli interventi che sono seguiti alla relazione svolta dal presidente dell'Associazione italiana per le ricerche di storia del cinema, Davide Turconi, sul tema «Caratteristiche e strutture della industria cinematografica italiana fino al 1920». Vi sono state, in questi interventi, anche alcune battute polemiche ed alcune prese di posizione abbastanza precise che hanno investito, ad esempio il tema dei rapporti esistenti fra le cineteche, ritenute «gelose» custodi di un patrimonio ormai raro, e altri enti che si occupano di spettacolo, quale ad esempio la televisione che lamenta la mancanza di collaborazione delle stesse cineteche.

Ma andiamo con ordine. Turconi, che sostituendo Maria Adriana Prolio, impossibilitata per precedenti impegni, nella stesura della relazione che doveva essere dedicata ai problemi dell'industria cinematografica nell'epoca del film muto, pur in una serie di «proposte» ad una successiva discussione (in realtà si trattava di precise e documentate notizie) ha tracciato un panorama, riteniamo, per gran parte inedito riguardo alla storia industriale e commerciale del film in Italia. Partendo dalla fondazione della «Ambrosio Film» a Torino nel 1904, ritenuta la data ufficiale della nascita della cinematografia italiana (come poi ha precisato anche il critico Verdone, non possono essere comprese in questa categoria le produzioni antecedenti di Fregoli, Ferravilla, dei fratelli Bacchioni, di Calcina ed altri, di pochissimo seguenti a Lumière) e poi riferendo della «Sciamengo e Pastrone» e delle decine di altre che nacquero pressappoco nello stesso periodo a Torino (che fu all'inizio la capitale del cinema italiano) a Milano, Roma, Napoli e persino a Velletri, a Pistoia, a Bologna e in Sicilia (come ha ancora precisato Verdone), Turconi ha ricordato come sin dall'inizio la produzione italiana riuscì ad imporsi non soltanto sul mercato interno ma anche su quello estero. E fin dall'inizio si verificò tra le case italiane il fenomeno della concorrenza più spietata: le produzioni scritturavano attori già celebri del teatro o dell'opera lirica, e nel corso della lavorazione del film, avveniva che si «rubassero» gli attori stessi, plagiando il copione e persino le idee pubblicitarie. Eppure film come l'«Odissea», «La caduta di Troia», «La Gerusalemme liberata», e «L'inferno» ottennero in America un notevole successo di pubblico e di critica. E così, naturalmente, anche i già ricordati «Quo vadis?», «Satana» e «Cabiria». Tuttavia a questi successi all'estero non corrispondeva un adeguato sviluppo organizzativo all'interno e ciò perché le strutture industriali della cinematografia italiana erano rimaste su un piano di improvvisazione pionieristica, troppo legate alle capacità o ai capricci dei singoli individui. Non vi erano grosse industrie e l'esercizio della distribuzione era del tutto precario, sicché fare un film, a quell'epoca (parliamo degli anni tra il 1907 al 1913) era pur sempre una avventura: gli industriali cinematografici vivevano prevalentemente alla giornata cercando di speculare sui gusti del pubblico, e spesse volte, anche se questo non è possibile dirlo con sicurezza perché mancano i documenti al riguardo, sbagliavano i conti e spendevano più di quanto riuscivano a guadagnare. E non è che queste cose non le vedessero già allora: le riviste specializzate non si stancavano di ammonire i produttori a pensare ad una saggia politica di investimenti che comprendesse anche una organizzazione interna del settore cinematografico su basi moderne come in altri paesi (gli USA già allora dettavano legge).

Eppure in quei tempi vi era pure chi vantava un successo commerciale del cinema italiano all'estero, mentre esso era soltanto un successo di qualità in quanto era molto scarso il numero dei film italiani che venivano venduti oltre i confini del nostro paese. Anche i critici, tuttavia, presero il loro granchio, quando «spararono» a zero contro la tendenza, tutta italiana a quell'epoca, di produrre film sempre più a lungo metraggio: «Cabiria» di Pastrone, raggiungeva i 3226 metri contro la media di 125/500 di uso corrente. Il lungometraggio aveva però, obiettivamente uno svantaggio: aumentava i costi della produzione e quindi anche quelli del biglietto per la visione del film, sicché, come ha ancora ricordato gustosamente Turconi, la critica del tempo lamentava che il cinema aveva bisogno di «essere beneviso da tutte le classi sociali e non di divenire il favorito delle sole classi abbienti, le quali soltanto possono permettersi il lusso di pagare, per entrare al cinematografo, un prezzo pressappoco uguale a quello dei teatri».

Eravamo dunque ben lontani dai tempi dei film proiettati nei baracconi delle fiere! La storia della nostra industria cinematografica continuò, comunque, segnando alcuni successi, denunziando crisi di crescenza.

E giunse anche il periodo della grossa crisi, quella che ebbe inizio il 4 agosto del 1914 all'inizio cioè della prima guerra mondiale. In verità non tutti concordano sull'esistenza di questa crisi. Già allora ci furono voci che, constatando la drastica diminuzione delle spese di produzione, in conseguenza delle restrizioni imposte dai fatti bellici, affermarono che invece il cinema italiano fu salvato proprio da questo fattore esterno. Anche nel dibattito seguito alla relazione, ci sono state su questo punto delle divergenze: Montesanti, ha affermato la crisi e la Prollo, sulla base della documentazione esposta nella mostra dei manifesti pubblicitari dell'epoca, ha dichiarato un parere contrario. Comunque sia, e sarà interessante proprio approfondire questi temi messi in luce dal relatore, l'industria cinematografica italiana non seppe darsi, fin da allora, e poi ancora in seguito, un'efficiente struttura organizzativa ed economica perdendo così l'occasione di imporsi anche commercialmente sui mercati internazionali. E anche da un punto di vista artistico, ha detto Turconi, il periodo aureo del nostro cinema si era ormai concluso con «Sperduti nel buio» (1914) e «Assunta Spina» (1915). Nel dopoguerra, infatti, alcuni tentativi fatti per vitalizzare il settore, ad esempio la costituzione dell'UCI con ingenti capitali per quell'epoca, non sortirono l'effetto sperato, poiché le esigenze puramente commerciali, vale a dire dell'incasso immediato, ebbero il sopravvento circa i criteri di impostazione della produzione artistica su livelli artistici. L'industria cinematografica italiana — ha concluso il relatore — ebbe così nei primi anni del 1920 un tracollo disastroso dal quale cominciò a risvegliarsi solo nel 1927.

Vivo è stato subito il dibattito. Montesanti, Prollo, Mario Verdone, Roncoroni e Bernardini, per citare solo alcuni interventi, pur nel generale apprezzamento dell'opera di Turconi (fra l'altro primo ideatore dell'iniziativa per la quale si è poi scelta la sede di Grado) hanno a volte polemizzato circa i vari aspetti messi in luce dalla relazione: e ancora una volta si è constatata la scarsità dell'informazione circa un periodo del cinema italiano, ma anche internazionale per i naturali effetti di simbiosi, la cui conoscenza è invece basilare per ogni ulteriore studio sull'argomento, anche con effetti attuali.

Cesare Russo

Non è vero che sia muto

Grado, 16

Che cosa rappresenta — abbiamo chiesto al sindaco Nicolò Reverdito — questo festival per i cittadini di Grado? La domanda sottintendeva, cioè, la constatazione che di manifestazioni ispirate ai temi del cinema ce ne sono moltissime in Italia e questa, all'isola d'oro, poteva anche non costituire un motivo di interesse, o più semplicemente di curiosità, per i gradesi. «Non siamo nuovi a queste manifestazioni — ci ha risposto Reverdito — e tali iniziative, che del resto trovano solidali tutti i consiglieri della Amministrazione comunale, vogliono semplicemente venire incontro alla esigenza di naturale informazione culturale che è presente nella nostra popolazione, la quale ha dimostrato di gradire e di seguire, ad esempio le conferenze di Zigaina, Alfonso Gatto, Bartolini ecc. su vari momenti dell'arte italiana, e così pure le rappresentazioni teatrali della stabile di Trieste». La settimana del cinema di Grado, dunque, è seguita con interesse dal pubblico: finalmente non si tratta solo di una manifestazione che, come alcune che si svolgono in altre parti d'Italia, hanno un fondo esclusivamente pubblicitario. Basterebbe questo solo a pienamente giustificarla: i gradesi, vogliamo dire, se la sono meritata.

• • •

Chi ha detto che il film muto è... muto? Basta seguire le proiezioni degli spettacoli che si svolgono al cinema Cristallo per rendersi conto che una certa colonna sonora l'hanno anche i films della prima epoca. Intendiamoci, si tratta di un «sonoro» del tutto particolare: c'è, ad esempio, in alcuni momenti un ronzio, insistente, particolare, che non è identificabile con il fumore fatto dalla macchina da proiezione: guardando nel semibuio scopri un distinto signore che filma a sua volta con un apparecchietto (che avrebbe destato l'invidia di un Vitrotti), le fasi più salienti di «Fabiola». Poi c'è tutto un dialogo particolare: nelle prime file, gli esperti, quelli che sanno tutto su quest'epoca (o quasi tutto perché se no che si farebbe a fare questa settimana di studi sul cinema muto?) discutono con grande impegno se il paggio del conte Ugolino era la tal attrice oppure no e ne vengono fuori delle battute tipo «No, non poteva essere lei perché a quell'epoca era ancora a casa a fare la calza». E poi i commenti più disparati (la Bertini che esclama: «Ma questa Menichelli non sapeva proprio vestirsi!»). E poi ci sono le risatine di coloro che guardano con incredulità scene di massa che si ripetono varie volte (facevano così per risparmiare pellicola) e gli occhi cupi delle attrici che dominano lo schermo sia nel primo piano che nel campo lungo. Sicché il film muto, sia pure in modi estemporanei, si anima ancora, affascina il pubblico e dimostra, tutto sommato, di avere ancora molta vitalità.

• • •

Francesca Bertini avrà una serata tutta per sé. Domani sera verrà infatti proiettato quello che molti stimano il suo capolavoro: «Assunta Spina» con la regia di Gustavo Serena. La diva del muto, che in questi giorni, rinnovando il mito della sua popolarità ha firmato centinaia di autografi, si preoccupa di mantenere un certo clima alla «sua» serata. Così ieri abbiamo saputo che la Bertini vuole che durante la proiezione, un pianista (come avveniva allora nelle sale cinematografiche) sottolinei con brani appropriati, l'azione dello schermo. Tra i brani di repertorio sarà di rigore, naturalmente, la nota canzone «Vipera».

C. R.

Un film di Bisiach sulla camera a gas

Roma, 16

«La camera a gas» è il titolo di un film che il regista Gianni Bisiach, che ha realizzato recentemente «I due Kennedy», si accinge a dirigere per il produttore Alfredo Bini. Al centro della vicenda sarà la camera a gas del penitenziario statunitense di San Quintino, la stessa in cui avenne l'esecuzione capitale di Caryl Chessman.

Il film rievocherà un fatto realmente accaduto e di cui fu protagonista il negro Davie Carl Mathis. Mathis ha atteso per cinque anni l'esecuzione in una cella del braccio della morte ed è scampato al pericolo proprio per il suo fortuito incontro con il regista Bisiach che stava realizzando una inchiesta televisiva sulla pena di morte.

Alla vigilia dell'esecuzione, che era stata fissata per il 1.o marzo 1966, Mathis è infatti riuscito a salvarsi grazie all'aiuto di un avvocato procuratogli da Bisiach. Si tratta del famoso avvocato californiano Al Wirin che già era riuscito a rinviare per dodici anni l'esecuzione di Chessman .

Nel caso di Mathis, accusato di aver preso parte a una rapina nel corso della quale un suo complice avrebbe ucciso una persona, l'avvocato Wirin riuscì dapprima a ottenere un rinvio dell'esecuzione, poi ci furono altri processi. Due anni fa Mathis uscì dal braccio della morte di San Quintino e fu trasferito al carcere di San José

Adesso, dopo un ultimo processo, Mathis è stato finalmente scarcerato e verrà presto in Italia per incontrarsi con Bisiach e col produttore Bini. Il film potrebbe essere interpretato dallo stesso Mathis nella parte di se stesso. L'inchiesta televisiva in cui è comparso Mathis verrà replicata venerdì dalla televisione nella rubrica «Grandangolo». *(Ansa - Cine)*

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO
GRANDE CALDO PER IL RACKET DELLA DROGA

EDEN. 16.30: «Riuscirà la nostra cara amica a rimanere vergine fino alla fine della nostra storia?». In technicolor, con Marie Lilledal e Thomas Astan. Vietato min. anni 18.

EXCELSIOR. 16 - 22.10: «America così nuda così violenta». Un film di Sergio Martino. Eastmancolor. Vietato ai minori di 18 anni.

FENICE. 16 - 22.10: «Passeggiata sotto la pioggia di primavera» con Anthony Quinn e Ingrid Bergman. A colori Panavision.

NAZIONALE. 16 - 22.10: «Sulle ali dell'arcobaleno» con Fred Astaire, Petula Clark e Tommy Steele. In technicolor.

GRATTACIELO. 16 (aria condizionata): «Grande caldo per il racket della droga» con Rod Taylor e Suzy Kendall. Vietato ai minori anni 14.

RITZ. 16. Il film che inaugura la nuova stagione cinematografica: «Chisum» con John Wayne e Forrest Tucker. In technicolor.

ALABARDA. 16: «Alta infedeltà». Un film di fine e piacevole umorismo, di equivoci brillanti e deliziose trovate, il più comico prodotto finora, con un cast di attori eccezionali: Ugo Tognazzi, Monica Vitti, Nino Manfredi e Michèle Mercier. Vietato ai minori.

AURORA. 16.30 (aria condizionata): «Tropici, uomo o scimmia?» con B. Reynolds. Technicolor.

CAPITOL. 16.30 (aria condizionata). L'italiano in Germania è considerato «Lovemaker» (L'uomo per fare l'amore). Technicolor Titanus con A. Sabato e D. Künstmar. Rigorosamente vietato ai minori di 18 anni.

CRISTALLO. 16.30 ult. 21.45 (aria condizionata). Ultimo definitivo giorno del film dai 10 Oscar: «West Side Story» in technicolor. Domani, in prima assoluta, l'ultimo film di Mal dei Primitives: «Lacrime d'amore».

FILODRAMMATICO. 16.30: «Testa o croce». Spettacolare technicolor, avventuroso, drammatico, di morbose passioni, con John Ericson ed Edwige Fenech. Non vietato.

IMPERO. 16.30. Rassegna del film d'autore. Oggi i Beatles in: «Yellow submarine» (Il sottomarino giallo) di G. Dunning. Domani: «Stephane, una moglie infedele» di C. Chabral.

MIGNON. XX Settembre. 16 ult. 22: «Il ribelle del Kansas». Splendido western in technicolor. Topolino. Domani: «I quattro gladiatori invincibili: Ercole, Sansone, Maciste e Ursus». L. 250 - 220.

MODERNO. 16.30: «7 Winchester per un massacro» con Edd Byrnes, Louise Barret, Guy Madison. Spettacolare western in technicolor. Ult. giorno.

VITTORIO VENETO. 17: Technicolor. Rassegna film orrore. Solo oggi: «La nebbia degli orrori» con Eric Porter, Hildegarde Knef e Suzanne Leigh. Vietato minori 14 anni.

ABBAZIA. 16. «I 600 di Balaklava». Un film che onora la cinematografia mondiale con uno stuolo di attori formidabile. Technicolor con Trevor Howard, Vanessa Redgrave e John Gielgud.

ALCIONE (tel. 96162). 16.30: «Paperino show». Paperino e compagni in un film che è un vero festival delle risate; il più recente Paperino di Walt Disney. Segue «Il levriere pichiatello». Technicolor.

ALDEBARAN. 16: «Gli intoccabili». Sensazionale giallo in technicolor con John Cassavetes, Britt Ekland e Florinda Bolkan. Viet. min. 14 anni.

ARISTON. 16: «Il capitano di lungo... sorso». Allegro technicolor con David Niven, Faye Dunaway e Mickey Rooney.

ASTRA. 16.30. Un film scacciapensieri con Stan Laurel e Oliver Hardy: «I diavoli volanti».

IDEALE (piazzale S. Giacomo). 15.45: «La settima alba» con William Holden, Susannah York e Capucine. Avventura. Capolavoro.

LUMIERE. Sabato riapertura con: «Il ladro di Bagdad».

MARCONI. 16.15. Rassegna del film di fantascienza: «Luna zero due». Technicolor con James Olson e Catherina Von Schell. Domani: «La morte scarlatta viene dallo spazio».

OPICINA. 18: «I berretti verdi».

RADIO 16: «Sandokan, il maciste della giungla». Technicolore con S. Flynn.

ESTIVI

ARENA ARISTON. 20.30: «Il capitano di lungo... sorso». Allegro technicolor con David Niven, Faye Dunaway e Mickey Rooney.

ARENA DIANA. 20.45: «Come svaligiammo la Banca d'Italia». Divertentissimo technicolor con F. Franchi e C. Ingrassia.

ESTIVO GINNASTICA. Inizio 20.30 (cassa ore 20, si ripete il primo tempo): «Sissignore». Brillante spassoso technicolor con Ugo Tognazzi.

EX SOCI (Salita Zugnano 26). 21: «Arresta». Giallo ad alta tensione con Rod Taylor, Christopher Plummer e Lilly Palmer. Technicolor.

SERVOLA. 20.15: «Da Berlino l'apocalisse» con Margaret Lee e Roger Hanin. Techniscope. Successo.

VALMAURA. 20.45. Elvis Presley e Nancy Sinatra in: «A tutto gas». Technicolor.

MUGGIA

TEATRO MOBILE MUGGIA. Ore 21: «Sousi me la presta sua moglie?». Tre atti comicissimi.

VOLTA. 17: «Il circo» con C. Chaplin. Seguono cartoni animati.

UDINE

ARISTON. 15: «Le vergogne del mondo». Colori.

CAPITOL. 15: «Adulterio all'italiana». Colori.

CENTRALE 15: «Pussycat, pussycat... ti amo». Colori. V.m. 18 anni.

ODEON. 15: «Omicidio al neon per l'ispettore Tibbs». Colori. V.m. 18 a.

PUCCINI. 15: «L'ultimo avventuriero». Colori. Vietato minori 14 anni.

CRISTALLO. 16.45: «Il capitano Nemo e la città sommersa». Colori.

DIANA. 18: «Pazzo per le donne». Colori.

FRIULI. 18: «L'indomabile». Colori.

FERROVIARIO. 18: «Quel maledetto giorno di fuoco». Colori.

ROMA. 18: «Sette sporche carogne». Colori.

GORIZIA

CORSO. 17: «L'amante» con M. Piccoli e R. Schneider. Colori. Ult. 22.

VERDI. 17.30: «Quando baci una sconosciuta» con P. Burke e M. Hyers. A colori. V.m. 18 a. Ult. 22.

MODERNISSIMO. 17: «L'interrogatorio» con B. Lev e B. Skay. A colori. V.m. 18 anni.

CENTRALE. 17: «Io, io, io e gli altri» con N. Manfredi e G. Lollobrigida. Ult. 21.30.

VITTORIA. 17. Una storia moderna: «L'ape regina», con U. Tognazzi e M. Vlady. V.m. 18 anni. Ult. 21.30.

MONFALCONE

AZZURRO. 18: «Gli adoratori del sesso» con T. Ukeda e M. Aoi. A colori.

PRINCIPE. 18: «Anni ruggenti» con N. Manfredi, G. Moschin e M. Mercier. A colori.

EXCELSIOR. 17.30: «La signora amava le rose» con P. Neal. A colori.

RONCHI

EXCELSIOR. 18.30: «Il mandrillo». A colori.

RIO: «Salomè '73».

GRADISCA

COMUNALE. 19.30: «Amarsi male» con S. Scott e G. Macchia. A colori.

STARANZANO

EDISON. 19: «Il marchio di Kriminal» con A. Bosic ed E. Linè. Avventuroso a colori.

PORDENONE

CRISTALLO. 17: «Hylde e Hans (Il miracolo dell'amore)». Colori. Vietato ai minori di 14 anni.

VERDI. 17: «Un'estate con sentimento».

SUPERCINEMA. 17: «Papà... abbaia piano».

CORDENONS

VERDI. 17: «Operazione San Pietro». A colori.

SACILE

NUOVO. 17: «La battaglia d'Inghilterra».

ZANCANARO. 17: «Sam Whisky».

CERVIGNANO

NUOVO: «Il pistolero di Dio».

CORMONS

COMUNALE: «Giulio Cesare».

PALMANOVA

ITALIA: «Mille».

GARIBALDI: «Skiddo».

GEMONA

SOCIALE: «Ucciderò Willie Kid».

TARCENTO

MARGHERITA: «Le toccabili».

TRICESIMO

MODERNO: «Relazioni proibite».

SAN DANIELE

T. CICONI: «La bala del desiderio».

CASARSA

ROMA: «In fondo al buio».

Kathleen e Pat Kennedy agli «incontri» di Sorrento

Roma, 16

Kathleen e Patricia Lawford Kennedy, la figlia e la sorella del defunto senatore Robert Kennedy, hanno confermato la loro presenza a Sorrento in occasione della proiezione del film «Il viaggio di Robert Kennedy» che si svolgerà nell'ambito degli «Incontri internazionali del cinema».

Accoglieranno le ospiti, in rappresentanza del cinema italiano Rosanna Schiaffino e Raf Vallone. Presiederà la serata l'on. Mario Pedini, sottosegretario agli esteri, il quale assisterà anche al ricevimento offerto dall'industria cinematografica statunitense. *(Ansa - Cine)*

QUESTA SERA SUL VIDEO

Il momento delle «tribune»

Sembra che questo sia il momento del dibattiti politici, delle cosiddette «tribune». L'altra sera, intanto, è scoccato il primo colpo di gong nell'arena del divorzio, o della legge sul divorzio, da poco approvata alla Camera e in attesa di passare al vaglio del Senato. Un confronto dialettico, tra l'on. Loris Fortuna e l'on. Oscar Luigi Scalfaro, piuttosto astratto a ben vedere, perché avvenuto alla distanza lunga, così da consentire ad entrambi i relatori di svolgere le opposte tesi senza un contraddittorio diretto, a botta e risposta: un po', insomma, come fanno i pugili quando si allenano con la propria ombra. Alla fine si aveva dunque l'impressione che, almeno dal punto di vista «tecnico», il dibattito fosse orchestrato in modo che nessuno dei due contendenti dovesse soffrire qualche danno o uscirne con qualche ammaccatura. Accademia verbale esercitata, più che altro, su chi, in tema di divorzio, ha già le sue idee fermissime ed è già in armi sugli avamposti dei rispettivi schieramenti. Bene, questo l'altra sera. Oggi, invece, di «tribune» ne avremo ben due: una, «sindacale», poco prima di cena (ore 19.15), a cura di Jader Jacobelli, e un'altra, «politica», all'apertura dei programmi serali. con la partecipazione, regolata ancora una volta dall'inevitabile Jacobelli, di quattro partiti: DC, PCI, PSI e PSU. Ma poiché i pensosi programmisti della TV devono aver pensato che forse una parte del pubblico non avrebbe retto agevolmente alla massiccia ondata di «tribune», ecco che dai cieli del secondo canale getteranno stasera, contemporaneamente, il paracadute d'una VI Mostra internazionale di musica leggera, che è, o dovrebbe essere, una specie di Expo '70 dei maggiori divi, nazionali e d'esportazione, della canzonetta. Il cartellone di codesta ciambella di salvataggio allinea, infatti, tra molti altri, i nomi di Michele Delpech, Caterina Valente, Sandie Shaw, Amalia Rodriguez, Gianni Morandi, Patty Pravo, Sergio Endrigo e via elencando. Infine, per chi volesse far ritorno sul primo canale dopo le schermaglie politiche, ci sarà un telefilm, naturalmente western, della nuova serie «Due avvocati del west». Tempi di vacche magre.

Ber.

Domani sera
Ore 20.45
CORSA TRIS
IPPODROMO DI MONTEBELLO

Oggi al Grattacielo
Il cerchio di fuoco si strinse e scattò la trappola rovente
GRANDE CALDO PER IL RACKET DELLA DROGA
ROD TAYLOR ... SUZY KENDALL "DARKER THAN AMBER"
... JANE RUSSELL JANET MacLACHLAN .THEODORE BIKEL

ROD TAYLOR ... SUZY KENDALL
DARKER THAN AMBER
... JANE RUSSELL JANET MacLACHLAN .THEODORE BIKEL
Tratto dal romanzo di JOHN D. MacDONALD
Sceneggiatore di ED WATERS
Prodotto da WALTER SELTZER
Produttore associato JACK REEVES
Regia di ROBERT CLOUSE
TECHNICOLOR
A CINEMA CENTER FILMS PRESENTATION
VIETATO AI MINORI

EXCELSIOR
LA VERITA' FOTOGRAMMA PER FOTOGRAMMA
IL FILM CHE VI DARA' IL BRIVIDO DI UNA NUOVA AGGHIACCIANTE EMOZIONE
AMERICA COSI' NUDA COSI' VIOLENTA
DUE ANNI DI CORAGGIOSO LAVORO PER PORTARE SULLO SCHERMO UNO SPETTACOLO VERAMENTE ECCEZIONALE
SEVERAMENTE VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

DOMANI ALL'EDEN
i Tulipani di Haarlem
LA RIZZOLI FILM presenta
i Tulipani di Haarlem
un film di FRANCO BRUSATI

IMMINENTE

LEWIS GILBERT
L'ULTIMO AVVENTURIERO
CHARLES AZNAVOUR - ALAN BADEL
CANDICE BERGEN THOMMY BERGGREN
DELIA BOCCARDO - ERNEST BORGNINE
ROSSANO BRAZZI - OLIVIA de HAVILLAND
BEKIM FEHMIU ... ANNA MOFFO
LEIGH TAYLOR-YOUNG
PRODOTTO E DIRETTO DA LEWIS GILBERT
PANAVISION - TECHNICOLOR

RISTORANTI E RITROVI
RISTORANTE DANCING «ALLA PINETA»
Seralmente ballo con «I Scorpioni». Festivi: tè danzante ore 17-19. Viale Miramare, tel. 411625.
ALLA CARAVELLA - Sistiana Mare
Seralmente ballo. Domeniche the danzante. Suonano: «The Players»
LOCANDA MARIO
Ristorante caratteristico - Draga S. Elia, tel. 228173.

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 7: Giornale radio; 7.10: Tacuino musicale; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Voi ed io - nell'interv. (10): Giornale radio; 12: Giornale radio; 12.10: Contrappunto; 13: Giornale radio; 13.15: Gigliola lustrissima; 14: Giornale radio - Buon pomeriggio - nell'interv. (15): Giornale radio; 17: Tutto Beethoven; 16.30: Per voi giovani - Estate - nell'interv. (17): Giornale radio; 18: Novità discografiche; 18.05: Le nuove canzoni; 18.45: I nostri successi; 19: Sui nostri mercati; 19.05: Intervallo musicale; 19.15: Tribuna sindacale; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: Pagine da commedie musicali; 21: Tribuna politica; 22: Interpreti a confronto; 22.43: André Previn al pianoforte; 23: Giornale radio - I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - nell'intervallo (6.30): Giornale radio; 7.30: Giornale radio; 8.09: Buon viaggio; 8.30: Giornale radio; 8.40: Una voce per voi; 9: Romantica; 9.30: Giornale radio; 9.35: Signori l'orchestra; 10: Eugenia Grandet, di H. de Balzac; 10.15: Canta F. Ferretti; 10.30: Giornale radio; 10.35: Chiamate Roma 3131 - nell'interv. (11.30): Giornale radio; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.35: Alto gradimento; 13.30: Giornale radio; 14: Come e perché; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Non tutto ma di tutto; La rassegna del disco; 15.30: Giornale radio - Bollettino naviganti; 15,40: Le nostre orchestre di musica leggera; 16: Pomeridiana - negli intervalli: Giornale radio - Come e perché - Buon viaggio - Giornale radio; 17.55: Aperitivo in musica - nell'interv. (18.30): Giornale radio; 18.45: Sui nostri mercati; 18.50: Stasera siamo ospiti di...; 19.05: Vacanze in barca; 19.30: Radiosera; 19.55: Quadrifoglio; 20.10: Il tic chic; 21: Musica blu; 21.12: Dischi oggi; 21.27: Dirige P. Monteux; 22: Giornale radio; 22.10: Chiara fontana; 23.43: Vita di Beethoven, di V. Cajoli; 23: Bollettino naviganti; 23.05: Musica leggera; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9: Trasmissioni speciali; 9.30: Radioscuola delle vacanze; 10: Concerto di apertura; 11.15: Quartetto per archi di Haydn; 11.55: Tastiere; 12.10: Università Internazionale G. Marconi; 12.20: I maestri dell'interpretazione; 13: Intermezzo; 14: Voci di ieri e di oggi; 14.20: Listino Borsa di Roma; 14.30: Il disco in vetrina; 15.10: Musiche di Haendel; 15.30: Concerto della Società Cameristica Italiana; 16.15: Musiche italiane d'oggi; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Musiche di B. Bartok; 17.35: Conversazione; 17.40: Appuntamento con N. Rotondo; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Quadrante economico; 18.30: Musica leggera; 19.15: Concerto di ogni sera; 19.20: Francesca da Rimini, di S. Rachmaninov; 21.20: Il giornale del Terzo; 21.50: Musiche di W.A. Mozart.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino; 14.40: Asterisco musicale; 14.45: Terza pagina; 15.10: Grande orchestra jazz di Udine; 15.25: «Senza mandato» - Originale radiofonico di R. Damiani e C. Grisancich; 15.55: «La sposa sorteggiata» - Commedia musicale fantastica in tre atti - musica di F. Busoni - Atto III - Orchestra e Coro di Roma della RAI; 19.45: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

15.30: L'ora delle Venezia Giulia - Trasmissione dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive; 15.45: Appuntamento con l'opera lirica; 16: Quaderno d'italiano; 16.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

ORA LOCALE

6.40: Musica del mattino; 6.45: Notiziario; 6.50: Musica del mattino; 7: Mattinata insieme - Buon giorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Allegro musicale; 8.15: 20.000 lire per il vostro programma; 8.45: Le orchestre di musica leggera romane; 9: Mimì juke-box; 9.15: Ascoltiamoli insieme; 9.45: 15 minuti con la Rifi Record; 10: Canzoni su dischi Saar; 10.15: Novità Ariston; 10.30: Passerella di canzoni; 10.45: Musica e canzoni; 11: Musica per voi; 11.30: Giornale radio: 11.45: Musica per voi; 13: Notiziario; 13.05: Hits domani; 13.30: Fogli d'album musicale; 14: Canzoni, canzoni...; 17: Notiziario; 17.10: Di melodia in melodia; 17.30: I vostri cantanti - le vostre melodie; 18: Piccoli capolavori di grandi maestri; 18.30: Mondo del disco; 19: Melodie da film con l'orchestra David Rose; 19.15: Notiziario; 22.10: Ballabili; 22.30: Notiziario; 22.35: Motivi nella notte.

TV NAZIONALE

10.00: Per Bari e zone collegate, in occasione della XXXIV Fiera del Levante: Programma cinematografico.
MERIDIANA
13.00: «Io compro, tu compri» a cura di R. Bencivenga.
13.25: Il tempo in Italia — Break 1.
13.30: Telegiornale.
18.15: Girotondo.
LA TV DEI RAGAZZI
Le avventure di Ruffy e Reddy - «L'uovo del Gallosauro» - Prod.: Hanna e Barbera.
Gong
18.45: Posta aerea - «Lettera da Ceylon».
Gong
19.15: «Tribuna sindacale» - a cura di Jader Jacobelli.
RIBALTA ACCESA
19.45: Telegiornale sport - Tic-Tac - Segnale orario - Cronache italiane - Arcobaleno 1 - Che tempo fa - Arcobaleno 2.
20.30: Telegiornale — Carosello.
21.00: «Tribuna sindacale» - Quinto dibattito aperto (DC - PCI - PSI - PSU).
Doremì
22.00: Due avvocati nel West - «La giustizia ha fretta» - Telefilm - Regia di Leo Penn - Interpreti: John Mills, Sean Garrison, Lonny Chapman, Bill Fletcher, Larry Perkins, Dub Taylor, Peter Whitney.
Break 2
23.00: Telegiornale - Che tempo fa - Sport.

TV SECONDO

21.00: Segnale orario - Telegiornale - Intermezzo.
21.15: Venezia - Dal Teatro «La Perla»: VI Mostra internazionale di musica leggera - Prima serata - Presentano Giorgio Albertazzi e Aba Cercato.
Doremì
22.45: Premio Letterario Estense - Servizio di L. Luisi.

Televisione jugoslava

ORA LOCALE

9.35: TV scuola; 10.30: Corso di tedesco; 10.45: Corso d'inglese; 11: Corso di francese; 17.30: Telegiornale del pomeriggio; 17.50: La TV per i ragazzi; 18.30: Festival balcanico del folclore; 19.05: Varietà; 19.20: «Il dottore di casa», telefilm inglese; 20: Telegiornale della sera; 20.35: Conversazioni di attualità; 21.35: «Peyton place», romanzo sceneggiato; 22.25: Telegiornale della sera.

Dal silenzio ai telefoni bianchi

(Foto Marocco)

Grado — Alle proiezioni dei film nell'ambito della «settimana del cinema» partecipano anche interpreti di varie stagioni del cinema italiano. Nella foto, Francesca Bertini, diva del muto, e Alida Valli, diva dei telefoni bianchi. Alla destra della Bertini l'attore triestino Valdemarin

BORSE E MERCATI

Milano: equilibrio

Milano, 16

Alleggerimenti e ricoperture susseguitesi nel corso della seduta hanno impresso ai corsi un andamento equilibrato, basato generalmente sulla conservazione dei livelli della vigilia. In apertura qualche patrimoniale denunciava flessioni mentre isolate voci mettevano a segno ulteriori recuperi. Tale contegno veniva sostanzialmente portato avanti fino al listino, dove però, specie nelle ultime battute gli smobilizzi prendevano un leggero vantaggio intaccando la resistenza iniziale. Contenuti ritocchi anche per i titoli di massa. Ridimensionate Pirelli e Autostrada Torino-Milano già in battuta nell'apertura. Al listino tra i pochi movimenti di rilievo da segnalare le perdite di Broggi Izar, Cantoni, Cucirini, Iniziativa, Italcementi, Pertusola, Pierrel, Terme Acqui, Westinghouse e Man. Tosi. In ripresa per contro le Es. Molini, Gavardo, Mondadori, Nebiolo e Nord Milano.

Buona intonazione nel settore del reddito fisso con scambi in aumento. Ricercati i titoli statali. In leggera flessione invece le emissioni al 7 per cento. La risposta premi avvenuta prima della chiusura ha visto una prevalenza di abbandoni. Le partite ritirate risultano dell'ordine del 25-30 per cento e interessano per lo più gli assicurativi, qualche Viscosa e Pirelli Spa. Totalmente abbandonate le Montedison e Monte Amiata.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 10.000.000; Buoni del Tesoro 88 milioni; obbligazioni 854.873.350; 1.446.125 azioni.*

DOPOBORSA — Mercato privo di scambi. Si stimano pertanto i prezzi di chiusura. (Prezzi rilevati a cura dell'Ufficio Borse della Banca Commerciale Italiana).

Titoli azionari

TITOLI	15-9	16-9	TITOLI	15-9	16-9
Alimentari			**Meccanici e automobilistici**		
Certosa	2605	2605	Westingh.	1490	1410
Eridania	2094	2092	Fiat	2753	2746
Es Molini	503	580	Fiat pr.	1800	1797
Motta	3780	3800	Nebiolo	465	480
Rom. Zucc.	184	184	Olivetti ord.	2687	2631
Rom. Zucc. pr.	411	411	Olivetti pr.	2618	2615
Assicurativi			Tosi Franco	5570	5540
Generali	64140	63990	**Minerari e metallurgici**		
L'Abeille	15400	15280	Acc. Falck ord.	4015	4005
Ass. Milano	21930	22040	Acc. Falck pr.	3980	3980
Ass. Mil. pr.	20580	20930	Broggi-Izar	785	750
Ass. Torino	16600	16520	Dalmine	650	650
Ass. Tor. pr.	13400	13300	Ilsa-Viola	2765	2780
Fond. Incendio	15480	15310	Italsider	847	841
Fond. Vita	31990	31580	Magona	2962	2950
L'Assicuratrice	115700	115950	Metal. Italiana	3752	3790
Ras	68690	68030	M. Amiata	7950	7900
S.A.I.	38400	38390	Pertusola	2485	2450
Bancari			Siele	4850	4840
Mediobanca	80100	80400	Trafilerie	741	736
Chimici			**Tessili e manifatturieri**		
Anic	975	973	Châtillon	4039	4000
Brioschi	14000	14000	Cot. Cantoni	16490	16350
Gas Napoli	903	903	Olcese	206	202
Caffaro	300	298.50	Cucirini	5400	5350
Erba	9699	9715	De Angeli	7520	7485
Erba pr.	5500	5470	Cascami Seta	4598	4590
Italgas	1000.50	1002	Fisac	368	368
Lepetit ord.	80.35	8010	Lanerossi	2550	2550
Lepetit pr.	7350	7550	Gavardo	1915	1960
Liquigas	202	202	Scotti	165	165
Mira Lanza	38260	38110	Linificio	529	529
Ossigeno	2650	2656	Marzotto pr.	1075	1075
Petrolifera	2300	2300	Rossari & Varzi	1300	1302
Pibigas	74.50	74.25	Rotondi	27250	27250
Pierrel	9051	8970	Man. Tosi	2165	2000
Rumianca	1000	1000	Pacchetti	215	212
Saffa	4225	4210	Snia Visc.	3368	3356
Sarom	1010	1002	Snia pr.	2475	2470
Montedison	915	913	Bernasconi	—	—
Elettrici ed elettrotecnici			Tiliane	300	300
Magneti	1238	1222	Unione Manifatt.	20000	20000
E. Marelli	476	469	**Trasporti**		
Sip	2801	2765	Alitalia priv.	16001	15860
Tecnomasio	865	860.50	Nord Milano	2300	2470
Terni Nuova	182	182	L'Ausiliare	2300	2309
Finanziari			Mittel	1751	1725
Agr. Lig. Lom.	2106	2120	**Diversi**		
Bastogi	1735	1749	De Ferrari	1346	1346
Breda	2630	2625	Cartiere Binda	43800	44000
Finmare	358	357	» Burgo	15350	15150
Finsider	587	586	» Donzelli	1950	1950
Generalfin	839	839	Cementir	1901	1900
Gim	3902	3899	Centen. e Zin.	340	340
Auto TO-MI	37180	37200	Cer. Pozzi	112	116
IFI priv.	7450	7418	Cer. Pozzi pr.	220.50	220.50
Invest.	2800	2800	Cor. Ginori	579	575.50
Italpi	2025	2020	Ciga	6525	6549
La Centrale	5520	5520	Acque Pot.	920	914
Pirelli & C.	2800	2880	Eternit	2655	2655
Sme	2120	2094	Italcable	3090	3100
Stet	3099	3075	Italcementi	23405	23200
Sviluppo	2685	2700	Cond. Acqua	581	575
Immobiliari e agricoli			Rinascente	304.75	303
Aedes	3078	3095	Rinasc. pr.	234	231
Beni Stab.	3570	3580	Mondadori pr.	3600	3670
Bonif. Ferraresi	1412	1412	Pirelli S.p.A.	2650	2670
Co. Ge.	16630	16600	Rejna	1000	1000
Habitat	2895	2895	Smeriglio	74.75	80
Imm. Roma	349.75	344	SES	3390	3398
In. Edilizia	3550	3500	SGES	1357	1360
Milano Cen.	21500	21500	Terme Acqui	1351	1315
Risanamento	7830	7870			
SACIE pr.	752	749			
Silos Gen.	2649	2650			

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI	16 sett.	TITOLI	16 sett.
Rendita 5%	95.60	Op. ss. II 6%	82.50
Ricostruzione 3.50%	78.10	» ss. III 6%	82.50
» 5%	84.50	FF.SS 1952 6.50%	96.55
Redim. Trieste 5%	85.10	» 1953 5.50%	94.50
Riforma Fond. 5%	85.20	» 1955 5.50%	93.50
Redimibile '54 5%	82.10	» 1959 5.50%	83.—
Edilizia scol. 5.50%	79.—	» 1960 5%	76.60
Cert.Cr.Tes. '76 5%	95.90	» 1961 6%	77.—
» » » 76 5.50%	99.—	» 1965 I 6%	80.65
» » » 77 5%	99.80	» 1965 II 6%	80.60
» » » 77 5.50%	99.95	» 1966 I 6%	80.10
» » » 78 5.50%	99.35	» 1966 II 6%	80.60
» » » 79 5.50%	100.20	» 1967 6%	80.15
B. Tesoro 1971 5%	98.90	» 1969 6%	80.60
» » 1973 5%	93.80	I.M.I. XVIII 6%	94.60
» » 1974 5%	91.35	» XX 6%	90.—
» » 1975 I 5%	89.80	» XXI 5%	92.10
» » 1975 II 5%	89.70	» XXII 5%	83.60
» » 1977 5%	89.80	» XXIII 5%	76.80
» » 1978	88.80	» XXIV 5.50%	78.—
» » 1979 5%	96.—	» XXV 6%	82.50
A.FF.SS. 67/87 6%	81.10	» XXVI 6%	80.30
» » » 68/88 6%	80.50	» XXVII 6%	80.05
Op.Pub.SS.A 6%	80.20	» 1964 6%	67.25
» » SS.B I 6%	84.10	» Finan. 68	84.—
» » SS.B II 6%	87.30	Cred. Nav.le 63 5%	86.—
» » SS.B III 6%	83.—	» » 67 6%	83.60
» » SS.C I 6%	92.60	ENI Gela 5.50%	81.50
» » SS.C II 6%	79.10	» 1957 6%	98.30
» » SS.C III 6%	78.85	» 1958 6%	97.30
» » SS.aut.I 6%	80.—	» 1958/78 6%	90.50
ENEL 1965 I 6%	83.50	» 1964 6%	96.—
» 1965 II 6%	83.50	» 1966 6%	86.—
» 1966 I 6%	81.70	» Sud 1959 6%	91.95
» 1966 II 6%	81.50	» Sud 1960 5.50%	85.—
» 1967 6%	80.95	» Sud 1961 5.50%	84.20
» 1968 I 6%	81.—	» Sud-IV 5.50%	80.20
» 1968 II 6%	80.80	» Sud-V 5.50%	79.30
» 1969/89 6%	81.10	» Sud-VI 5.50%	79.50
ENEL Eur. 1965 6%	86.35	» Sud-VII 5.50%	84.60
ENI 1965 II 6%	86.70	» Sud-VIII 5.50%	89.10
IMI FinIndMan 6%	81.60	» Sud-IX 6%	86.60
IMI Autos.SS. I 6%	80.50	IRI 1956/74 6%	96.85
IRI Sider I 1953 5.50%	96.30	» 1957/75 6%	96.85
Autostr.CC.63 5.50%	75.50	» 1958/74 6%	95.10
» » 65 6%	81.90	» '57/'77 (XX) 6%	90.40
» » 67 6%	80.50	» 1958/78 6%	95.50
» » 68 6%	80.—	» 1959/79 5.50%	83.50
» » 68 II 6%	80.05	» 1960/80 5.50%	82.90
C.F. d. Venezie 5%	95.—	» 1961/86 5.50%	75.—
Venezie O.P. 5%	95.—	» 1963/83 5.50%	77.20
Venezie S.S. 6%	95.—	» 1964/82 6%	83.50
Op Pubbliche 5%	75.35	» 1965/83 6%	81.80
» » 5.50%	76.10	» STET 6%	100.—
» » 6%	80.05	» Elet. opt. 5.50%	90.50
» ss. I 6%	83.25	Cart. Timavo 7%	96.—

CAMBI E VALUTE

Cambi ufficiali: dollaro USA 624.825; dollaro canadese 616.975; corona danese 83.342; corona norvegese 87.487; corona svedese 119.907; fiorino olandese 173.67; franco belga 12.592; franco francese 113.15; franco svizzero 145.192; lira sterlina 1491.375; marco tedesco 172.117; scellino austriaco 24.216; escudo portoghese 21.835; peseta spagnola 8.986.

Cambi per le banconote: dollaro USA 624,40; lira sterlina 1490; franco svizzero 145,50; franco francese 112,95; franco belga 12,40; marco tedesco 171,95; scellino austriaco 24,20; peseta spagnola 8,94; escudo portoghese 21,35; dollaro canadese 600; fiorino olandese 173,40; corona danese 83,10; corona svedese 119,70; corona norvegese 87; dinaro jugoslavo t.g. 43, t.p. 44; dracma greca t.g. 19,50, t.p. 20,75.

Oro e monete preziose: sterlina oro v.c. 6000-6400; sterlina oro n.c. 5750-5950; marengo svizzero 7000-7500; oro fino 725-745; platino 3000-4500; argento 35.500-39.500.

TRIESTE

Mercato in fase riflessiva con scarsi affari. Soltanto le Bastogi, Assicuratrice, Beni Stabili e Pirelli in lieve ripresa. Calmo il reddito fisso. Titoli trattati: 500 azioni.

Bastogi 1747; Finmare 356; Finsider 586; Sip 2765; Sme 2095; Stet 3075; Ass. Generali 64.000; Ass. Italiana 116.000; Ras 68.000; Gerolimich 7500; Premuda 32.500; Tripcovich 33.800; Marzotto priv. 1075; Viscosa ord. 3360; Viscosa priv. 2470; Dalmine 650; Italsider 840; Cantieri 36; Fiat ord. 2750; Fiat priv. 1800; Terni 192; Anic 973; Liquigas 202; Montedison 914; Beni Stabili 3580; Immobiliare 344; Pirelli S.p.A. 2670; Rinascente 303; Rinascente priv. 231; Confitex 901; Confitex priv. 750.

NEW YORK

Chiusura in lieve rialzo con contrattazioni moderatamente attive. Sono state transatte 12.09 milioni di azioni rispetto ai 9.84 milioni di martedì.

LONDRA

Chiusura in tono fermo con guadagni per titoli di Stato. In perdita bancari e assicurativi, fermi gli immobiliari, irregolari i minerari australiani.

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

DECISIONE NELL'AMBITO DI UN'ESPANSIVA POLITICA DEL CREDITO

ANCHE TITOLI MOBILIARI NELLE RISERVE BANCARIE

Mantenendo immutata la quota obbligatoria presso la Banca d'Italia se ne consente l'utilizzo per sostenere investimenti produttivi

Roma, 16

Le riserve obbligatorie che gli istituti di credito debbono tenere presso la Banca d'Italia possono essere investite anche in titoli emessi dagli istituti mobiliari. Questa disposizione, mentre mantiene inalterata la quota di riserve obbligatorie nella misura del 22,50 per cento, rispetto ai depositi, ne consente l'utilizzo a sostegno degli investimenti produttivi. La decisione è stata presa dal comitato interministeriale per il credito e il risparmio riunitosi stamane al ministero del tesoro.

Secondo la classificazione adottata nel nostro paese sono istituti di credito mobiliare quelli abilitati alla raccolta del risparmio a medio e lungo termine, attraverso emissioni obbligazionarie, per la erogazione del credito in favore dei vari settori dell'economia.

Tra questi sono il Consorzio di credito per le opere pubbliche, l'Istituto di credito per le imprese di pubblica utilità, l'Istituto mobiliare italiano, l'Isveimer, il Credito industriale sardo, l'Irfis, il Mediocredito centrale e le sezioni autonome di credito alla media e piccola industria delle Casse di risparmio e degli istituti di credito di diritto pubblico. Secondo le ultime rilevazioni ufficiali la circolazione obbligazionaria di questi istituti ammonta a circa 5 mila miliardi di lire, mentre l'ammontare delle riserve obbligatorie investite in titoli ascende a circa 2 mila miliardi. Lo accrescimento medio mensile di questa parte delle riserve è inoltre valutabile sui 15-20 miliardi di lire. Questa quota costituirà la potenziale domanda di acquisto sul mercato da parte delle banche tenute alla costituzione delle riserve obbligatorie.

E' da rammentare, infine, che i titoli emessi dagli istituti di credito immobiliare (le cosiddette «cartelle fondiarie») furono già inclusi tra quelli depositabili a riserva, secondo una precedente deliberazione dello stesso comitato.

Ecco il testo del comunicato ufficiale:

«Il comitato del credito nella riunione odierna ha approvato un complesso di provvedimenti destinati a stimolare il finanziamento degli investimenti soprattutto da parte di istituti di credito mobiliare. Tali provvedimenti completano quelli all'esame delle camere e soddisfano la condizione, più volte enunciata di congiungere misure di prelievo con una politica del credito più espansiva e nello stesso tempo più direttamente orientata al finanziamento dell'investimento produttivo. A questo scopo la Banca d'Italia ha facoltà di autorizzare le banche a impiegare i titoli emessi dagli istituti di credito mobiliare, quote delle riserve obbligatorie depositate o da depositare in contanti o investite in buoni ordinari del tesoro nei tempi nei limiti e con le modalità stabilite secondo le direttive generali del comitato del credito. In questo modo le disponibilità liquide del sistema bancario saranno accresciute ed il canale attraverso il quale saranno immesse sarà quello del finanziamento degli investimenti da parte degli istituti che effettuano la provvista di capitale mediante emissione di titoli».

(Italia)

SOFIA — L'industria chimica bulgara ha in programma di aumentare la produzione: saranno costruiti nuovi stabilimenti e ampliati quelli esistenti. Tra l'altro, gli impianti «Karl Marx» di Reka Devnya porteranno a 700.000 tonnellate, l'anno prossimo, la produzione di fertilizzanti. Inoltre lo impianto petrolchimico di Pleven dovrebbe portare a 6 milioni di tonnellate la produzione di benzina. Due nuove imprese da affiancare all'impianto petrolchimico di Bourgas dovrebbero produrre 12.000 tonnellate di polistirene e 15.000 tonnellate di gomma sintetica all'anno. Il piano di sviluppo si avvale della collaborazione dell'URSS.

VERSO LA CONVERTIBILITA' DEL DINARO

La Jugoslavia prepara una riforma valutaria

Belgrado, 16

«La parità del dinaro con le valute convertibili non deve essere una "finzione" bensì l'indice del reale stato dei rapporti economici della Jugoslavia con l'estero»: queste, in sintesi, le conclusioni cui è giunto un comitato di esperti, incaricato dal governo federale di preparare un progetto di riforma del regime valutario, dopo aver interpellato enti economici e finanziari e studiosi delle diverse repubbliche federate jugoslave. Il documento preparato dal comitato è stato presentato all'esame e alla discussione del Parlamento federale, cui è stato demandato il compito di promuovere una revisione delle leggi che disciplinano l'attuale regime valutario della Jugoslavia.

Il nuovo regime, nei propositi del governo federale, dovrebbe poter creare la premessa per la convertibilità del dinaro. Parallelamente agirebbe il «corso fisso» o ufficiale del dinaro che si applicherebbe a tutte le altre transazioni di carattere non strettamente commerciale. Gli esperti del comitato ritengono che in queste nuove condizioni «le oscillazioni tra il cambio fisso o la parità fissa e quella che verrà a crearsi di volta in volta nella borsa delle valute, potrebbero venire contenute tra l'uno e il tre per cento». Questa valutazione viene però contestata da altri esperti finanziari, ma soprattutto da operatori economici i quali esprimono dei dubbi sulle possibilità di contenere tali oscillazioni in una percentuale così modesta senza una preventiva svalutazione del dinaro. *(Ansa)*

ANTICIPAZIONI SULL'INDAGINE ISTAT

L'occupazione in Italia in costante aumento

Sono oltre 600 mila le persone in cerca di lavoro Continua l'esodo dalle campagne - Il primo impiego

Roma, 16

L'occupazione è in salita in Italia di 193 mila unità nel corso dei 12 mesi, al 10 luglio, mentre la disoccupazione s'è ridotta nello stesso arco di tempo di 5 mila unità. Ne fornisce notizia l'ISTAT, anticipando i primi risultati della consueta indagine nazionale quadrimestrale sulle forze italiane di lavoro.

Secondo i dati ISTAT gli occupati ammontavano a 3.731.000 nell'agricoltura, 8.228.000 nella industria e 7.219.000 nell'attività terziarie. Tra gli occupati, il numero dei sottoccupati risultava pari a 220.000 unità. Il numero delle persone in cerca di occupazione ammontava a 630.000 unità di cui 245.000 lavoratori che avevano perduto una precedente occupazione e 378.000 giovani in cerca di prima occupazione.

Ponendo a confronto i dati del luglio 1970 con quelli dello stesso mese dell'anno precedente si notano le seguenti variazioni:

Nell'agricoltura, ove continua il secolare esodo della manodopera, l'occupazione è diminuita di 306.000 unità, a tale diminuzione i lavoratori indipendenti e coadiuvanti hanno contribuito con 199.000 unità.

Nell'industria, gli occupati sono aumentati di 166.000 unità, tale aumento è dovuto per 35.000 unità ai lavoratori indipendenti e coadiuvanti e per 131.000 ai dipendenti.

Nelle attività terziarie, infine, gli occupati hanno avuto un aumento di 333.000 unità, dovuto per 46.000 unità ai lavoratori indipendenti e coadiuvanti e per 287.000 unità ai dipendenti.

Per effetto delle suddette variazioni, l'occupazione dipendente è aumentata di 418.000 unità nei settori extra agricoli mentre è diminuita di 107.000 unità nel settore agricolo, l'occupazione indipendente è aumentata di 81.000 unità nei settori extra-agricolo ed è diminuita di 199.000 unità nell'agricoltura.

Il numero totale delle persone in cerca di prima occupazione è rimasto pressoché stazionario. *(Italia)*

SECONDO STATISTICHE UFFICIALI

Le banche nel 1970: meno investimenti

Riversato agli impieghi in favore della clientela il 65 p.c. dell'incremento depositi - I conti correnti

Roma, 16

Un rallentamento negli investimenti bancari in titoli a beneficio degli impieghi in favore della clientela istituzionale ha costituito la nota caratteristica della gestione bancaria italiana nel corso dei primi sei mesi dell'anno.

I dati ufficiali, resi noti dalla Banca d'Italia, consentono, infatti, di stabilire che l'incremento depositi si è riversato — nel semestre — per il 65 per cento in favore degli impieghi alla clientela: al 30 giugno il totale dei depositi aveva raggiunto così i 35.593 miliardi con un ritmo medio mensile di aumento pari a poco più di 300 miliardi di lire.

E' da notare, anche, che nel semestre si è verificato uno spostamento di fondi piuttosto sensibile dai depositi a risparmio verso i conti correnti, soprattutto in relazione al minore gravame fiscale che le banche subiscono sui c/c rispetto ai risparmi. Minore gravame che consente la corresponsione sui c/c di un interesse più elevato a parità di condizioni.

Circa gli impieghi è da rilevare che la loro dimensione totale ha raggiunto e superato i 25 mila miliardi, con un aumento di ben 584 miliardi nel mese di giugno, di 727 nel semestre e di 2872 miliardi nei 12 mesi.

Ad 11.735 miliardi ascende, infine, il totale dei titoli di proprietà (sia costituiti in riserva obbligatoria, che liberi) con un aumento di 169 miliardi nel mese, di 466 nel semestre e di 1018 nell'anno. Il maggior incremento semestrale si è avuto sulle obbligazioni emesse dagli istituti speciali, mentre seguono a distanza titoli di Stato, altre obbligazioni e, infine, le azioni.

(Italia)

A Parma la frutta a prezzo fisso

Parma, 16

Una iniziativa contro il «caro-frutta», promossa dall'amministrazione comunale in collaborazione con la camera di commercio ed altri enti, prenderà il via a Parma venerdì prossimo. Per due giorni alla settimana (martedì e venerdì) frutta a prezzo fisso e di qualità controllata sarà venduta in molti negozi cittadini.

I prezzi di vendita saranno sensibilmente inferiori a quelli finora praticati al dettaglio, grazie all'eliminazione delle normali forme di intermediazione distributiva. *(Italia)*

OTTIMISMO DOPO LA NUOVA REGOLAMENTAZIONE COMUNITARIA

Forse quest'anno il boom delle esportazioni di vino

Il grande divario che esiste fra l'enologia italiana e quella francese si va riducendo - La nostra produzione di vini da consumo corrente

Bologna, 16

L'Italia, che è il maggior paese produttore di vino, dovrebbe risalire quest'anno dal quarto al secondo posto nella graduatoria delle nazioni esportatrici, guidata dalla Francia. Lo ha detto il prof. Giuseppe Bernabucci, direttore del comitato nazionale per la tutela delle denominazioni di origine dei vini, rilevando che la previsione di un «boom» delle esportazioni si fonda sulla recente regolamentazione comunitaria degli scambi.

Il prof. Bernabucci — che parlava ad un convegno sui problemi del settore vitivinicolo, svoltosi nell'ambito del 13.o S.I.A. sotto la presidenza del sen. Paolo Desana — ha ricordato il grande divario che esiste attualmente fra le nostre esportazioni e quelle francesi, aggiungendo però che l'enologia italiana è avviata verso un netto miglioramento qualitativo della produzione ed ora ha le carte in regola per cercare, se non di raggiungere, almeno di ridurre le distanze con le valutazioni dei vini francesi.

Egli ha inoltre affermato che il vino di pregio non dovrà superare il 13-16 per cento della produzione totale italiana, che dovrà per la maggior parte continuare ad essere costituita da vini di consumo corrente, anche se di qualità ineccepibile.

Al convegno hanno presentato altre relazioni il dott. Giuseppe Pavesio, direttore della Federazione italiana cantine sociali, secondo il quale la prossima vendemmia fornirà nell'area del MEC una produzione superiore ai bisogni (76 milioni di ettolitri in Italia, 66 in Francia e 6 in Germania) ed è quindi necessaria una migliore organizzazione dell'esportazione dei nostri vini, sia nei paesi della Comunità sia verso paesi terzi; e il dott. Enrico Guagnini, che ha riferito i risultati di un'indagine svolta tra esperti alberghieri, gastronomi ed operatori vitivinicoli per individuare le possibilità di una più efficace azione promozionale all'estero.

(Italia)

ROMA — Una riunione indetta dalla direzione generale del Tesoro per studiare e predisporre un nuovo modello del listino ufficiale di Borsa ha avuto luogo oggi al Ministero del tesoro al fine di renderlo più aderente e più rispondente alle attuali necessità delle Borse valori. Questo listino formerà poi oggetto di approvazione con apposito decreto del ministro del tesoro. Gli intervenuti alla riunione in rappresentanza del Ministero del tesoro e degli enti e delle categorie interessate dopo uno scambio di idee sulle modifiche da apportare al modello del listino di borsa che risale al 1942 hanno convenuto sulla necessità di realizzare sollecitamente l'iniziativa ministeriale. Dopo alcuni interventi circa i criteri che dovrebbero essere seguiti per la migliore formulazione del nuovo modello di listino i presenti si sono impegnati a presentare proposte per il giorno 6 ottobre c.a., giorno in cui è stata rinviata la riunione.

La lira al di sopra della parità

Milano, 16

La lira italiana è tornata oggi al di sopra della sua parità di cambio: il rapporto con il dollaro è infatti stato fissato a 624,85, con un netto miglioramento rispetto a ieri e un ritorno sulle posizioni di forza.

La circostanza che gli operatori valutari milanesi sottolineano con maggiore attenzione è la pressoché totale assenza dal mercato della Banca di Italia. Nelle ultime settimane, infatti, l'afflusso di denaro dall'estero, attirato dai tassi di interesse sostenuti esistenti all'interno, ha provocato un indebolimento del dollaro. Il fenomeno è stato accentuato dal periodo stagionalmente favorevole per la nostra bilancia dei pagamenti (turismo, esportazioni agricole), nonché dallo stato di debolezza in cui versano sia la sterlina inglese, che il dollaro USA.

La Banca centrale, pertanto, si è limitata ad intervenire in modo irregolare in tutti i casi in cui il prezzo del dollaro tendeva a scendere eccessivamente: interventi che — ovviamente — si sono risolti in acquisti di dollari (o valuta convertibile) contro immissione di lire sul mercato. Dati precisi ed ufficiali non sono disponibili, ma valutazioni attendibili degli ambienti bancari portano a ritenere che — attraverso questo processo — le riserve valutarie si siano accresciute di non meno che 350 milioni di dollari tra il 17 agosto e oggi.

Tendono, intanto, a divenire meno incisive anche le «speculazioni» a brevissimo termine effettuate tra lira e dollaro: ciò prevalentemente perché le continue ed imprevedibili oscillazioni del cambio costituiscono una alea spesso eccessivamente «onerosa». *(Italia)*

QUASI PRONTO AL MONOPOLIO DI STATO LO SCHEMA DEL PROVVEDIMENTO

TORNERÀ PER GLI ACCENDINI L'IMPOSTA DI FABBRICAZIONE

Evasione fiscale e sperequazione con chi usa fiammiferi le cause della decisione

Roma, 16

Il monopolio di Stato sta mettendo a punto uno schema di provvedimento che ripristina l'imposta di fabbricazione sugli accendisigari. Tale imposta è rimasta in vigore in Italia fino al 1956, quando fu sostituita dalla marca annuale di contrassegno. I fumatori italiani si sono però dimostrati assai inclini a evadere il pagamento di questa tassa, che è di 300 lire l'anno ed è pagabile, con l'acquisto dell'apposita marca, presso tutti i tabaccai. Se ne trova dimostrazione nel fatto che il gettito annuale della marca sugli accendisigari è di circa 100 milioni, il che vuol dire che i fumatori che rispettano l'obbligo di pagarla sono solo 333 mila.

L'evasione fiscale è quindi la ragione principale che ha indotto il monopolio di Stato a porre allo studio la reintroduzione dell'imposta di fabbricazione. A questa si deve aggiungere un'altra duplice ragione, che riguarda la vendita di fiammiferi, soggetti all'imposta di fabbricazione. In primo luogo, l'eccezionale espansione della vendita di accendisigari verificatasi in questi ultimi anni danneggia la vendita di «Minerva»; inoltre si verifica una situazione di sperequazione tributaria tra i fumatori che usano gli accendisigari e quelli che usano i fiammiferi. Mentre la massima parte dei primi non paga la «tassa sul fuoco», i secondi la pagano automaticamente, al momento dell'acquisto di ogni scatola di fiammiferi.

La reintroduzione dell'imposta di fabbricazione sugli accendisigari determinerà anche un conguaglio all'importazione. Di ciò si preoccupano le industrie straniere produttrici di accendisigari. E' il caso della «Ronson», la quale sostiene che da una indagine di mercato eseguita da uno dei più qualificati istituti di ricerca è risultato che più del 70 per cento degli accenditori acquistati in Italia ogni anno provengono dal contrabbando. Il mercato annuo degli accenditori — sempre secondo l'indagine — andrebbe dai 3 ai 4 milioni di pezzi.

Questi dati trovano una secca smentita negli ambienti del monopolio di Stato, dove si rileva che è molto improbabile che possa essere calcolato il numero degli accenditori venduti in Italia illegalmente.

Ed ora un altro problema: uno schema di disegno di legge sulle vendite rateali sarà redatto, con ogni probabilità entro i prossimi due mesi dagli organi competenti dei ministeri delle finanze e dell'industria e commercio. La stesura dello schema prenderà il via non appena l'Istituto nazionale delle distribuzioni (INDIS) avrà completato lo studio comparativo delle norme vigenti in materia nei principali paesi esteri. Tale studio fu commissionato dal ministero dell'industria all'I.N.D.I.S. qualche mese fa ed è ormai alla fase conclusiva. Lo INDIS ha terminato la raccolta del materiale che attualmente sta elaborando.

Come è noto, attualmente le vendite a rate sono regolate da una legge del 1964 successivamente modificata da un decreto legge varato dal governo alla fine del 1969 e successivamente approvato dal Parlamento. La legge imponeva forti limitazioni alle vendite rateali ma dava facoltà al governo di derogare ad alcune o tutte le restrizioni imposte fino al 31 dicembre 1969. Con il decreto legge varato alla fine dell'anno passato, tale termine è stato portato al 31 dicembre 1971 e sono state apportate alcune modifiche secondarie alla legge originaria quali l'ampliamento del numero delle merci per le quali il governo ha facoltà di derogare alle limitazioni imposte e l'abolizione delle «cambiali rosa» che secondo la legge dovevano servire per la vendita a rate (cambiali che, peraltro, non furono mai nemmeno stampate).

Secondo gli indirizzi prevalenti attualmente allo studio, ma che potranno assumere corpo solo dopo la stesura dello studio INDIS, lo schema di disegno di legge dovrebbe invertire la situazione rispetto alla normativa attuale. Mentre attualmente sono imposte restrizioni cui il governo può derogare, le nuove disposizioni dovrebbero essere più ampiamente liberali possibile e dovrebbero dare al governo la possibilità di intervenire tempestivamente ed efficacemente con restrizioni particolari o generali qualora la situazione congiunturale lo richiedesse. *(Italia)*

GENOVA — Anche quest'anno l'Italsider partecipa, con le altre aziende del gruppo Finsider, alla fiera internazionale di Zagabria. La maggiore azienda siderurgica italiana, oltre ad esporre, nel padiglione realizzato a cura della Finsider, campioni dei prodotti che maggiormente interessano il mercato jugoslavo come ad esempio le travi saldate, illustra ampiamente la propria attività.

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Intertund	doll.	10,08	10,72
Intertrust	»	9,82	10,67
Euro P.I.	»	26,11	—
Itao	»	49,83	—
Fonditalia	»	10,79	—
Capital It.	»	9,31	—
International S.	»	6,68	—
Italamerica	»	9,27	9,87
Interitalia	»	13,40	14,20
Dreyfus	»	10,35	11,34
Fidelity C.	»	10,16	11,10
Fidelity F.	»	13,56	14,82
Fidelity T.	»	20,02	21,88
Robeco	fior. ol.	220,50	—
Rolinco	»	116,50	—
Europrog. '69 fr. sv		112,61	—

BANCO DI NAPOLI

Istituto di credito di diritto pubblico
Fondato nel 1539
Fondi patrimoniali e riserve: L. 94.294.650.546
DIREZIONE GENERALE - NAPOLI

Tutte le operazioni ed i servizi di banca
Credito Agrario - Credito Fondiario - Credito Industriale e all'Artigianato - Monte di Credito su Pegno

493 FILIALI IN ITALIA

PADIGLIONE ALLA XXXIV FIERA DEL LEVANTE
(Piazzale delle Nazioni)
Sportello di Cassa presso il «Centro direzionale»
(Palazzo degli Uffici)

Filiali all'estero: Buenos Aires - New York
Uffici di rappresentanza all'estero: Bruxelles - Buenos Aires - Francoforte s/m - Londra - New York - Parigi - Zurigo
Corrispondenti: in tutto il mondo

LOTTERIA di MERANO

ULTIMI GIORNI DI VENDITA
NON RINUNCIATE
ALLA POSSIBILITÀ DI CONCORRERE
AI PREMI CHE SUPERANO IL
½ MILIARDO DI LIRE
AFFRETTATEVI!

SECONDA VISITA DELL'ATTUALE CAPO DELL'ESECUTIVO DEGLI STATI UNITI

Con Nixon l'Italia ospita il quinto Presidente americano

Prima di lui giunsero Lyndon Johnson, la cui permanenza fu la più breve e la più movimentata John Kennedy, Dwight Eisenhower e Wodrow Wilson che, nel lontano 1919, inaugurò la serie

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 16

Richard Nixon sarà il primo Presidente degli Stati Uniti a visitare due volte l'Italia nel corso del suo mandato presidenziale. Nixon infatti, che si era insediato solo il 20 gennaio alla Casa Bianca, venne in Italia nel febbraio del 1969 nel quadro di un viaggio attraverso le capitali degli alleati europei. Si trattò di un primo contatto del neo presidente con i partners occidentali.

Le conversazioni — a Roma Nixon incontrò il Presidente Saragat, l'on. Rumor e l'on. Nenni, a quel tempo rispettivamente Presidente del Consiglio e ministro degli Esteri — si estesero a tutti gli argomenti generali di politica internazionale, ma particolare spazio venne dedicato ai problemi europei, sotto il profilo dei rapporti Est-Ovest. A questo proposito Nixon assicurò che gli Stati Uniti avrebbero mantenuto e alimentato un costante contatto di consultazione con gli alleati. Il Presidente americano invitò ufficialmente Giuseppe Saragat per una visita a Washington, ma questo ultimo nei mesi scorsi, dopo che la data era già stata definita, fu costretto a rinviare a causa di un lieve intervento chirurgico.

Richard Nixon sarà il quinto Presidente degli Stati Uniti a giungere in visita nel nostro Paese. Il primo fu nel 1919 Wodrow Wilson, che, nel corso di un suo viaggio in Europa, soggiornò a Roma ospite del sovrano al Quirinale. Passarono 40 anni prima che un altro Presidente degli Stati Uniti visitasse l'Italia. Dwight Eisenhower si trattenne a Roma tre giorni, nell'inverno del 1959, ed esattamente il 4, 5, 6 dicembre. Anche egli fu ospite al Quirinale ed ebbe colloqui con il Presidente della Repubblica Gronchi, il Presidente del Consiglio, Segni, il ministro degli Esteri, Pella.

John Fitzgerald Kennedy giunse in Italia quattro anni dopo, ne. luglio del 1963 e si trattenne tre giorni, l'1 il 2 e il 3. Kennedy incontrò il Presidente della Repubblica, Segni, il Presidente del Consiglio, Leone, il ministro degli Esteri, Piccioni. Il terzo Presidente degli Stati Uniti a venire in Italia è stato Lyndon Baines Johnson, il 23 dicembre 1967. La visita di Johnson fu senza dubbio la più breve: egli arrivò a Ciampino alle 18.55 e si recò subito a Castelporziano, dove ebbe un colloquio con il Capo dello Stato, presenti il Presidente del Consiglio, Moro e il ministro degli Esteri, Fanfani. In elicottero egli raggiunse poi il Vaticano dove incontrò Paolo VI.

Alle 23.02 Johnson ripartiva dall'aeroporto di Fiumicino. La sua visita era durata in tutto 4 ore e 7 minuti. Una visita-lampo su cui gravò l'ombra del conflitto vietnamita in cui la politica johnsonniana sembrava in quel momento addentrarsi senza via di uscita; mentre l'elicottero presidenziale sorvolava Roma, nella città si svolgeva una imponente manifestazione per la pace nel Vietnam. Sia Eisenhower che Kennedy e Johnson vennero ricevuti in Vaticano dal Pontefice, mentre Nixon svolse le due visite separatamente: la-sciata l'Italia, diretto a Parigi, il 28 febbraio 1969, egli riattraversò il territorio nazionale il 2 marzo per incontrarsi con Paolo VI.

R. R.

Prime «mille» d'argento

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Roma — Il Presidente Saragat osserva le prime mille lire di argento, celebrative del centenario di Roma capitale d'Italia

GRIDO D'ALLARME DEL CELEBRE ESPLORATORE SUBACQUEO

«GLI OCEANI STANNO MORENDO» AMMONISCE JACQUES COUSTEAU

La vita nei mari è diminuita del quaranta per cento in venti anni «Spero ancora, dice lo scienziato, ma necessitano misure rigorose»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Montecarlo, 16

«Gli oceani stanno morendo. E' colpa dell'uomo se sono in agonia»: tale drammatico avvertimento, tanto più drammatico in quanto proveniente da uno dei più autorevoli e prestigiosi esperti del mare, è stato lanciato ieri da Jacques Yvel Cousteau, il noto esploratore subacqueo di ritorno da un viaggio di tre anni e mezzo intorno al mondo.

«La gente non si rende conto che tutto il materiale inquinante finisce nei mari. La terra è meno esposta all'inquinamento Viene lavata dalle piogge che trasportano tutto negli oceani dove in vent'anni la vita è diminuita del quaranta per cento. Io e Falco (il sommozzatore capo della Calypso) possiamo testimoniarlo. Da trent'anni non abbiamo fatto che tuffarci in tutti i mari del mondo». Cousteau ha aggiunto: «Ciò che impressiona è il fatto che la vita si va estinguendo. I pesci scompaiono e scompare anche la flora. Gli oceani sono in agonia. E' colpa dell'uomo se sono malati».

La crociera della Calypso cominciò da Montecarlo il 18 febbraio 1967: la nave rimarrà in porto due settimane prima di iniziare una nuova crociera intesa a cercare il tracciato migliore per un gasdotto che si pensa di realizzare tra Algeria e Sicilia. «Anche un eccesso di pesca può essere considerato alla stregua di un inquinamento. Gli oceani vengono saccheggiati. Uova e larve scompaiono. Nel passato, il mare si rinnovava. Era un ciclo completo, ma questo equilibrio è stato sconvolto con la comparsa della civiltà industriale. I granchi vengono cacciati dalle loro tane con scosse elettriche. Si cercano le aragoste in luoghi impossibili. Lo stesso corallo sta scomparendo, persino nell'Oceano Indiano che, a paragone degli altri oceani, è poco navigato.

«Questo significa che vi sono nuove cause. In 50 anni, più di mille specie si sono estinte. E queste specie non saranno mai più riprodotte. La stessa specie umana non potrà sopravvivere se gli oceani moriranno». Nonostante queste drammatiche conclusioni, Cousteau ha detto di non aver ancora perduto del tutto la speranza. «Si devono adottare misure estremamente rigorose — ha detto l'esploratore — Stati Uniti e Unione Sovietica stanno facendo sforzi considerevoli in questo senso. Le nazioni europee cominciano a muoversi. Io spero che questa tendenza negativa possa essere arrestata e che sia possibile salvare quanto rimane della vita marina. Alcuni scienziati si dicono certi che sia troppo tardi ormai, io non la penso così».

A. P.

UN EDITORIALE DELLA «LITERATURNAIA GAZETA»

Sarebbe «liquidato» il colera ad Astrakhan

Riportate dal giornale foto di normale vita cittadina Parole tranquillizzanti del vice-ministro della sanità

Mosca, 16

Per tranquillizzare definitivamente la popolazione e dimostrare che ogni pericolo, connesso con l'epidemia di colera è completamente scomparso, la «Literaturnaia Gazeta» di oggi dedica una intera pagina a un «reportage» fotografico da Astrakhan, la città sul Volga, presso la foce del fiume nel Mar Caspio, dove, nel mese di agosto, si erano registrati casi di colera.

Le fotografie, scattate da un inviato speciale dello stesso settimanale dell'Unione degli scrittori, mostrano vari aspetti della città; l'aeroporto, le vie centrali, un matrimonio, il lavoro in un cantiere navale, tutte immagini intese a dare un quadro di assoluta normalità alla vita di Astrakhan. Un'altra serie di foto mostra invece la città che si difende dal contagio: medici che accorrono dove un caso sospetto è stato segnalato, medici nelle corsie degli ospedali, una riunione al centro medico anti-edipemico e così via.

Insieme con le foto il settimanale pubblica una breve intervista con il vice-ministro della sanità, Burgasov, nella quale l'alto funzionario, non solo tranquillizza i lettori, ma addirittura minimizza all'estremo l'epidemia, non tanto per quanto riguarda la situazione attuale, ma anche in relazione al periodo del massimo contagio. Altri giornali, tempo fa, hanno definito «piuttosto violento» lo scoppio epidemico iniziale ad Astrakhan e hanno poi ammesso l'esito letale di alcuni casi.

Secondo quanto afferma il vice-ministro Burgasov, non solo la vita è tornata ad essere del tutto normale ad Astrakhan, ma il consueto ritmo della attività non si è mai interrotto neanche durante il periodo del maggior contagio. L'intervistato accenna a varie misure profilattiche adottate nella città ma fornisce particolari solo circa il divieto imposto a tutti i presenti ad Astrakhan di lasciare la zona, senza aver prima ottenuto uno speciale permesso in modo da escludere la possibilità di una diffusione della malattia in altre zone dell'Unione Sovietica.

A una domanda se la regione di Astrakhan possa ormai non essere più considerata un focolaio particolarmente pericoloso di colera il vice-ministro risponde: «Non c'è mai stato ad Astrakhan un particolare pericolo. L'infezione di colera ad Astrakhan è stata liquidata». Dopo aver così minimizzato la entità dell'epidemia di Astrakhan, della quale, come è noto, non è mai stata rivelata la ampiezza, Burgasov conclude con una serie di lodi per l'efficienza e la funzionalità del sistema preventivo e curativo sovietico. *(Ansa)*

In arresto nel Trapanese presunto duplice omicida

Trapani, 16

Un pregiudicato, Francesco Mangiapane, di 30 anni, di Custonaci, è stato arrestato ieri dai carabinieri quale presunto responsabile di due omicidi commessi nel Trapanese negli ultimi quaranta giorni. E' stato rinchiuso nelle carceri giudiziarie di Trapani dopo che il sostituto Procuratore della Repubblica, dott. Falzone aveva emesso il relativo mandato di cattura. Questa mattina il magistrato si è recato nelle carceri per interrogarlo.

Il Mangiapane — che è sospettato di avere ucciso il «mago» di Alcamo, Vincenzo Cavataio, con una fucilata, il 6 agosto scorso, e il vecchio «barbone» Giuseppe Iraci, di 77 anni, il 6 settembre scorso nell'abitato di Crocevie, una frazione del comune di Valderice — è stato catturato da una pattuglia di carabinieri travestiti da cacciatori, nelle campagne di Custonaci, a tre chilometri dalla sua casa di contrada «Purgatorio», dove vivono la moglie ed i due bambini in tenera età. Era armato con un fucile da caccia ed aveva una scorta di cartucce: l'arma era stata rubata in una casa colonica delle campagne di San Vito.

Il Mangiapane, conosciuto nella zona di Custonaci con il soprannome di «u rizzu» (il riccio), si era nascosto in un cespuglio ed è stato scovato da una cane che i carabinieri «cacciatori» avevano sguinzagliato alla ricerca della «selvaggina». La zona, dove era stata segnalata la presenza del presunto duplice omicida era comunque circondata da numerosi reparti di carabinieri e di agenti di polizia.

Nel corso degli interrogatori gli investigatori hanno potuto, con la partecipazione dello stesso Mangiapane, ricostruire fedelmente la dinamica del delitto di Valderice. «Avevo bisogno di soldi e 'u zu Peppe li aveva» ha ammesso Francesco Mangiapane, indicando persino un grosso sasso con cui nella notte del delitto aveva rotto un listello di legno, che sosteneva il tegolato della casupola della vittima. *(Ansa)*

SI INCENDIA IN ISTRIA panfilo abbandonato

Fiume, 16

Un panfilo non identificato e senza equipaggio è stato quasi completamente distrutto da un incendio mentre era alla fonda nel canale di Leme, il famoso «fiordo» della costa dell'Istria presso Rovigno.

Quando i soccorritori, accorsi con una motovedetta della Capitaneria del porto di Rovigno, hanno avuto ragione delle fiamme e sono saliti a bordo, non hanno trovato traccia dello equipaggio e dei passeggeri. Il fuoco aveva distrutto le carte di bordo e cancellato il nome dell'imbarcazione, rendendo impossibile stabilirne la nazionalità. Su alcuni frammenti di carte di navigazione sono state trovate scritte in tedesco, il che ha fatto supporre che il panfilo — a due alberi, di circa dieci metri di lunghezza — battesse bandiera tedesca.

Alcuni sommozzatori hanno compiuto ricerche sul fondo del canale, nell'eventualità che i passeggeri fossero finiti in acqua, ma senza esito. Secondo le ultime indagini delle autorità jugoslave, dal panfilo sarebbero state viste scendere, alcuni giorni fa, quattro persone (due uomini, una donna e un bambino), che si sarebbero poi allontanati sulla terraferma. *(Ansa)*

I Mckay in tribunale

(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Londra — Alick Mckay, il marito della donna rapita, si reca in tribunale attorniato dai tre figli: Diana, Jennifer e Ian

Londra, 16

Ieri, seconda giornata del processo Mckay, per il ratto della moglie 55.enne del vicepresidente del giornale «News of the World» scomparsa da casa il 29 dicembre dello scorso anno ed il cui cadavere non è mai stato trovato, si è cominciata a profilare la linea di difesa di Nizamodeen Hosein, di 22 anni, uno dei due fratelli indiani sotto processo.

L'avvocato di Nizamodeen — quest'ultimo rivelatosi un emotivo succubo del fratello maggiore Arthur di 34 anni — ha ammesso la responsabilità del cliente in alcuni casi.

All'udienza ha deposto Alick Mckay, vestito di grigio scuro e con il volto tirato. Ha confermato che la moglie non apriva la porta a nessuno quando si trovava sola a casa e con lui stesso vi era un segnale convenuto prima che la consorte gli aprisse la porta.

Un ispettore di polizia ha precisato che il portoncino interno della abitazione di Wimbledon era stato forzato mentre la porta esterna appariva intatta. Un operatore telefonico ha invece raccontato di aver ascoltato la prima richiesta telefonica di riscatto fatta per il rilascio della signora Mckay, e di aver notato l'accento decisamente americano o delle Indie occidentali dell'uomo che chiedeva il riscatto. I due fratelli Hosein sono originari di Trinidad. *(Ansa)*

PARLANO I PROTAGONISTI DELL'INCIDENTE ACCADUTO ALL'AEREO ITALIANO A NEW YORK

«Un colpo e poi tutto è volato» racconta una passeggera del DC-8

Sembra ormai accertato che la causa dell'impatto sia stata la rottura del carrello di sinistra Un piccolo incendio si è spento spontaneamente - Intanto è stata recuperata la «cassetta nera»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
New York, 16

Un investigatore dell'ufficio di sicurezza aerea americano, commentando l'incidente accaduto al DC-8 dell'Alitalia, in arrivo da Roma, ha detto: «E' stato un miracolo che non si siano avuti più feriti». L'aereo si è spezzato in due mentre si arrestava concludendo l'atterraggio, e una sessantina di persone ha riportato lievi ferite o contusioni, ma non ci sono feriti gravi. Sui DC-8 viaggiavano 145 passeggeri, fra cui molti di ritorno dalle vacanze in Europa, oltre alle dieci persone dell'equipaggio.

Dicono gli esperti che i viaggiatori sono stati salvati dal fatto che l'apparecchio, il «volo 618», non ha preso fuoco. «E' cosa quanto mai rara», ha detto Van Epps «che la fusoliera di un aereo si apra in due, come ha fatto quella del DC-8. Non vedevo da vent'anni una rottura del genere». I passeggeri della sezione di coda sono usciti dalla spaccatura, quelli della parte anteriore dai portelli, lungo gli scivoli. E' stato durante questa manovra che si sono verificate le contusioni e le lievi ferite. Solo per otto dei feriti è stata necessaria la medicazione in ospedale.

L'allarme aveva mobilitato più di una dozzina di veicoli dei pompieri municipali e un «superpumper», ma il loro impiego non è stato necessario. Ha detto un portavoce che poco dopo l'incidente si è manifestato un piccolo focolaio d'incendio, che si è poi spento spontaneamente. E' stata rintracciata la «cassetta nera», che registra ogni fase del volo. Secondo gli esperti è stato probabilmente il mancato funzionamento del carrello a provocare l'incidente. Il pilota, capitano Faggiani, non aveva inviato alla torre alcun messaggio nel quale si indicassero inconvenienti.

Gli investigatori studiano in ogni modo, per accertare la dinamica dell'episodio, anche la registrazione della conversazione fra il DC-8 e la torre; se la sono fatta consegnare dalla torre, in quanto sul quadrireattore non esisteva registratore magnetico. Erano le 13.21 locali (19.21 ora estiva italiana) di martedì quando il DC-8 ha toccato la pista del Kennedy. Ha detto Van Epps che approccio e atterraggio si sono svolti regolarmente. Il grosso apparecchio ha virato quasi subito bruscamente sulla sinistra, slittando per centinaia di piedi; poi la fusoliera si è spaccata in due, circa quattro metri e mezzo dietro le ali, mentre terminava la svolata del Boeing.

Gli esperti pensano che il carrello abbia ceduto quando l'aereo ha toccato terra. Marcello Fiorentino, oriundo italiano e proprietario di un ristorante negli Stati Uniti ha detto: «Ci siamo posati con un colpo molto duro. Ero nella parte posteriore dell'aereo con mio figlio Marcello di cinque anni e siamo stati i primi a lasciare l'aereo». La sorella di Fiorentino, Judith, suora orsolina, ha detto, dal canto suo: «Abbiamo sentito un "bang", poi tutto quello che era sull'aereo si è messo a volare per l'aria». *(Ansa - Upi)*

PROCESSO VAIONT

PER LA DIFESA L'ENEL non è responsabile

L'Aquila, 16

Al processo per il disastro del Vaiont, che si sta svolgendo davanti alla Corte d'Appello dell'Aquila, hanno replicato oggi l'avv. Giandomenico Pisapia, rappresentante dell'ENEL, e lo avv. Giacomo Delitala, legale della Montesidon (la società che ha assorbito la sede che costruì la diga del Vaiont). I due enti, come è noto, sono stati chiamati a rispondere quali responsabili civili dei danni provocati dal disastro. L'ENEL ha già sborsato dieci miliardi per risarcire quasi tutti i danneggiati; tuttavia 46 parti civili sono rimaste in causa, non avendo accettato le transazioni proposte dall'ente di stato.

Il prof. Giandomenico Pisapia, dopo aver respinto la tesi che l'ENEL possa essere chiamato a rispondere dei danni provocati dalla frana del Vaiont e dalla conseguente inondazione, ha preso in esame la posizione di alcuni imputati. Tra l'altro ha precisato che gli imputati Biadene e Marin (rispettivamente direttore dei lavori al Vaiont, e direttore generale della SADE), pure essendo formalmente passati alle dipendenze dell'ENEL, per effetto della legge di nazionalizzazione, non furono mai «preposti» o «commessi» dell'ENEL, perché continueranno a far parte della struttura organizzativa della SADE, rimasta in vita, per volontà della legge, al fine di assicurare la continuazione del servizio di produzione e di distribuzione dell'energia elettrica.

In particolare — ha ricordato il penalista — la domanda del terzo invaso, quello cioè che per generale riconoscimento «innescò» il movimento franoso, venne presentata dall'ing. Biadene, nella sua qualità di capo del servizio costruzioni idrauliche della SADE, appena quattro giorni dopo la emanazione della legge di nazionalizzazione e precisamente il 20 marzo '63.

Concludendo la sua arringa il prof. Pisapia ha detto che sarebbe un assurdo logico e morale, oltreché giuridico ed in contrasto con tutta la normativa della nazionalizzazione, se l'ENEL, dopo aver pagato oltre dieci miliardi quale indennizzo di un impianto sicuramente destinato all'interramento, che era abusivamente in esercizio, che non era collaudato né collaudabile tanto che l'ente lo ha restituito alla Montedison come bene non idoneo alla produzione di energia elettrica, dovesse essere anche condannato a pagare i danni arrecati dalla frana e dalla inondazione.

Per la Montedison ha parlato l'avv. Delitala il quale ha sottolineato che la società da lui rappresentata non ha alcuna responsabilità, sul piano civile, dell'accaduto, perciò non ha il dovere di risarcire alcun danno. *(Ansa)*

MUORE CACCIATORE impallinato dal figlio

Palermo, 16

Un impiegato dell'ENEL, Salvatore Sgarlata, di 57 anni, è rimasto vittima di un tragico incidente di caccia nelle campagne di Termini Imerese. Recatosi per un battuta, in compagnia del figlio Antonino, in una zona vicina alla centrale della Tifeo, lo Sgarlata è stato raggiunto da una fucilata al fianco sinistro. La scarica di pallini è partita inavvertitamente, e per cause in corso di accertamento, dal fucile imbracciato da Antonino Sgarlata.

Subito soccorso dal figlio, lo sfortunato cacciatore è stato trasportato all'ospedale di Termini Imerese. Dopo le prime cure e necessitando di un'urgente trasfusione di sangue, lo Sgarlata è stato trasferito allo ospedale civico di Palermo. Purtroppo però, poco dopo il ricovero, l'anziano impiegato è deceduto. *(Italia)*

MANOVRA LO YACHT perché il marito è morto

Isola di Wight, 16

Yelena Prigmore, una signora di 50 anni, si è trovata a dover manovrare uno yacht lungo dieci metri nelle acque della Manica, per 12 ore, con a fianco il marito morto per un collasso cardiaco.

La tragedia si è verificata mentre l'imbarcazione stava dirigendosi alla volta dell'Inghilterra. Il marito, Thomas di 55 anni, è crollato a terra privo di vita mentre si trovava al timone. Ha avuto appena il tempo di spiegare alla moglie cosa doveva fare per puntare sull'Isola di Wight ed è spirato.

La signora Prigmore, che è madre di 4 figli, ha anche acceso dei fuochi nella speranza che qualcuno la vedesse, ma inutilmente. Solo quando ormai era vicino alla costa è stata scorta. Un pescherecco l'ha rimorchiata fino a Yarmouth. La signora si trova ora ricoverata in ospedale in stato di choc. *(Ap)*

DONNA TEDESCA

UCCIDE I TRE FIGLI e si toglie la vita

Gelsenkirchen, 16

Una donna tedesca di 30 anni, sconvolta da un litigio con il marito paralizzato, ha strangolato tre dei suoi quattro bambini dopo averli addormentati con un sonnifero e si è uccisa ingerendo anch'essa i barbiturici. La strage è stata scoperta dall'unico figlio superstite, un bambino di tre anni, che è andato a riferire al padre: «la mamma non sta bene, non si muove più».

Secondo la polizia la donna — la cui identità non è stata rivelata — ha ingerito una forte dose di sonnifero ed ha fatto fare altrettanto ai suoi quattro bambini; quando questi si sono addormentati, ha strangolato con una federa i tre più grandi (due ragazzi e una ragazza di undici, dieci e otto anni), ma a quanto sembra non ha avuto la forza di uccidere il più piccolo.

La polizia avrebbe accertato che la donna aveva litigato con il marito, paralizzato da otto anni dalla vita in giù per un infortunio sul lavoro, perché voleva che la famiglia si trasferisse presso sua madre, in una città ad un centinaio di chilometri di distanza. *(Ansa - Upi)*

TRAGEDIA AD ALMERIA, SULLA COSTA MERIDIONALE

Crolla una casa in Spagna Sei morti e ventidue dispersi

Le vittime sono muratori che stavano lavorando alla costruzione dell'edificio - Nessuna speranza di ritrovare vivi i mancanti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Almeria, 16

I cadaveri di sei muratori sono stati estratti dalle macerie di un edificio di otto piani in costruzione, ma altri 22 operai mancano all'appello, dopo un'intera nottata trascorsa dalle squadre di soccorso a frugare fra le macerie. Quando è avvenuta la tragedia, improvvisa, nel primo pomeriggio di ieri, trentacinque muratori erano al lavoro nel cantiere per la costruzione di un edificio di otto piani, che doveva ospitare numerosi appartamenti. I primi soccorritori sono riusciti a trarre fuori vivi sette uomini. Degli altri ventotto nessuna traccia. Si è cominciato a frugare con ogni mezzo, prima con pezzi di legno, vanghe, qualsiasi cosa a portata di mano. Poi si sono organizzate le ricerche e il lavoro ha cominciato a dare i primi frutti. Purtroppo solo cadaveri sono venuti alla luce, uno dopo l'altro con esasperante lentezza.

Non un lamento, un grido, qualcosa che facesse sperare di trovare vivo qualcuno dei ventidue uomini che dovevano essere rimasti intrappolati sotto le macerie. L'edificio in costruzione si trovava poco lontano dal centro di questa cittadina sul mare, sulla costa meridionale della Spagna, di fronte alla costa del Nord Africa. I testimoni oculari della tragedia hanno riferito che non vi è stato alcun segno premonitore: la intera struttura del cantiere è crollata come un castello di carte, un piano sopra l'altro, in un enorme ammasso di materiale edile.

Numerose persone hanno assistito al crollo dell'edificio, situato all'angolo delle vie Hermano Pinzo e Azoril, in una zona residenziale che ha avuto un enorme sviluppo, sorgendo nel giro di pochi mesi, da quando la cinematografia internazionale ha fatto di Almeria il suo centro di operazioni per i numerosi film di avventure che vengono girati nei dintorni della città, in un paesaggio assai caratteristico. Soprattutto il cinema italiano divenuto subito un frequentatore di Almeria e dei suoi dintorni, per il film western.

Al cader della notte, quando si sono accesi i gruppi elettrogeni per continuare le ricerche, oltre cento persone erano al lavoro. Gente fresca dava il cambio agli uomini stravolti che scavavano ininterrottamente da varie ore. La sciagura, che purtroppo sembra destinata ad assumere proporzioni terribili, dato che si sono quasi completamente perse le speranze di ritrovare in vita qualcuno dei dispersi, colpisce ancora duramente la Spagna. Nel giugno scorso, crollò un ristorante pieno di turisti, proprio nell'ora di punta e di domenica. Nella tragedia, accaduta nei pressi di Segovia, trovarono la morte cinquantadue persone. Fu il più pesante bilancio per un crollo in Spagna negli ultimi venticinque anni.

A. P.

CARCERE A VITA IN ITALIA PER IL «BOSS» PALERMITANO ARRESTATO A NEW YORK

Il capomafia Tommaso Buscetta sarà estradato dagli Stati Uniti

Prima però dovrà essere giudicato per la violazione delle leggi americane sull'immigrazione

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
New York, 16

Tommaso Buscetta ha lasciato ieri, per qualche ora, il carcere nel quale si trova detenuto dal ventotto agosto. E' comparso davanti ad un «commissario federale» ed è poi tornato in cella dalla quale, quasi certamente, uscirà ormai solo per compiere il viaggio dal nuovo mondo alla Sicilia. Il «Federal Commissioner» Max Shiffman, ha deciso che il Buscetta sia rinviato a giudizio, davanti ad una corte federale, per il reato di ingresso illegale negli Stati Uniti e di uso di un falso visto consolare. In attesa del processo l'imputato potrebbe riacquistare la libertà ma solo pagando la cauzione che di proposito il commissario ha ritenuto di dover fissare nella non lieve somma di settantacinquemila dollari.

Peraltro negli ambienti del servizio immigragione si ritiene che Tommaso Buscetta non sarà processato per i reati attribuitigli, in quanto il Dipartimento per la Giustizia ed il Dipartimento di Stato accoglieranno la richiesta di estradizione formulata dal governo italiano. In questo caso l'immigrato clandestino sfuggirà ad una pena che potrebbe arrivare fino a cinque anni di detenzione in un reclusorio federale. Ciò non significa, però, che egli abbia motivi di rallegrarsi in quanto egli sa benissimo che in Italia lo attende un carcere nel quale dovrà rimanere per il resto della sua vita.

Come si ricorderà nel 1963 la polizia accusò Tommaso Buscetta di aver ucciso tre poliziotti e tre passanti ma quando si giunse al processo la corte d'assise fu costretta a procedere, previa dichiarazione della contumacia dello imputato che era sparito dalla circolazione. Date le ben note connessioni del Buscetta con la mafia e con «cosa nostra» le autorità italiane ebbero quasi subito la certezza che il fuggiasco era emigrato negli Stati Uniti. Per anni, comunque, la certezza della polizia italiana non ebbe mai alcuna prova concreta finché si giunse al ventotto agosto scorso quando Tommaso Buscetta fu sorpreso a bordo di un automobile parcheggiata in una via di Brooklyn e fu tratto in arresto.

Le indagini della polizia newyorkese, del Federal Bureau of Investigation, dell'Interpol e del servizio per la immigrazione portarono a stabilire che egli era entrato negli Stati Uniti attraverso lo scarsamente sorvegliato confine con il Canada ed esibendo un passaporto munito di tanto di visto consolare.

Nel frattempo il governo italiano ha fatto pervenire a quello di Washington la documentazione necessaria per ottenere la estradizione del Buscetta, estradizione che, dicono i portavoce degli organismi americani competenti, sarebbe stata già concessa se prima in base alla legge non si fosse dovuto aprire procedimento penale contro l'accusato per i reati commessi in violazione di norme di legge statunitensi. *(Ansa - Upi)*

MANDA IN OMAGGIO bibite con LSD

Roma, 16

Un ascoltatore ha inviato ieri dieci bottiglie di bibite a tre impiegati di una locale stazione radio, in Georgia, «come espressione del suo apprezzamento dei programmi»; i tre impiegati, il giornalista Bill Underwood, la segretaria Nancy Nichols ed il direttore dei programmi Windy Miller, ne hanno bevuto alcune e poche ore dopo erano tutti e tre ricoverati in ospedale: nelle bibite infatti era stata aggiunta una forte dose di «LSD», un potente allucinogeno.

Le bibite sono state consegnate alla sede della stazione radio da un fattorino poco dopo che la stessa Nancy Nichols aveva ricevuto una telefonata da una persona rimasta anonima la quale si era congratulata per i programmi preannunciando l'arrivo delle bibite. La polizia sta investigando sul fatto, ma — come ha detto un suo portavoce — per il momento è difficile sapere qualcosa di più sulla telefonata dato che l'unica testimone diretta, la Nichols, si trova nel mondo dei sogni. *(Ansa - Upi)*

la mattina del giorno dopo é piú bella

La mattina del giorno dopo è più bella: il confetto di frutta FALQUI regola l'organismo, si può prendere in qualsiasi ora del giorno, prima o dopo i pasti. Al vostro farmacista di fiducia chiedete FALQUI il confetto dal dolce sapore di prugna.

FALQUI
basta la parola

CALDO: LA SOLUZIONE DI TUTTI I PROBLEMI

Riscaldatevi con il telefono

La Total ha istituito già da tre anni una organizzazione a vostra disposizione anche con una semplice telefonata: il servizio Totalcomfort per la soluzione di tutti i problemi del riscaldamento.

SERVIZIO TOTAL TOTALCOMFORT

- **il finanziamento** delle spese di impianto o di trasformazione
- **apparecchiature termotecniche** (bruciatore caldaie, fuochista elettronico, ecc.) garantiti dal marchio Heatmaster
- **assistenza tecnica tempestiva** per l'installazione, la riparazione e la manutenzione delle apparecchiature
- **combustibili ad altissimo rendimento**

TOTALTROPICAL, gasolio purissimo che rispetta le nuove prescrizioni di legge

TOTALTERMO, olio combustibile fluido 3/5

TOTALDOMO, kerosene speciale per riscaldamento.

CARBONAFTA s.r.l. tel. 29859 - 36879, via San Nicolò 5

13 luglio 1966, legge n. 615. «Provvedimenti contro l'inquinamento atmosferico». Volevamo parlarvi di questa, ormai ben nota, legge. Volevamo parlarvi di tutti i problemi che essa ha imposto, e che sono stati brillantemente risolti. Volevamo parlarvi di un inverno senza problemi, un inverno «caldo». Ecco.

S. A. R. E.

GABO panoramica ultramatic

termogeneratore a kerosene o gasolio

via Mazzini 44, tel. 755933

RADIO TV ELETTRONIC

GABO panoramica ultramatic

termogeneratore a kerosene o gasolio

via Bramante 2, tel. 734220

GABO panoramica ultramatic

termogeneratore a kerosene o gasolio

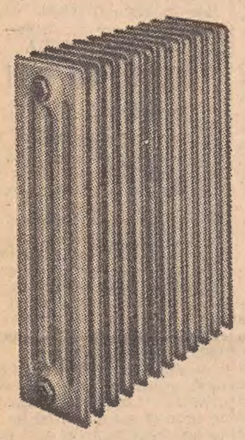
- Accensione elettrica automatica
- Termostato automatico
- Ventilatore
- Refrattario, potente irradiatore di calore
- Schermo panoramico
- Bruciatore in acciaio inossidabile
- Piedini regolabili

DATI TECNICI

Tipi		828	831
Potenza termica nominale	Kcal/h	10.000	12.500
Resa termica effettiva	Kcal/h	8.000	11.000
Consumo al minimo	litri-ora	0,240	0,300
Consumo al massimo	litri-ora	1,200	1,620
Capacità serbatoio	litri	12	12
Diametro tubo di scarico	cm.	12	12
Altezza	cm.	75	80
Larghezza	cm.	76	80
Profondità	cm.	25	27
Peso circa	kg.	58	65
Capacità di riscaldamento in condizioni normali	mc.	250	350

SILVIO BONIFACIO

VI RISCALDA CON TUTTI I MEZZI!



IMPIANTI DI RISCALDAMENTO AUTONOMI E CENTRALIZZATI

CON CALDAIE { A NAFTA / A GASOLIO / GAS METANO

CONDIZIONAMENTO DELL'ARIA
IMPIANTI DI OGNI GRANDEZZA

STUFE ELETTRICHE
A CAMINETTO
A RADIATORE
TERMO VENTILATORI
RAGGI INFRAROSSI

STUFE { A KEROSENE / PER TUTTI I GAS

IMPIANTI PERFETTI CON PERSONALE SPECIALIZZATO
PRODOTTI DI GRAN MARCA

NEGOZI: VIA ROMA 20 - VIA SAN SPIRIDIONE 3
UFFICIO TECNICO: VIA ROMA 20 - TEL. 61361 - 69338

PROGETTI - OFFERTE PER IMPIANTI MODERNI

LINARTHERM di D. Linari

viale dell'Ippodromo 2/1 A
34139 TRIESTE
tel. 741997, f.o. 68314

RISCALDATORI D'ARIA
CALDAIE - BRUCIATORI OERTLI S. ANDREA
CONDIZIONATORI

FLUID AGIP EXTRA

olio combustibile fluido

TEPOR AGIP

gasolio per riscaldamento

per FINANZIAMENTO
BRUCIATORE
ASSISTENZA

rivolgersi alla DITTA

GUIDO SLATAPER

concessionaria per Trieste e Gorizia

Trieste: tel. 820141 - 820294
Gorizia: tel. 3916

- **BRUCIATORI** a gasolio
- **CALDAIE** in ghisa
- **CALDAIE** a gas
- **CALDAIE** a evaporizzazione
- **RADIATORI** in ghisa

argo

FONDERIE LUIGI FILIBERTI

Agenti con deposito per Trieste e Gorizia:

SCHMIDT & PERTOT

Strada di Guardiella 52
Telef.: 95515 - 755158

- **STUFE** a kerosene e a gas delle migliori marche
- **KEROSENE** servizio a domicilio

JOLLY

Strada di Guardiella 52
Telef.: 95515 - 755158

GABO panoramica superautomatica

stufa a kerosene o gasolio

- Accensione elettrica automatica
- Refrattario, potente irradiatore di calore
- Schermo panoramico
- Bruciatore in acciaio inossidabile
- Piedini regolabili

DATI TECNICI

Tipi		928	931
Potenza termica nominale	Kcal/h	10.000	12.500
Resa termica effettiva	Kcal/h	8.000	11.000
Consumo al minimo	litri-ora	0,240	0,300
Consumo al massimo	litri-ora	1,200	1,620
Capacità serbatoio	litri	12	12
Diametro tubo di scarico	cm.	12	12
Altezza	cm.	75	80
Larghezza	cm.	76	80
Profondità	cm.	25	27
Peso circa	kg.	58	65
Capacità di riscaldamento in condizioni normali	mc.	250	350

GABO astro superautomatica

stufa a kerosene o gasolio

- Accensione elettrica automatica
- Schermo rettangolare
- Piedini regolabili
- Piastra radiante

DATI TECNICI

Tipi		326
Potenza termica nominale	Kcal/h	7.500
Resa termica effettiva	Kcal/h	6.000
Consumo al minimo	litri-ora	0,240
Consumo al massimo	litri-ora	0,840
Capacità serbatoio	litri	12
Diametro tubo di scarico	cm.	12
Altezza	cm.	77
Larghezza	cm.	66
Profondità	cm.	35
Peso circa	kg.	48
Capacità di riscaldamento in condizioni normali	mc.	180

RIVENDITORE AUTORIZZATO

BP CALOR
BP CALOR PLUS
BP LUBRIFICANTI
BP DETERSIVI

LA CARBONIFERA S.p.A.

Via Mercato Vecchio 3, tel. 36666 - 37523
34124 TRIESTE

Filiale: Via Maniago 15, tel. 54524 - 40859
33100 UDINE

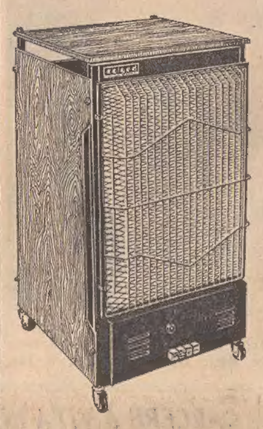
NUOVO DEPOSITO DI TAVAGNACCO

GELLETI

GABO panoramica ultramatic

termogeneratore a kerosene o gasolio

via F. Venezian 10, tel. 38332



odged

stufe catalitiche automatiche a gas liquido con valvola di sicurezza
mod. 720 PX - 4000 calorie
mod. 709 PX - 3000 calorie

il nostro calore è «tutto compreso»

Sì, noi vi offriamo combustibili di qualità superiore (e in linea con le vigenti norme della legge anti-smog). E nello stesso tempo vi assicuriamo il finanziamento per la trasformazione e l'installazione di nuovi impianti di combustione oppure la fornitura - in uso - di un bruciatore a gasolio; il servizio di manutenzione ordinaria; la programmazione delle forniture. «Tutto compreso»: ecco il vantaggio di **Termo Shell Plan, il programma che vi dà tutto del caldo in casa.**

termo SHELL plan — lavora per il caldo di casa

ANTONIO SFERCO

VIA VALERIO N. 41 — TEL. 94590 - 93936

TUTTE LE NOVITA' DEL RISCALDAMENTO ALLA

Rinotecnica

Via del Teatro Romano 9 - Tel. 38040

Stufe semoventi catalitiche QUEEN a riscaldamento rapido, senza fiamma, senza impianto, senza odore, senza polvere, senza manutenzione

3 ANNI DI GARANZIA

Stufe a kerosene **WESO** e **SENKING** originali tedesche che garantiscono il massimo sfruttamento del combustibile e un riscaldamento rapido ed uniforme

ed inoltre le nuove meravigliose stufe a kerosene superautomatiche corredate di termostato, accensione elettrica, sistema di ventilazione a due velocità, e ricuperatore di calore

SCONTI PRESTAGIONALI E CONDIZIONI ECCEZIONALI
ANCHE PER VENDITE RATEALI ● PREVENTIVI GRATUITI

stufe elettriche a kerosene

FIDES

stufe a kerosene (accensione elettrica) **Gasfire**

stufette elettriche FIDES - MABE - CLASSIC - BRAUN

elettroradiatori automatici **K 8**

termoventilatori e stufette **MEC (MABE)**

argo

elettrotermoradiatori **ELCAS General**

termoventilatori con termostato **BRAUN**

Esclusivista: GABO - ELCAS General - FIDES

QUALITÀ - CORTESIA - PREZZO

SERGIO RAMANI

via Revoltella 10, tel. 78308 - 733371
deposito: via Grimani 42, tel. 725274
INGROSSO e DETTAGLIO

Per un servizio rapido a domicilio ricordate questo numero:

820-331

LA COMBUSTIBILE

DOMIO 38 - ZONA INDUSTRIALE - TEL. 820.331

PRODOTTI PER IL RISCALDAMENTO:
olio combustibile, gasolio, kerosene, carboni, legna... ecc.

TELESTAR

GABO panoramica ultramatic

termogeneratore a kerosene o gasolio

via Timeus 7, tel. 94156

CRONACHE SPORTIVE

COPPA DEI CAMPIONI - RIVA AVVIA DOPO SETTE MINUTI IL SUCCESSO PER GLI ISOLANI

IL CAGLIARI A VELE SPIEGATE NEL PRIMO ROUND CON IL SAINT ETIENNE

Rete bis di Nenè e punteggio arrotondato dallo stesso cannoniere azzurro nel secondo tempo

Cagliari - St. Etienne 3-0

MARCATORI: nel p.t. al 7' Riva, al 19' Nenè; nel s.t. al 25' Riva. CAGLIARI: Albertosi; Martiradonna, Mancin; Cera, Niccolai, Tomasini; Domenghini, Nenè, Gori, Greatti, Riva. (2.o portiere: Reginato; riserve: Brugnera, Poli, Nastasio). ST. ETIENNE: Carnus; Durkovic, Polny; Herbin, Bosquier, Camerini; Keita, Braissart, Revelli, Larqué, Bereta. (2.o portiere: Mijeon; riserve: Parison, Mechadier, Farison). ARBITRO: Limona (Romania). NOTE: tempo buono, terreno in perfette condizioni, leggero vento di maestrale, spettatori 70.000. Al 14' ammonito Lasqué; al 20' Synaeghel entra al posto di Braissart; al 29' incidente ad Albertosi per uno scontro con Keita, il portiere si rialza dopo due minuti. Angoli: 6-1 per il St. Etienne.

Cagliari, 16

Il Cagliari ha vinto contro il Saint Etienne con un punteggio superiore anche alle più rosee previsioni, confermandosi squadra di rango, matura anche per i più impegnativi confronti internazionali. Con tre gol di vantaggio i rossoblù potrebbero aver già superato il primo turno della Coppa dei Campioni. Sembra molto difficile che i francesi riescano a rimontare, nell'incontro di ritorno, i due favolosi gol di Riva e l'altrettanto fantastico gol di Nenè.

Il Cagliari è apparso registrato in tutti i reparti e la difesa, oggetto di molte critiche nelle partite precedenti, ha retto bene e con sufficiente autorità la spinta offensiva del Saint Etienne esercitata soprattutto nella prima parte del secondo tempo. Un'offensiva, quella dei francesi, propiziata in gran parte da un periodo di rilassamento dei sardi e che è servita a collaudare la difesa, che proprio in questa fase ha superato il «provino» collocandola nuovamente nella posizione di prestigio che aveva acquisito nello scorso campionato. Una felice constatazione questa, premessa importante per l'incontro di Saint Etienne.

Le cose migliori il Cagliari le ha fatto vedere però all'attacco, dove Riva ha confermato di essere una inesauribile macchina da gol e dove all'occorrenza sanno inserirsi, con risultati positivi, sia Gori, autore di fughe e passaggi precisi, sia Domenghini, presente con il suo inesauribile caracollare in ogni zona del campo, sia Nenè, autore di un gol memorabile ma anche il risolutore di imbarazzanti situazioni nella propria area di rigore. Il centrocampo, orchestrato da un Cera sempre preciso e impeccabile in ogni intervento e da Greatti, emerso spesso dal suo solito oscuro lavoro con alcune proiezioni in avanti, ha controllato i francesi, lenti ma sempre in continuo movimento.

Il Saint Etienne ha costituito un «banco di prova» di indiscutibile valore per il Cagliari. I francesi sono apparsi superiori alle aspettative. Il loro gioco, in apparenza oscuro, per niente spettacolare, se si eccettuano Bereta e Keita, ha avuto momenti di pericolosità e ha impegnato severamente i sardi. La vittoria dei campioni d'Italia appare pertanto più prestigiosa e premia le molte migliaia di sportivi che hanno affollato fino all'impossibile il nuovo stadio di Sant'Elia. *(Ansa)*

LE ITALIANE IN LIZZA

COPPA DEI CAMPIONI

Cagliari - St. Etienne	3-0

COPPA DELLE COPPE

Vorwaerts Berlino-Bologna	0-0

COPPA DELLE FIERE

Ruch Chorzow-Fiorentina	1-1
Juventus - Rumelange	7-0
Lazio - Arsenal	2-2

Coppa Italia

Il Monza ha battuto l'Atalanta dopo i rigori, per 5-4. L'incontro si era chiuso sullo 0-0 e sull'1-1 dopo i supplementari.

BASKET EUROPEO

■ L'Italia ha concluso il proprio girone eliminatorio, quello di Rotterdam, all'ultimo posto con cinque sconfitte su cinque partite disputate. Neppure nell'ultima partita, contro l'Olanda, squadra non certo irresistibile anche se si è giovata del fattore campo, le azzurre sono riuscite ad imporsi. Hanno ceduto per 75-49 (34-25).

Cagliari — Una fase della partita vinta dagli isolani per 3-0. I rossoblù sono sulla difensiva (Telefoto ANSA al «Piccolo»)

AI MONDIALI

Pesisti «drogati» medaglie di ritorno

Columbus, 16

Una clamorosa decisione della giuria ha sconvolto l'ambiente dei campionati del mondo di sollevamento pesi, in corso a Columbus nell'Ohio. Un sovietico, due ungheresi e due polacchi sono stati squalificati perché, è stato annunciato, l'anti-doping ha dimostrato che avevano preso «un grande quantitativo» di sostanze vietate. Le tre delegazioni hanno protestato per la squalifica, e Arkady Lenz, rappresentante della delegazione sovietica, ha detto che «non è da escludere che l'esito delle analisi sia una montatura».

Altri tre concorrenti dei paesi comunisti e un giapponese sono stati successivamente squalificati e privati delle medaglie da essi conquistate ai campionati mondiali di sollevamento pesi perché accusati di aver fatto uso di stimolanti. *(Ansa-Ap)*

Vittoria per k.o. di Floyd Patterson

New York, 16

Dopo due anni di inattività, l'ex campione del mondo dei pesi massimi Floyd Patterson, ormai trentacinquenne, ha colto una vittoria per k.o. mettendo al tappeto con un corto sinistro al mento il connazionale Charlie Green dopo 1'57" della decima ed ultima ripresa.

L'incontro, svoltosi al Madison Square Garden, ha soddisfatto gli undicimila spettatori presenti per la combattività dimostrata da entrambi i pugili. *(Ansa)*

Tennis a Grado

Grado, 16

Si è iniziato oggi il 5.o Torneo internazionale di tennis open sui campi del Tennis Club di Grado, organizzatore della manifestazione. Nel corso del primo turno eliminatorio le teste di serie hanno agevolmente passato il turno.

I risultati: Mulligan b. Quartarolo 6-1, 6-2; Del Bello b. Ebner 6-3, 8-6; Merlo b. Cizlicz 6-0, 6-1; Mulli b. Prandi 6-0, 6-1; Scrocchia b. Geissler 6-0, 6-0; Facchini b. Karpar 6-1, 6-2; Belli b. Sabin 6-1, 6-1; Hardy b. Deasioli 6-0, 6-0; Ribaudo b. Gregoretti 6-1, 6-2. Nella tarda serata era in corso l'incontro Crotta-Di Domenico.

BOGS - DURAN A ROMA

■ Tom Bogs arriverà a Roma il 5 ottobre dove metterà in palio il titolo continentale dei medi contro Carlo Duran il 9 nel Palazzo dello Sport.

ARCARI - ALMEIDA

■ Il campione del mondo dei welter junior, Bruno Arcari, incontrerà lunedì 28 settembre sul ring del Palazzo dello Sport di Bologna il portoghese Almeida. L'incontro si disputerà sulla distanza delle dieci riprese.

BARISON: TERNANA

■ L'ex giocatore della Nazionale di calcio Paolo Barison, di 34 anni, è stato acquistato dalla Ternana.

Settimana sportiva delle Forze Armate

La quinta settimana sportiva delle Forze Armate si sta avviando alla conclusione sui vari campi di gara della regione, che hanno ospitato oltre duemila atleti in competizioni di alto livello agonistico. La penultima giornata, quanto mai intensa, ha visto tra l'altro la conclusione delle prove di atletica leggera sul campo scuola di Paderno. Le gare di atletica hanno visto l'affermazione di squadra delle Guardie di Finanza, che hanno conquistato diverse medaglie d'oro. Alla piscina Ausonia di Trieste è iniziata la due giorni del nuoto, con in acqua alcuni azzurri reduci dagli europei di Barcellona. Sul campo ad ostacoli di Palmanova si sono concluse le gare di salto riservate ai cavalieri: ha vinto Gutierrez, mentre i fratelli D'Inzeo non sono riusciti a portare via alcuna medaglia.

Si sono concluse anche le prove multiple, sicché il programma di oggi presenta un unico avvenimento: le finali del nuoto alla piscina Ausonia. Domani sarà giorno di riposo, in vista della spettacolare cerimonia di chiusura che avrà luogo sabato pomeriggio al «Grezar».

Sciabola a Gorizia

Risultati del campionato di sciabola, che ha concluso le manifestazioni schermistiche a Gorizia: 1) tenente Bruno Paolucci (Esercito) 4 vittorie; 2) maresciallo Giovanni Augugliaro (Aeronautica) 3 vittorie; 3) aviere Walter Bomba (Aeronautica) 3 vittorie; 4) aviere Vittorio Placella (Aeronautica) 3 vittorie; 5) sottotenente Renzo Poggianti (carabinieri) 1 vittoria; 6) sergente maggiore Rocco La Mastra (Esercito) 1 vittoria.

Basket a Gorizia

Nella palestra dell'U.G. Goriziana si svolgerà stasera la partita di pallacanestro tra la Nazionale militare e la Splügen Bräu di Gorizia con inizio alle ore 21. La Nazionale militare sarà composta dai seguenti giocatori: Gurini (Vis Pesaro), Buzzavo e Rundò (Virtus Bologna), Lucarelli e Celoria (Libertas Biella), Farina (Forst Cantù), Musetti (Candy Brugherio), Ovi (Fides Napoli), Guidali e Boselli (delle FF.AA.). Allenatore: aviere Bianchini.

Nuoto all'Ausonia: oggi le gare conclusive

Alle ore 10, nella piscina metri 50 del bagno Ausonia, il magg. generale Iodice, Ispettore della II Circoscrizione Guardie di P.S., ha dichiarato aperti i campionati nazionali militari di nuoto organizzati, nel quadro della 5.a Settimana sportiva delle Forze Armate dall'Ispettorato del Corpo, con la collaborazione tecnica del Comitato «Friuli-Venezia Giulia» della Federazione Italiana Nuoto.

Dopo una breve allocuzione del Magg. Generale Iodice, che ha messo in rilievo l'importanza del nuoto ed in particolare il nuoto per salvamento ed i servizi di sicurezza a mare, che tanti consensi ha riscosso nell'opinione pubblica, hanno avuto inizio le competizioni.

Risultati delle finali.

M 100 stile libero: 1) Nardini (PS) 58"; 2) La Monica (CC) 59"2; 3) Siniscalco (CC) 1'00".

M 100 rana: 1) D'Oppido (PS) 1'13"1; 2) Giacobelli (PS) 1'16"4; 3) Marianetti (PS) 1'18"2.

M 100 farfalla: 1) Tozzi (PS) 1'03"2; 2) Occhiello (CC) 1'05"2; 3) Fagioli (PS) 1'05"7.

Staffetta 4x100 stile libero: 1) Carabinieri (De Crescenzio, Caramanna, Siniscalco, La Monica) 3'57"; 2) Pubblica Sicurezza, squadra A (D'Oppido, Barlocco, Tozzi, Nardini) 3'58"; 3) Marina (Ricci, Orlando, Viola, Fernini) 4'11"3.

Atletica a Udine

Festosa conclusione sul campo scuola di Paderno delle gare di atletica. Molto numeroso il pubblico che ha assistito alle competizioni, organizzate dalla Guardia di Finanza. E' intervenuto il generale Biolcati, che ha espresso agli ufficiali e ai dirigenti sportivi il plauso e il ringraziamento per l'impegno profuso nella organizzazione dei campionati militari di atletica. Sono stati stabiliti due nuovi record militari: nella marcia km 10 dal carabiniere Visini e nei pesi dal finanziere Bergonzoni.

I risultati.

Salto in alto: 1) Del Forno (CC) m 2,03; 2) Armodi (CC) m 1,95; 3) Raos (CC) m 1,90.

Giavellotto: 1) Cramerotti (G. F.) m 71,14; 2) De Franzoni (CC) m 65,28; 3) Casarza (CC) m. 61,46.

M 800 piani: 1) Mavaracchio (AM) 1'51"6; 2) Gaddeo (GF) 1'52"; 3) Chionchio (PS) 1'52"2.

M 100 piani: 1) Abeti (AM) 10"6; 2) Ossola (AM) 10"7; 3) Perbellini (AM) 10"7.

M 110 ostacoli: 1) D'Onofrio (GF) 14"8; 2) Scozzai (PS) 15"; 3) Nadalutti (GF) 15"1.

M 400 ostacoli: 1) Martinello (GF) 53"; 2) Dell'Omodarme (GF) 54"3; 3) Benetollo (CC) 55"4.

Getto del peso: 1) Bergonzoni m 17,67; 2) De Nadai (GF) m 14,91; 3) Buffon (GF) m 14,88.

Staffetta 4x400: 1) Guardia di Finanza, 3'15"2; 2) Aeronautica, 3'15"7; 3) Pubblica Sicurezza, 3'18".

Marcia Km 10: 1) Visini (CC) 45'11"2; 2) Quirino (GF) 46'30"2; 3 Sgardello (GF) 46'51"8.

Staffetta 4x1500: 1) Carabinieri, 15'40"6; 2) Guardia di Finanza, 15'45"4; 3) Esercito, 16'11".

Durante la cerimonia conclusiva del giorno 19 p.v., saranno svolte le finali dei m 1500 e dei m 400, per il campionato, e quelle dei m 100 e dei m 800 per il criterium.

Tetrathlon

Conclusa anche la IV prova (corsa campestre), ecco i risultati finali:

Classifica generale individuale finale: 1) Facciotti (VII CMT) p. 26-9,06; 2) Guerrera (VII CMT) p. 2591,10; 3) Rossi (VI C.A.) p. 2514,28; 4) Schirru (V C.A.) p. 2422,36; 5) Zanardi (V C.A.) p. 2393,85; 6) Borgia (V C.A.) p. 2391,05.

Classifica generale a squadre finale: 1) VII CMT p. 7535,06; 2) V C.A. p. 7207,26; 3) VIII CMT p. 6811,50; 4) III C.A. p. 6784,11; 5) IV C.A. p. 6639,48; 6) VI C. A. p. 6602,34.

Triathlon

Terminata, con la 3.a prova (corsa campestre), la gara del triathlon. Queste le classifiche finali.

Classifica generale individuale finale: 1) Bianchini (CC, sq. A) p. 2824; 2) Petrucci (PS, sq. B) p. 2772; 3) Tirinnanzi (AM) p. 2769; 4) Rivano (CC, sq. A) p. 2719); 5) Zevino (CC, sq. A) p. 2717; 5) Testa (CC, sq. A) p. 2717.

Classifica generale finale a squadre: 1) CC (sq. A) p. 8260; 2) CC (sq. B) p. 7757; 3) PS (sq. B) p. 7715; 4) AM p. 7341; 5) PS (sq. C) p. 7340); 6) PS (sq. A) p. 7013.

Pentathlon

Con la corsa campestre si sono concluse le prove multiple del pentathlon.

Classifica individuale V prova: 1) Bernardini (VII CMT) p. 714; 2) Vivenzio (VIII CMT) p. 643; 3) Moglioni (Carabinieri) p. 611.

Classifica generale individuale finale: 1) Bernardini (VII CMT) p. 3379,60; 2) Magherini (VII CMT) p. 3246,72; 3) Giudici (VII CMT) p. 3215,05; 4) Montanari (V.C.A.) p. 3145,41; 5) Piu (III C.A.) p. 3113,48; 6) Desogus (CC) p. 3080,12.

Classifica generale finale a squadre: 1) VII CMT p. 9841,37; 2) Carabinieri p. 9103,24; 3) V C. A. p. 8818,73; 4) III C. A. p. 8693,28; 5) VI C. A. p. 8631,45; 6) VIII CMT p. 8452,19.

Equitazione a Palmanova

E' terminata a Palmanova la II prova del criterium di salto. Risultati finali:

Criterium: 1) cap. G. Re (EI) su Nurra p. 100,50; 2) app. S. Rizzo (CC) su Fusto p. 96,50; 3) m.llo A. Savini (CC) su Dorina p. 92,50.

Campionato salto: 1) cap. CC. Gudenez su Giunco de Naro 32; 2) app. Mercolini P.S. su Audrew 31; 3) app. Gunano P.S. su Limenck 30.

Programma odierno

A TRIESTE alla piscina Ausonia, con inizio alle ore 10 e alle 17, gare di nuoto. Saranno svolte le seguenti batterie e finali: m 100 dorso; m 200 quattro stili; m 400 s. l.; staffetta 4x100 mista. Alle ore 19, cerimonia di chiusura.

Manifestazioni collaterali: a Gorizia, alle ore 21, incontro amichevole di pallacanestro tra la rappresentativa militare e una rappresentativa della città; alle ore 21, concerti bandistici a Trieste (piazza Unità), banda dell'Esercito; a Udine (piazza Libertà), fanfara degli Alpini.

Il carabiniere Ulrico Kostner (al centro) valoroso fondista azzurro, lasciate le piste bianche ha vinto il titolo dei 5 mila metri, davanti a Poro (Esercito) e Guidone (Guardia di Finanza).

LA NAZIONALE IN GRIGIOVERDE SI E' ESIBITA ALLO STADIO «GREZAR»

I militari con una marcia in più hanno superato la squadra alabardata

Buona partenza della Triestina - Infortunio a Marcolini - Tumiati intraprendente

Naz. militare - Triestina 3-1

MARCATORI: nel primo tempo al 19' Sala, al 30' Pulici; nella ripresa al 10' Sala, al 22' Tugliach. TRIESTINA: Chendi; De Gasperi, D'Eri; Del Piccolo, Marcolini (dal 40' Braico), Pestrin; Tumiati, Moretti, Truant, Scala, Rakar. II tempo: Chendi; Silli, Braico; D'Eri, Del Piccolo, Pestrin (dal 15' Moretti); Zollia, Ravalico, Tumiati, Vidonis, Tugliach. NAZIONALE MILITARE: Jacobini; Sirena, Fossati; Sabatini, Reggiani, Turone; Damiani, Sala, Spadetto, Scala, Pulici. II tempo: Lattanzi; Bellugi, Fossati; Martini, Reggiani, Monaldi; Damiani, Franzot, Reif, Scala, Pulici. ARBITRO: Celli di Trieste. NOTE: Prima dell'inizio della partita il gen. Giulio Pennetti, in rappresentanza del comandante del V Corpo d'Armata, ha consegnato ai giocatori delle due squadre medaglie ricordo della Settimana Sportiva delle Forze Armate; gentili vallette le signorine Emanuela Catolla e Giuliana Pagani. Durante l'intervallo ha suonato la fanfara dei bersaglieri.

Nel quadro delle manifestazioni aggiunte alla settimana delle Forze Armate, serata al «Grezar» per l'incontro amichevole fra la Triestina e la Nazionale militare. Si è trattato più che altro di una partita di esibizione, e non poteva essere altrimenti, date le compagini che si trovavano di fronte. Da una parte la squadra di Pison ancora alle prese con problemi di inquadratura e quindi priva dell'«animus pugnandi» per battersi contro i più tecnici avversari. Dall'altra una rappresentativa militare allestita con i giocatori professionisti attualmente sotto le armi, in grado di recitare sempre il copione per le grosse individualità di cui disponeva. Ne è nata così una partita a livello accademico, comunque piacevole. Era un altro rapporto quello che avevano nelle gambe i giocatori professionisti, ed ha fatto male il pubblico presente (piuttosto scarso) a fischiare qualche volta di troppo gli alabardati.

La Triestina ha avuto una buona partenza: i primi 20 minuti dell'incontro sono stati anche quelli migliori. Il comportamento della squadra di Pison può far testo solo per il primo tempo, dal momento che nella ripresa sono entrati i rincalzi (fra i quali l'interno Vidonis che cerca di accasarsi in casa; a proposito di accasamento, negli spogliatoi si è visto anche Ciclitira). Tra i pali Chendi ha giocato tutta la partita, ma ha sofferto in parecchie occasioni della luce artificiale. Pison cercava lumi sul problema dei fuori quota e per utilizzare in campionato Marcolini, Pestrin e Tumiati contemporaneamente.

La difesa alabardata si è comportata onestamente dinanzi alle folate avversarie, con un Marcolini abbastanza energico alle spalle, finché non è uscito alla fine del primo tempo per un indolenzimento alla coscia. Il migliore è stato Del Piccolo che ha ben controllato il centravanti avversario di turno. Da rinviare ad altra occasione il giudizio sul centrocampo alabardato per lo strapotere dei militari Scala e Sala nella fascia centrale. In fase d'attacco Tumiati è stato il più intraprendente e caparbio mentre Rakar ha avuto qualche spunto davvero notevole ed ha dimostrato di crescere a vista d'occhio.

La cronaca. Subito in apertura Truant destreggiatosi bene sfiora la traversa con un gran tiro dal limite, ma i militari replicano immediatamente con Sirena. Nel primo quarto d'ora gli alabardati collezionano tre calci d'angolo. Al 17' l'ala sinistra Pulici spostato al centro colpisce il montante basso alla sinistra di Chendi. Due minuti dopo Sala porta in vantaggio i militari con un gran tiro rasoterra dal limite dell'area.

Al 23' Rakar si libera bene ma il suo tiro conclusivo è deviato sul fondo da un difensore. Al 27' Tumiati si invola sulla destra, si sposta al centro dribblando il proprio controllore ma al momento della conclusione tira centrale sul portiere. Due minuti dopo splendido lancio di Rakar per Tumiati preceduto di un soffio dall'intervento di Fossati.

Al 30' il raddoppio dei militari: su cross di Spadetto, Chendi schiaffeggia la palla e Pulici mette nel sacco. Subito dopo una splendida azione personale del militare Scala, sul cui tiro Chendi blocca in presa. Al 40' Tumiati si destreggia abilmente e smista a Rakar che molla una gran sberla, ma il portiere militare si salva in angolo con un balzo felino. Subito dopo Marcolini lascia il campo per misura precauzionale accusando uno stiramento alla coscia. Pison manda in campo Braico a terzino, mentre D'Eri assume il ruolo di «libero».

Schieramenti largamente rinnovati nella ripresa. Al 10' il militare Scala ingrana la marcia sulla sinistra e in diagonale trafigge Chendi. Al 22' gli alabardati riducono le distanze con un tiro di Ravalico alzato a candela dal portiere Lattanzi e accompagnato in rete da Tugliach.

Ezio Lipott

DOMANI A MONTEBELLO L'ATTESA CORSA

Pronostici sulla Tris angustiata dal «balzello»

Pare sussistano speranze di una schiarita nel campo dell'ippica dopo la dichiarazione fatta dal Sottosegretario Tortora. Domani comunque la Tris triestina dovrebbe disputarsi ancora con l'onere del pesante balzello. «Peccato proprio — ci ha detto ieri mattina a Montebello il signor Bruno Molinari, funzionario della "Triestina Trotto" — un paio di mesi orsono con una Tris del genere si sarebbero potuti superare i cento milioni di monte premi. Sarebbe bello veder rientrare l'addizionale oggi o domani; sono certo che gli scommettitori non perderebbero tempo per dimostrare le loro simpatie verso questo genere di corsa.

Anche fra gli allenatori di stanza a Montebello si spera che tutto possa rientrare nella normalità quanto prima. «Se si continua così — ci dice Giorgio Zeugna — è logico che l'anno prossimo i premi dovranno venir ridotto, visto che le entrate sono diminuite di oltre il cinquanta per cento. Però noi allenatori non possiamo di certo diminuire le pensioni dei cavalli, visto che tutto aumenta: foraggi, contributi e stipendi degli artieri (che pesano, per chi non lo sapesse, sui bilanci degli allenatori-guidatori). Naturalmente, se dovessero calare i premi e aumentare le spese per i proprietari dei cavalli, questi ultimi come potrebbero mantenere ancora in vita le scuderie?».

Chiediamo a Zeugna della «Tris» che lo vedrà in sulky a Ingegno: «Per me al primo nastro ci sarà del ...pane duro. Credo che i più esperti, ed anche più forti penalizzati dovrebbero farla da padroni. Mi piace più di tutti Cacito (sfortunato domenica scorsa) e poi segnalo Ostiano e Gabbro: questa la mia terna».

C'è anche Antonio Quadri, sul piede di partenza per Ponte di Brenta: «Cacito? Non ci credo troppo. Preferisco nell'ordine Toledo, Perma e Riotta».

Altro protagonista della Tris è Francesco Mescalchin: «Con Forese avrei preferito un numero in prima fila, cosa che invece non mi è capitata. Il cavallo sta bene, ma correndo in testa avrebbe potuto rendere di più. I cavalli da battere sono Gabbro e Scansano, la sorpresa potrebbe originarla Stafford, non nuovo a piazzamenti in corse Tris».

Anche Gino Bragaloni sta abbandonando l'ippodromo per recarsi a Cattinara nel piccolo allevamento che sta costruendo Carlo Morselli. Gli chiediamo cosa pensa di Azzardo.. «Il cavallo è a posto — risponde — e dovrebbe trottare la distanza sul 22.5, però non mi sento di pronosticarlo. Mi piacciono nell'ordine Riotta, Gabbro e Cacito».

M. G.

FIAMMA: ACQUISTI

■ La Fiamma, che partecipa al campionato di terza categoria, ha ingaggiato i seguenti giocatori: Verbacci dal Cremcaffè, Biascovich dal Rosandra, Marini dal S. Sergio, Soci dalla Triestina, Pizzarello dal Gipo Viani e Di Giovannantonio dalla Dinamo di Pescara. Domani sul campo di Borgo S. Sergio, alle ore 18, amichevole di precampionato fra Cremcaffè e Fiamma.

S. GIOVANNI - UDINESE

■ L'Udinese giocherà in amichevole mercoledì prossimo a Trieste allo stadio Grezar, ospite della squadra dilettantistica del San Giovanni, che milita in prima categoria.

IL TEMPORALE HA IMPEDITO LA TERZA PROVA DEI «470»

Squalificati Barcia-Apollonio va a De Luca-Domenici la regata

Anche ieri è stato possibile disputare una sola prova del campionato italiano juniores della classe 470, organizzato dalla Società Triestina Vela. Al termine della regata, disputata regolarmente con vento sui 2-3 m/sec dopo un paio di rinvii, si è scatenato un temporale che ha costretto tutte le imbarcazioni a rientrare. Dopo la schiarita, la giuria ha richiamato al largo i concorrenti, nel tentativo di far disputare ancora una prova, per recuperare quella sospesa ieri; la scarsità del vento ha però costretto tutti a rientrare definitivamente dopo una nuova, inutile attesa.

La regata effettuata ha visto l'equipaggio Barcia-Apollonio della STV costantemente al comando, fino a tagliare per primo il traguardo; purtroppo Barcia aveva commesso un errore in partenza (era «fuori» e non è rientrato) ed è stato pertanto tolto di classifica, assieme ad altri sei concorrenti, tra i quali altri due timonieri triestini, Benussi e Costa dell'Adriaco. Il successo di giornata è così andato ad un equipaggio romano, De Luca-Domenici dell'A. V. Vigna di Valle, che ha pienamente meritato il successo, con una regata giudiziosa e condotta sempre nelle prime posizioni.

Il vincitore della prima prova, Picchio, ha confermato di costituire il più serio candidato alla vittoria finale, terminando al terzo posto; ha perduto però leggermente terreno nei confronti di Vencato e Sponza, lo equipaggio della STV giunto ieri al posto d'onore, che si presenta oggi come l'avversario diretto per Picchio-Invernizzi. Un'altra buona prova hanno compiuto anche i fratelli Mejorini, nuovamente costretti a rimontare dopo una brutta bolina iniziale e quarti al traguardo; il secondo equipaggio della STV è al quarto posto, dopo le due prime prove, con un distacco di soli sette decimi di punto dai romani De Luca-Domenici.

Ieri si sono messi in luce anche i muggesani, che hanno piazzato due equipaggi nei primi dieci; il quinto posto di Polli-Bertocchi potrebbe preludere ad un inserimento di un altro equipaggio del golfo nella lotta per le prime piazze, nonostante lo scivolone della prima prova.

Oggi sono in programma altre due prove, con inizio alle ore 10.

Aldo Vidulich

RISULTATI SECONDA PROVA

1) «Diana» (De Luca-Domenici) A.V.V.V.; 2) «Charlie Brown» (Vencato-Sponza) S.T.V.; 3) «Tobinega» (Picchio-Invernizzi) C.V. Orta; 4) «Manitou» (Meiorini-Meiorini) S.T.V.; 5) «Claudia Alexa» (Polli-Bertocchi) C.d.V. Muggia; 6) «Nila» (Sbordone-Bonatti) C.R.V. Italia; 7) «509» (Giovinazzo-Briola) U.S.Q.; 8) «Carpione» (Bertorello-Moschitti) C.R.V. Italia; 9) «Punta Grossa» (Bussani-Gerin) C.d.V. Muggia; 10) «La Nonna III» (Valente-Verga) C.V. Como; 11) «Alfa 6» (Navone-Bracchi) C.V. Como; 12) «Nicole» (Roberti-Berti Cerone) C.N. Rimini; 13) «Levantades» (Angelini-Agostini) S.C. Orbetello; 14) «Jalapa II» (Brignoli-Brignoli) A.V.A.V.; 15) «Blem» (Fusi-Invernizzi) C.V. Orta; 16) «Cavedano» (Gallessi-Pandolfo) C.V. Como; 17) «Mistral III» (Banderali-Pizzi) S.C. Milano; 18) «Anguilla» (Cappa-Prattico) Y.C.C. Savoia; 19) «Picchio» (Salvi-Pellegrino) C.V. Orta; 20) «Gigi» (Pandolfi-Baffico) Y.C.S. Stefano; 21) «Anna»; 22) «Satrapo»; 23) «Speedy Gonzales».

Classifica classe «C»

«S. GIOVANNI IN PELAGO»

A completamento delle classifiche della regata di crociera Trieste - San Giovanni in Pelago e ritorno, pubblichiamo la graduatoria compilata per la classe «C», alla quale concorrevano una decina di barche complessivamente, tra quelle iscritte esclusivamente nella categoria e quelle in possesso dei due certificati di stazza e quindi già incluse nelle classifiche IOR. La vittoria, in tempo compensato, è andata al «Danel» di Corbellini, giunto al traguardo in nona posizione.

Classifica in tempo corretto (non ufficiale)

1) «Danel» (Corbellini) in 16.43'47" (t. r. 24.57'46");

2) «Altair Sette» (Protti-Vaccari) in 17.16'9"; 3) «Carnaro» (Tuchtan) in 17.31'28"; 4) «Isa del Mar» (Suggi) in 17.39'25"; 5) «Mali II» (Cappellini) 18.11'16"; 6) «Nuku Hiva» (Vella) 18.45'12"; 7) «Marie Gazelle» (Gelletti) 19.7'34"; 8) «Jumbi» (Pinamonti) 19.26'18".

IN POCHE RIGHE

Tiro al piattello

Domenica la Società triestina tiro a volo, a conclusione della stagione agonistica grandi gare 1970, organizzerà una gara al piattello - fossa, a carattere regionale, denominata «Gara delle Coppe». Saranno in palio ben 14 coppe e 4 medaglie d'oro. La gara si svolgerà a 25 piattelli a metri 15. Si daranno convegno allo stand di Muggia i migliori fucili della regione.

L'attività sociale continuerà anche nella stagione autunno-inverno con poules e gare sociali. Fra giorni verrà inaugurato l'impianto di illuminazione per il tiro notturno al piattello-fossa.

MONDIALI SCHERMA

■ La squadra italiana di fioretto maschile si è qualificata per le semifinali del campionato mondiale assieme a URSS, Romania, Ungheria.

COPPA BERNARDINI

■ Proseguono stasera gli incontri del primo turno eliminatorio della Coppa Bernardini. Sul campo di via Flavia alle 19.30 Arsenale - Inter San Sabba; alle 21.30 Fortitudo - Rosandra.

ZAMPIERI CAMPIONE

■ Il pugile Giovanni Zampieri ha conservato il titolo italiano dei pesi welter battendo per intervento medico al termine della quinta ripresa lo sfidante Fernando Jannilli.

GIRO CATALOGNA

■ Franco Bitossi ha conservato il primato in classifica ed è uscito indenne da una tappa, divisa in due frazioni, che ha visto i corridori spagnoli aggiudicarsi con Agustin Tamames la prima frazione in linea e quella a cronometro con Luis Ocana.

RUGBY: CUMINI

■ La Coppa Italia di rugby vivrà domenica gli ottavi di finale. L'unica squadra della regione rimasta in gara, il Cumini Udine, giocherà fra le mura di casa ospitando il Metalcrom di Treviso. La partita verrà disputata al campo «Moretti».

FERRARI: G. P. CANADA

■ La Ferrari parteciperà con due vetture al Gran Premio del Canada, undicesima prova del campionato mondiale di Formula 1, che si svolgerà domenica prossima. Al volante delle 312/B, già partite per il Nord America, saranno il belga Jackie Ickx e lo svizzero Clay Regazzoni.

Ridolfi riprende nell'amichevole di Buie

Fregonese ha ripreso ieri mattina ad allenarsi dopo l'infortunio di mercoledì scorso che l'ha costretto ad osservare alcuni giorni di riposo. Per quanto riguarda la presenza del centravanti nella prossima trasferta di Parma, è ancora prematura qualsiasi previsione. Nel pomeriggio una formazione mista di titolari, rincalzi e juniores disputerà una partitella a Buie (alle 16.30 ora solare), contro una formazione dilettantistica. Pison ha convocato i seguenti giocatori: Chendi, D'Ambrogio, Vichi, De Gasperi, Silli, Ludvig, Marcolini, Pestrin, Truant, Tugliach, Ravalico, Sterle e Ridolfi. Il tecnico alabardato non ha escluso che Ridolfi venga impiegato per almeno un tempo. L'attaccante quindi si avvicina a grondi passi verso la condizione migliore, dopo l'intervento chirurgico cui è stato sottoposto settimane fa.

Sabato i rincalzi alabardati disputeranno una partita amichevole a Torviscosa contro la locale squadra che milita fra i dilettanti. *(C. N.)*

DA DOMANI SUL LAGO LAZIALE CAMPIONATI ASSOLUTI E JUNIORES DEL REMO

CASTELGANDOLFO STIPATA DI ARMI TRIESTINI

Si iniziano domani, con le prime eliminatorie, i campionati assoluti e juniores di canottaggio, riuniti in una sola manifestazione che si terrà sul lago laziale di Castelgandolfo.

Ogni anno la rappresentativa della nostra zona è stata fra le più numerose, ma stavolta il numero degli equipaggi giuliani iscritti dovrebbe essere il più alto di tutte le altre regioni: quattordici armi nelle due categorie, fra i quali l'«otto» degli élite e l'«otto» dei giovani.

Come sempre la formazione di spicco è quella dei Vigili del fuoco: con sette vogatori triestini e con un paio presi a prestito da quelle società che con loro collaborano nella formazione di equipaggi misti. I Vigili contano di partecipare alle gare élite del «due senza», del «quattro» con e senza timoniere e dell'«otto». Nel «due senza» ancora e sempre Ennio Fermo, quest'anno in coppia con Giuseppe Bresich, che ha a portata di mano il «poker» di titoli assoluti della specialità, dopo quelli conquistati con Specia e Bonazza. Fermo e Bresich fanno parte anche del «4 senza», che, ad eccezione di Gilardoni del Bellagio il cui posto è stato preso dal «falketto» Dossi, sarà quello stesso che ha corso ai recenti mondiali, e cioè Dagostini capovoga, Fermo al secondo e Bresich al quarto carrello. Gilardoni invece, assieme al consocio Briz, è entrato nel «quattro con», i cui due altri componenti sono i vigili Sirk e Macor.

Nell'«otto», gara che chiude sempre le manifestazioni remiere, saranno impiegati tutti gli elementi del «4 con», che si disputa per prima. Ci sarà poi Dossi del «4 senza» mentre gli elementi «freschi» saranno Vanoli del Bellagio e i vigili Kobau e Bandel. Anche fra gli «juniores» i Vigili puntano al bersaglio grosso ripresentando l'«otto» vincitore la scorsa domenica all'Internazionale di Lecco; anche questo è un armo misto in cui accanto ai vigili Roberto Bresich, Cucchi, Nardelli e Susa gareggeranno i triestini Rinaldi e Gonan del Dopolavoro ferroviario e Albini e Mosca della Falk di Dongo.

Unico equipaggio di società private a partecipare ai campionati élite sarà il «4 senza» misto del C.C. Saturnia-Dop. ferroviario (Jungwirth, Zellermayer, Mengotti e Fonda) protagonista di una bella prova nell'ultima regata di zona. Il «doppio» della SGT campione italiano «senior» (Giorgi, Biloslao), che pure era stato iscritto, non parterà a causa di un infortunio al braccio che ha tolto di mezzo il capovoga Giorgi.

Fra gli juniores gran folla di vogatori di coppia: sono iscritti ben tre singolisti e «due di coppia». Pace del C.C. Saturnia, Perti della S.C. Nettuno e Vremec della SGT correranno nello skiff e, a quanto risulta dalle regate nazionali e internazionali sostenute dai tre atleti nel corso della stagione, dovrebbero essere proprio loro i più forti in Italia nella specialità. Pace ha rappresentato l'Italia ai mondiali juniores, Perti attraversa un periodo di ottima forma e due domeniche fa ha battuto in casa il portacolori del C.C. Saturnia; Vremec torna da un primo posto all'Internazionale di Lecco: potrebbero benissimo salire tre atleti triestini sul podio della premiazione.

Nel «doppio» saranno in gara Giraldi e Trampus del C.C. Saturnia, un equipaggio che l'aria di campionato potrebbe spronare a buoni risultati, e Bassi e Milazzi della SGT. Da Grado la S.C. Ausonia porterà a Castelgandolfo a fare un po' di esperienza di gare ad alto livello il «due con» di Fumolo e Monferà, timoniere Marchesan, mentre è ancora incerta la partecipazione della S.C. Adria alla gara del «4 senza» l'equipaggio dovrebbe essere composto da Malusà, Simoniti, Dodd e Starec). La società della sacchetta sarà invece presente nel singolo «ragazzi» con l'ottimo Mauro Furlan.

Emilio Ressani

BARCOLANA: BASKET

■ La Libertas Barcolana parteciperà nella prossima stagione al campionato di promozione di basket. Nelle file biancoverdi giocheranno quest'anno i giocatori provenienti dalla disciolta sezione del CUS: Bonifacio, Longo, Janouscek, Antonini, Faraguna, Lipossi, Turco, Bradaschia e Percos.

Avvisi economici

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S. P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta: le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra** dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 20. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 4% Ige e 4% tassa per la pubblicità). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il n. 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 19. Il servizio di accettazione telefonica degli annunzi economici funziona **esclusivamente** per la rete urbana di Trieste.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

Gli inserzionisti devono presentare all'atto della commissione un documento valido per la loro identificazione.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 104 tasse comprese per la durata di 10 giorni.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Richieste
A Lire 40 per parola

MEDIA età seria capace offresi prestaservizi 8 ore giornaliere. Cass. 29525 A SPI.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 100 per parola

BARCOLA prestaservizi capace cerca piccola famiglia, 8.30-15. Telefonare 410102. 51823 B
CERCASI persona stabile media età pratica cucina per casa signorile 3 adulti con cameriera e aiuto; 80.000 mensili. Telef. 37461. 51685 B
DOMESTICA stabile mezza età pratica conduzione casa stipendio da convenirsi. Telefonare 29494. 29531 B
MATTINATE cerco collaboratrice domestica. Telefonare dopo le 14, 754589. 75910 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

A. FOTOGRAFO anziano offresi studio, laboratorio. Telefonare 36445, signor Furio. 29509 C
PERITO aziendale 23enne adatto trattare con il pubblico presenza conoscenza inglese francese tedesco impiegherebbesi. Polidori, Cassetta postale 618, Trieste. 75946 C
OFFRESI manicure pedicure diplomata salone uomo o donna. Tel. 743928 ore pasti.
STIRATRICE a ore offresi per famiglie. Tel. 815658. 51797 C
UNIVERSITARIA esaminerebbe proposte lavoro assistenza bambini, ambulatorio medico. Telef. 32652. 51084 C
32ENNE laureato militesente conoscenza inglese cerca impiego presso seria ditta o industria. Scrivere Cassetta n. 75942 C SPI.

LAVORO A DOMICILIO
ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A.A. ROLE' (legno) riparazioni verniciature cambio cinghie. Tel. 725397 orario negozio. 29505 CC
A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni in genere, preventivi gratuiti. Gaspari, via Gambini 27/A, telefono 755868. 29445 CC
ABATANGELO PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura, preventivi gratuiti. Rossetti 51/C telef. 90497.
ANTILOPE, pelle, pulisce smacchia ricolora con garanzia pulitura Cattaruzza, via Giulia 13. Consegna rapida. 29429 CC
DITTA ritira a domicilio tendaggi, lavatura a secco, prezzi speciali. Telef. 730297. 51771 CC
INSTALLATORE acqua gas sanitari impianti modifiche riparazioni accurate. Tel. 764482. 29523 CC
PITTORE esperto artigiano friulano qualsiasi lavoro offresi, modici. Telef. 29615. 29166 CC
PITTORE decoratore, tappezziere in carta esegue stanze, appartamenti, in perfetta regola d'arte. Telefonare 747962. 6403 CC
SGOMBERO materiali cantine abitazioni. Tel. 725597 ore 18 in poi. 75966 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 100 per parola

A.A.A. SOCIETA' importanza nazionale cerca 4 elementi giovani dinamici da inserire nel proprio organico; iniziali 100 mila, carriera, inquadramento sindacale. Presentarsi ore 10-12 Grandi opere, viale R. Sanzio 29. 51843 D
A.A. COMMESSA cerca panificio Jerian, via Combi 26. 29162 D
A. APPRENDISTA pratico ciclomotore cerca laboratorio fotografico. Presentarsi via Torbandena 1, «Giornalfoto». 918 D
A. CHIMTEC cerca signorine signore facile lavoro 10.30-12.30 Matteotti 5. 51731 D
AFFIDIAMO confezioni giocattoli domicilio. Scrivere ditta «Rint», via S. Euplio 126, Catania. 6275 D
AFFIDIAMO possibilità guadagno immediato confezionando giocattoli domicilio. - Lolita, Santiquattro 63, Roma. 5121 D
AFFIDIAMO confezioni cosmetici domicilio. Guadagni immediati. Scrivere Buemi Casella postale 153-98100 Messina. 6398 D
AFFIDIAMO confezioni bigiotteria domicilio. Retribuzione immediata. Scrivere Buca Casella postale 155 98100 Messina. 6398 D
APPRENDISTA commessa calzature cercasi. Presentarsi viale D'Annunzio 44/F. 51819 D
APPRENDISTA commessa 15-17 anni anche dattilo assumiamo. Presentarsi Facau, Cavana 14. 51837 D
APPRENDISTE commesse ramo calzature cerca negozio Castiglioni piazza Goldoni. 51767 D
APPRENDISTE apprendisti parrucchiere cercansi. Salone Gianni, via Crispi 18, telef. 744797. 29200 D
ASSUNZIONE immediata, prospettive interessanti, fisso e provvigioni, minimo mensile 120.000. Presentarsi oggi ore 15-19,30 Alnus, largo Papa Giovanni 8. 51763 D
AUTISTA con conoscenza lavori magazzino 30-40enne seriamente referenziato, cerca abbigliamento. Cassetta 29210 D SPI.
BALLETTO Lina cerca allieve ballerine, mensile 240 mila. Telefonare dalle 15 alle 18 n. 68247. 51013 D
BANDAI installatori buona retribuzione assumonsi. Telefonare 761942. 51094 D
CAMERIERA banconiera seria capace cerca bar, domenica festività libere. Telef. 24936, dalle 8 alle 13. 29481 D
CASA cosmetici francesi cerca per lancio Italia propagandisti referenziati. compenso a percentuale, eventuale premio produzione. Scrivere: Lorcy - Fratti, 14 - Sanremo. 6408 D
CERCANSI apprendista e mezzalavorante. Salone Luciana, via Beccaria 9. 51803 D
CERCANSI apprendista e commessa fioraia. Telef. 37562, Perotti. 75730 D
CERCANSI preferibilmente universitari o diplomati lavoro produzione durante tempo libero ottima possibilità, telefonare 766952. 75900 D
CERCASI per assistenza e compagnia a signora anziana persona paziente, media cultura, disposta coabitare dedicandosi pieno tempo. Buona retribuzione. Indicare referenze. Telefonare 224186. 29433 D
CERCASI apprendista bar orario negozio, tel. 733376. 51839 D
CERCASI apprendiste cuoco. Ristorante ai Gelsi, Nordio 5 telefono 741957. 75912 D
CERCASI autista patente C. Telefonare 820264. 51799 D
CERCASI giovane 16-18 anni, ottimo trattamento. Bottiglieria Foschiatti 6 tel. 96001. 29291 D
CERCASI internista buffet, domenica riposo. Franceschini, via Beccaria 3. 51801 D
CERCASI stenodattilografa conoscenza tedesco, tel. 35204 ore 16.30-20. 29511 D
CERCASI stiratrice per lavasecco 25.000 settimanali posto stabile, tel. 38701. 75958 D
CERCASI operaio elettricista capace dai 20 ai 35 anni. Parini 6. 29178 D
COMMESSE, aiuto commesse trattamento particolare, solo se veramente capaci, anche per solo pomeriggio, cerca Modabella. Telefonare 28214 ore apertura negozio. 29210 D
COMMESSO e ragazzo per alimentari cercansi. Tel. 94253. 29503 D
DITTA import export elettrodomestici cerca dattilografa anche per altri lavori 15 - 16 anni, possibilmente conoscenza sloveno o croato, anche primo impiego. Cassetta n. 29174 D SPI.
DONNA per trattoria cercasi. Telefonare 39791, venerdì, sabato mattina. 51775 D
ELETTRICISTI lavoro interno fabbrica assumonsi. Telefonare 411075. 75922 D
FATTORINO giovane 15-17 anni per Ape senza patente assumiamo. Presentarsi Facau, Cavana 14. 51837 D
GIOVANI cercansi lavaggio auto. Battisti 22, ore 9-11. 29489 D
IMPORTANTE società trasporti internazionali cerca operai braccianti fissi pratici lavoro portuale. Cassetta 50866 D SPI
IMPORTANTE agenzia marittima cerca ragazzo 16enne praticante ufficio, possibilmente conoscenza inglese e assolte medie. Cassetta 4174 D, SPI, 34100 Trieste.
INDUSTRIA locale cerca cuoco per mensa aziendale. Indicare età ed esperienze lavorative. Cass. 4249 D, SPI.
INSTALLATORI termici idraulici, buona retribuzione assumonsi. Tel. 761942. 51094 D
INTERNISTA cucina cerca ristorante, tel. 410884. 75970 D
LAVORANTE macellaio cercasi telef. 411848. 29517 D
MASSIMA impresa nazionale cerca signora o signorina dinamica, intelligente disponga alcune ore giornaliere per interessante lavoro contatti con clientela femminile. Assegno mensile, rimborso spese, cassa malattie. Scrivere a cassetta SPI 50674 D.
MEZZALAVORANTE e lavorante capace mani cercansi. Telefonare 414157. 51773 D
NEGOZIO elettrodomestici cerca giovane capace volonteroso adatto tutti i lavori. Cassetta 29174 D SPI.
OFFRESI alta retribuzione immediata per facile lavoro fra le vostre amiche. Scrivere Mercicea Cosmetici. Casella Postale 270-98100 Messina. 6398 D
PARRUCCHIERA capace per 2 settimane cercasi. Via Battisti 3 tel. 755570. 29495 D
PRATICANTE ufficio ragazzo 16-17 anni cerca importante agenzia marittima. Cassetta 4175 D, SPI, 34100 Trieste.
RAGAZZO cerca negozio autoricambi. Tel. 30229 ore 8-12.
RISTORANTE cerca apprendista banconiere/a, tel. 410884. 75968 D
SIGNORINA 17enne dattilografa seria, anche primo impiego purché volonterosa. Telefonare 29235. 51753 D
STIRATRICE a mano e mangano cerca lavanderia via De Amicis 2/1. 29497 D
STUDIO legale cerca capace stenodattilografa, bella presenza. Scrivere Cassetta 51062 D SPI.
URGENTEMENTE cercansi ragazze conoscenza croato, ottimo trattamento. Idealtex v. Machiavelli 20. 51751 D
VERNICIATORI spruzzo purché pratici assumiamo. Telefonare 411075. 75920 D

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 90 per parola

A.A. MOBILIATA centrale affittasi anche brevi soggiorni. Telefono 35269. 29218 F
AFFITTASI centralissima matrimoniale confortevole anche studenti seri. S. Lazzaro n. 9, Martelli. 51102 F
AFFITTASI stanzetta a studentessa di assoluta serietà. Tel. 729387 dalle 12-14. 51765 F
AFFITTASI signore solo occupato stanza paraggi Battisti. Tel. 762324 ore 14-16. 51755 F
CAMERA 2 persone bagno affittasi occupati o studenti, telef. 90356. 51833 F
MOBILIATA centralissima offresi persona distinta occupata preferibilmente donna. Telefono 66209. 51098 F

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

A.A. ISTITUTO ENENKEL, via Battisti 22. Corsi accelerati diurni e serali per medie inferiori e superori; dattilografia, stenografia, lingue. 51811 G
BENEDICT SCHOOL lingue estere. Iscrizioni corsi individuali e collettivi. Traduzioni. Piazza Ponterosso 2, Trieste. Telefono 30285. Scuole in tutto il mondo. 3856 G
DATTILOGRAFIA, stenografia, contabilità, paghe e contributi, macchine contabili, operatori meccanografici IBM. - ENCIP, via XXX Ottobre 6, telefono 35798. 300 G
FRANCESE lezioni conversazioni singole collettive impartisce signora. Tel. 30061 pomeriggio. 47625 G
FREQUENTANDO un corso di taglio pomeridiano o serale della Scuola internazionale Jeralla, imparerete a tagliare qualsiasi modello. Iscrizioni, via Carducci 10. 28882 G
INTERPRETI inglese e tedesco. Laboratorio linguistico. Scuola interpreti ENCIP, via XXX Ottobre 6, telef. 35798. 300 G
LAUREATO impartisce ripetizioni a domicilio inglese matematica italiano; prezzi modici, tel. 755648. 75940 G
TAGLIO cucito, indossatrici, estetiste, massaggiatrici, manipedicure, ginnastica estetica. Centro Moda ENCIP, via XXX Ottobre 6, telef. 35798. 300 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 100 per parola

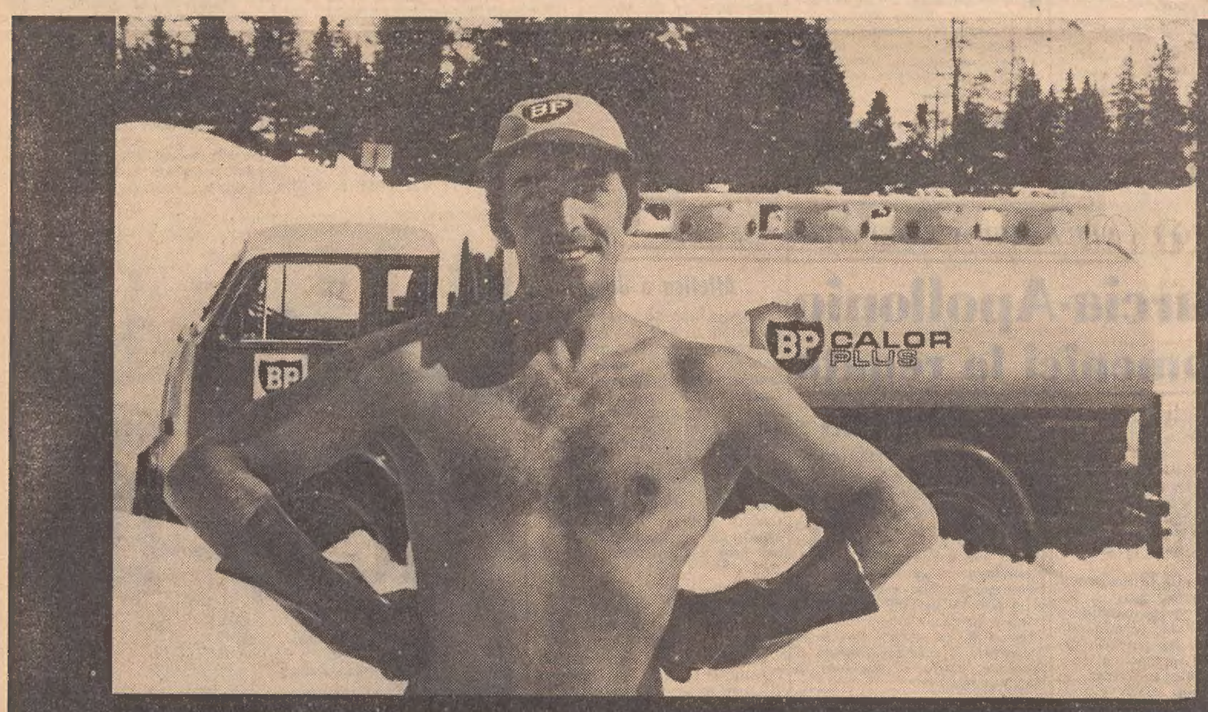
PAPPAGALLINO verde testina gialla parlante fuggito. Lauta mancia chi lo riporterà via Industria 34/1, telef. 730551. 29158 H
SMARRITE via Ronco chiavi auto legate catenella medaglia. Pregasi telef. 762979, Gerolini. 51793 H
SMARRITO cagnolino marrone collarino verde, tel. 28390. 75944 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 90 per parola

A.A.B. APPARTAMENTO spazioso 4 stanze cucina bagno affittasi 65.000 AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO, S. Francesco 4, telefono 768163. 29216 I
A.A.B. MAZZINI 3 stanze stanzetta cucina bagno affittasi 38.000. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO, San Francesco 4, telef. 768163. 29216 I
A.A.B. ROIANO 3 stanze cucina bagno ripostiglio poggioli centralnafta ascensore affittasi tinteggiato 50.000 AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO, S. Francesco 4, telefono 768163. 29216 I
A. BONOMEA affittansi panoramicissimi 2 stanze soggiorno bagno garage. SALONE due stanze. ATTICI mansarda. A. G.E.P. Crispi 14. 51697 I
A. RISMONDO 3 stanze cucina servizi tutti comfort 52.000. COLOGNA stanza soggiorno cucinino ascensore centralnafta 39.000. NORDIO salone 2 stanze servizi autoriscaldamento 60.000 affitta Immobiliare Giuliana tel. 28300. 51777 I
ABITAZIONE signorile affittasi via Leghi: 4 stanze cameretta doppi servizi cucina grande terrazza ripostiglio riscaldamento ascensore, tel. 23823 ore 16-18.30. 51831 I
AFFITTANSI appartamenti due stanze accessori varie zone. IMMOBILIARE ITALIA 38102 90 I
AFFITTANSI: stanza salone cucina bagno centralnafta ascensore, largo Papa Giovanni, tel. 68869. 29519 I
AFFITTASI camera cucina gabinetto. Tel. 758763 dalle 10 alle 12. 51769 I
AFFITTASI bellissimo appartamento in villa rimesso a nuovo, mobiliato, due camere, salone, cucina, dispensa, bagno, grande giardino alberato, serra, panoramicissimo, centralnafta, entrata indipendente centrale. Telefonare n. 764954. 75908 I
AFFITTASI 2 camere cucina 20 mila; camera cucina 17.000; camera cucina 10.000. La Commerciale Torrebianca 24 pomeriggio. 51761 I
APPARTAMENTO GIARDINO PUBBLICO 4 stanze stanzino cucina bagno ripostigli affitta 37.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 29537 I
APPARTAMENTO in palazzina via OVIDIO salone 4 stanze cucina doppi servizi centralnafta garage vista mare affitta Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4 tel. 61712. 29537 I
APPARTAMENTO centro 3 camere cucina mobiliato accessori affittasi, tel. 37915. 1 I
APPARTAMENTO CORONEO stanza cucina gabinetto affitta 18.000 Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4. 29537 I
APPARTAMENTO in villa salone 4 stanze stanzetta doppi servizi terrazze garage vista mare prontamente affittasi. Telefonare 61309. 51821 I
APPARTAMENTO 4 camere accessori riscaldamento centrale paraggi Fabio Severo affittasi. Rivolgersi Amministrazione Petelli tel. 35827. 51779 I
APPARTAMENTO 4 stanze accessori, piano V via Cologna 19, affittasi 26.000 mensili. Telefonare 29159. 51088 I
APPARTAMENTO S. GIUSTO 3 stanze stanzino per bagno cucina gabinetto soleggiato affitta prontamente Immobiliare VESTA Gallina 4 tel. 730344. 51847 I
APPARTAMENTO piazza C. ALBERTO 4 stanze stanzini cucina bagno riscaldamento affitta 55.000 Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 29537 I
AUTOBOX via Panebianco affittasi. Tel. 816263. 51591 I
BELLISSIMI primingresso zone Roncheto S. Giovanni stanza cucina bagno comforts modernissimi garage terrazze affittansi prontamente. Immobiliare Carducci 28 tel. 734257 29527 I
BELLISSIMO completamente nuovo 2 camere bagno cucina riscaldamento prontamente affittasi zona Fabio Severo. Rivolgersi Brunetti p.zza Borsa 4. 29493 I
BOX auto in autorimessa privata zona piazza Sansovino affittansi per informazioni telefonare 35186, pomeriggi feriali. Impresa Cumin salita Promontorio 17. 75952 I
CENTRALE moderno salone 4 stanze cucina biservizi affittasi. Telef. 95982. 29196 I
LOCALE d'affari 2 fori mq 25 pavimento maiolicato via Parini 6 affittasi. Klauer tel. 29159 51090 I
LOCALE mq 30 circa affittasi via Crociferi angolo piazza C. Romana. Klauer telef. 29159. 51090 I
MOBILIATO in villa panoramicissimo 2 stanze salone cucina riscaldamento ripostiglio grande giardino affitta Immobiliare Carducci 28 tel. 734257. 29527 I
MOBILIATO soggiorno stanza servizi casa nuova termonafta affittasi, tel. 95094 ore 14-16. 75960 I
MODERNO zona Battisti, tre stanze, cucina, servizi, adatto pure ambulatorio, affittasi. Telefonare 95982. 29196 I
PANORAMICO 3 stanze ripostiglio bagno cucinetta poggiolo veranda caloriferi ascensore, zona Rossetti affittasi prontamente. Tel. 745876. 51759 I
PINDEMONTE soleggiato due stanze cucina wc 20.000 affitta Immobiliare Oriani 2. 29533 I
RESTAURATO zona Giardino, 4 stanze, cucina, bagno, centralnafta, affittasi. Telefonare 95982. 29196 I
UFFICIO via Coroneo zona Tribunale libero subito tre stanze una stanzetta due vani ciechi doppi servizi centralnafta ascensore affittasi direttamente. Telefonare 761823. 75918 I

Continua in 14.a pagina

A ROMA IL PICCOLO è ora in vendita in quasi tutte le edicole del centro. I lettori che si trovano nella Capitale lo possono comperare già nella tarda mattinata poiché il giornale viene spedito per via aerea.



BP Calor Plus è gasolio a sangue caldo: scorre anche quando un altro batterebbe i denti.

BP Calor Plus ha un punto di scorrimento così basso che l'impianto funziona perfettamente anche alle più basse temperature esterne.
BP Calor Plus a "sangue caldo" è gasolio purissimo, è antismog: brucia completamente, senza fuliggine.

BP CALOR PLUS

Per i vostri problemi di riscaldamento rivolgetevi:

in provincia di TRIESTE
La Carbonifera S.p.A. - Via Mercato Vecchio 3 - TRIESTE - tel. 36.666
Petrolchimica Adriatica di F. MALE - Domio 145 TRIESTE - tel. 817395
in provincia di UDINE
La Carbonifera S.p.A. - Via Magnago 15 - UDINE - tel. 54.524
La Carbonifera S.p.A. - Via G. Galilei - FELETTO - tel. 68.331
Marangoni F.lli - Via Aquileia 94 - CERVIGNANO DEL FRIULI - telefono 24.21
in provincia di PORDENONE
Zavagno Canzio - Via Udine 64/h - PORDENONE - tel. 22.663
Noncello Petroli di M.G. Sammartini e C. - V.le Venezia - PORDENONE - tel. 27.827
in provincia di GORIZIA
Scocchi Antonio & Figli - Via Crociera 35 - MONFALCONE - tel. 72.483

Jägermeister
..e non ti fermi al primo

perchè Jägermeister piace a tutti e piace sempre. Come, quando, dove vuoi: **prosit! Jägermeister!** Il suo aroma fresco, il suo gusto dolceamaro, il profumo delle 56 erbe che lo compongono ti conquistano al primo sorso. Assaggiarlo è preferirlo per sempre.

Cieffe-bolzano 1/70

Jägermeister
si pronuncia:
Jeghermaister
Karl Schmid · merano

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE - VENEZIA

PARTENZE

6.50 L Portogruaro
6.10 R Venezia Bologna Milano Genova (*)
6.25 L Cervignano (1)
6.45 D Venezia - Milano - Torino - Roma
7.25 L Portogruaro
8.00 DD Venezia
9.28 R Venezia (*)
10.30 L Portogruaro
10.44 DD (Direct Orient) Venezia - Milano - Genova Parigi - Calais (WL da Atene Istanbul Sofia per Parigi)
13.20 L Portogruaro
13.45 R Venezia
16.28 DD Venezia - Milano - Parigi
17.10 L Portogruaro (1)
18.07 L Portogruaro
18.39 D Venezia Bologna - Lecce (cuccette Trieste - Lecce)
19.20 L Portogruaro
20.00 DD (Simplon Express) Venezia - Roma Milano Lambrate Domodossola - Parigi (cuccette Trieste Parigi) (WL Venezia Parigi), (WL Mosca Roma) (2)
22.25 DD Venezia Milano Torino - Genova Marsiglia (WL e cuccette Trieste Genova) v. Mestre Roma (WL e cuccette Trieste Roma, solo il venerdì WL - Togliattigrad - Torino)

(*) Solo prima classe con prenotazione obbligatoria
(1) Soppresso la domenica
(2) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì sabato e domenica

ARRIVI

7.55 DD Marsiglia - Genova - Torino - Milano Venezia (WL e cuccette Genova Trieste) Roma Bologna v Mestre (WL e cuccette Roma - Trieste, WL Torino Togliattigrad, solo la domenica)
9.18 D Venezia
10.58 DD (Simplon Express) Parigi - Domodossola Milano Lambrate Roma - Venezia (cuccette Parigi - Trieste, WL Roma Mosca (2), cuccette Lecce - Bologna - Trieste)
11.30 R Venezia
13.47 D Venezia
14.16 L Cervignano
15.33 DD (Lombardie Express) Parigi Milano - Venezia
17.30 D Venezia
18.40 R Bologna - Venezia (*)
19.18 L Portogruaro
20.00 DD (Direct Orient) Calais Parigi Milano Venezia (WL da Parigi per Atene - Istanbul Sofia)
20.58 R Milano - Roma - Venezia (*)
23.00 L Venezia
23.32 DD Torino Milano - Genova - Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo prima classe con prenotazione obbligatoria
(1) Soppresso la domenica
(2) Circola di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì

UDINE - TARVISIO
SALISBURGO MONACO

PARTENZE

3.52 L Udine Tarvisio
5.20 L Udine
6.15 D Udine - Tarvisio
6.22 L Udine
7.12 D Udine
8.52 D Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
10.05 L Udine - Tarvisio
12.25 D Udine
12.50 L Udine
14.16 L Udine
15.15 D Udine
16.55 L Udine - Tarvisio
17.55 L Udine
19.15 D Udine
20.20 L Udine
21.42 D Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette Trieste - Monaco)
22.40 L Udine

ARRIVI

0.34 L Udine
6.55 L Udine
7.38 L Udine
8.14 D Pordenone - Udine
9.00 L Udine
9.52 D Monaco Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette Monaco Trieste)
12.02 L Tarvisio - Udine
14.03 D Udine
15.07 L Udine
17.05 D Udine
18.09 L Udine
19.29 L Carnia - Udine
19.48 DD Tarvisio - Udine
20.48 L Pordenone Udine
22.33 L Udine
23.39 D Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine

TRIESTE - VILLA OPICINA
LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

1.10 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria
7.25 L Villa Opicina (1)
8.40 D Lubiana
11.16 DD (Simplon Express) Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado - Budapest (WL di 1.a e 2.a classe giorni di lunedì, martedì, mercoledì per Mosca; WL Torino Togliattigrad (la domenica) cuccette Parigi - Zagabria)
14.10 L Villa Opicina - Lubiana (1)
18.15 L Villa Opicina (1)
19.10 D Villa Opicina - Fiume (si effettua solo il sabato)
19.55 D Villa Opicina - Lubiana (1)
20.35 L Villa Opicina
21.11 D (Direct Orient) Villa Opicina Lubiana - Belgrado - Skoplje Atene Sofia - Istanbul (WL per Belgrado - Atene Istanbul Sofia, cuccette Trieste - Belgrado)

ARRIVI

6.02 D Zagabria - Lubiana - Villa Opicina
7.10 L Villa Opicina (1)
9.10 D (Direct Orient) Sofia - Istanbul - Atene Belgrado - Skoplje - Lubiana - Villa Opicina (WL da Atene Sofia Istanbul Belgrado) e cuccette Belgrado Trieste
9.59 D Lubiana - Villa Opicina (1)
10.30 D Fiume - Villa Opicina (si effettua solo il sabato)
14.35 L Lubiana Villa Opicina (1)
19.42 DD (Simplon Express) Subotica - Fiume - Belgrado Zagabria - Lubiana - Budapest - WL Mosca (3) - Villa Opicina WL Togliattigrad - Torino il venerdì
21.12 D Lubiana - Villa Opicina
21.37 L Villa Opicina

(1) Soppresso la domenica
(2) Circola nei giorni di lunedì martedì mercoledì e venerdì
(3) Circola nei giorni di lunedì mercoledì, sabato e domenica

A BOLOGNA
IL PICCOLO è in vendita in 25 rivendite del centro

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

VERSO UN APPARENTE MIGLIORAMENTO NELLE RELAZIONI FRA I DUE PAESI

UN AMBASCIATORE RUSSO IN CINA TORNA DOPO QUASI QUATTRO ANNI

E' Vassily Tolstikov, alla sua prima esperienza diplomatica, considerato un «duro» ortodosso Sarebbe stato «silurato» dalla guida del PCUS di Leningrado e «promosso» alla sede di Pechino

(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)

Mosca — L'ingegnere ferroviario Vassily Tolstikov, di 53 anni, è stato nominato ambasciatore straordinario dell'URSS in Cina

Mosca, 16

La «Tass» ha annunciato che Vassily Tolstikov, di 53 anni, è stato nominato dal Praesidium del soviet supremo ambasciatore dell'URSS nella Cina popolare.

L'ambasciata sovietica a Pechino era senza titolare da tre anni e mezzo; l'ultimo ambasciatore, Sergei Lapin, era stato richiamato a Mosca ed esonerato dal suo incarico nell'aprile 1967, e da allora l'ambasciata sovietica a Pechino era diretta da un incaricato d'affari.

Tolstikov è noto per essere uno stretto osservante dell'ortodossia marxista; primo segretario dell'organizzazione del partito per la regione di Leningrado, membro del comitato centrale del PCUS, deputato al soviet supremo è vice presidente del consiglio municipale di Leningrado, Tolstikov è ingegnere specializzato in campo ferroviario.

La notizia è stata diffusa a notte inoltrata dalla «Tass» confermando così informazioni non ufficiali in questo senso già circolate in ambienti diplomatici alla fine dello scorso mese di luglio.

«Il Praesidium del soviet supremo dell'URSS — si legge nel comunicato della «Tass» — ha nominato Vassily Tolstikov ambasciatore della Repubblica popolare cinese. Tolstikov è nato nel 1917. Ha completato gli studi superiori presso l'istituto del genio trasporti ferroviari di Leningrado. Dal 1946 al 1962 ha occupato posti di responsabilità nel partito e nell'amministrazione statale a Leningrado. Dal 1962 è primo segretario del PCUS per la regione di Leningrado. Vassily Tolstikov — conclude il comunicato — è membro del comitato centrale e del Praesidium del Soviet supremo dell'URSS».

E' dallo scorso mese di luglio che correvano insistenti nella capitale sovietica voci secondo cui uno scambio di ambasciatori fra i due paesi veniva dato per sicuro. Tanto che si faceva anche il nome della personalità scelta dal governo maoista per il posto di Mosca. Il nuovo ambasciatore cinese, secondo alcune fonti, dovrebbe essere Lui Hsin-chuan, vice ministro degli esteri.

Come noto, la Cina e l'URSS decisero di ritirare i propri ambasciatori da Mosca e Pechino nel 1966, cioè nell'anno in cui infuriava in Cina la rivoluzione culturale. Per quanto tempestosi fossero divenuti, particolarmente in quell'epoca, i rapporti fra i due paesi, non si arrivò mai però ad una vera e propria rottura delle relazioni e da allora nelle due sedi diplomatiche era rimasto qualche funzionario con alla testa un incaricato d'affari.

Il ritorno di un ambasciatore a Pechino è considerato negli ambienti politici, giornalistici e diplomatici della capitale sovietica come un altro sintomo di un lento, graduale miglioramento delle relazioni russo-cinesi. Relazioni che raggiunsero il punto più basso nella prima metà del 1969 quando si ebbero i sanguinosi scontri alle frontiere russo-cinesi.

Diplomatici occidentali a Mosca non ritengono però che si possa verificare un rapido ritorno ad un'era di festiva amicizia, caratteristica degli anni '50, quando i cinesi costruirono a Mosca un'ambasciata fastosa e non perdevano occasione di festeggiare gli ospiti sovietici nel corso di grandiosi ricevimenti.

La riconciliazione tra la Cina e l'Unione Sovietica, nel caso debba veramente verificarsi, con ogni probabilità non potrà realizzarsi che attraverso un lungo, lento processo, con alti e bassi, su un periodo di molti anni. Questo almeno è quanto pensano gli osservatori occidentali a Mosca.

La nomina di Tolstikov ha comunque un grande significato politico da due punti di vista: anzitutto perché — come si è detto — conferma una recente tendenza al miglioramento dei rapporti tra Unione Sovietica e Cina, almeno per quanto riguarda le relazioni interstatali, e costituisce forse il punto culminante del processo di «normalizzazione» iniziatosi con l'improvviso passaggio da Pechino del premier sovietico Aleksiei Kossighin nel settembre dello scorso anno. In secondo luogo è molto significativo che, come ambasciatore a Pechino, sia stato scelto proprio Vassily Toltsikov, non da un punto di vista di politica estera — essendo alla sua prima esperienza in diplomazia — ma per quanto riguarda l'equilibrio delle correnti all'interno del PCUS.

Tolstikov ha infatti fama di essere un «duro» e di esser riuscito in questi anni a tenere saldamente sotto controllo l'«intellighenzia» liberaleggiante di Leningrado. L'ex primo segretario del partito di Leningrado era anche molto legato a Egoricev, ex primo segretario del partito della regione di Mosca e «rivale» di Leonid Breznev. Anche Egoricev fu «silurato» nel 1967 e mandato in seguito come ambasciatore a Copenaghen.

Ora si può affermare che anche Tolstikov — del quale si era anche detto che mirava a posizioni di potere molto più in alto — sarebbe stato in un certo qual modo «silurato». Indubbiamente il posto di ambasciatore a Pechino è molto importante, specie in questa delicata fase delle relazioni cino-sovietiche, ma stare a Pechino significa anche essere tagliato fuori dalla lotta per il potere che non mancherà di accendersi in prossimità del ventiquattresimo congresso del partito, convocato, come è noto, per il marzo del 1971.

(Ansa, Ap, Upi)

TORNA IN ITALIA

L'ON. LONGO HA FINITO la cura in Bulgaria

Sofia, 16

Il segretario del partito comunista italiano Luigi Longo è partito oggi dalla Bulgaria per far ritorno a Roma. Lo riferisce l'agenzia BTA.

Longo ha trascorso in Bulgaria un periodo di vacanza, durante il quale si è anche sottoposto a cure mediche. A salutarlo in aeroporto c'era Stanko Todorov, membro del Politburo del PC bulgaro. *(Ap)*

HA LASCIATO PRAGA

Il sottosegretario Belci alla «settimana» di Kiel

Praga, 16

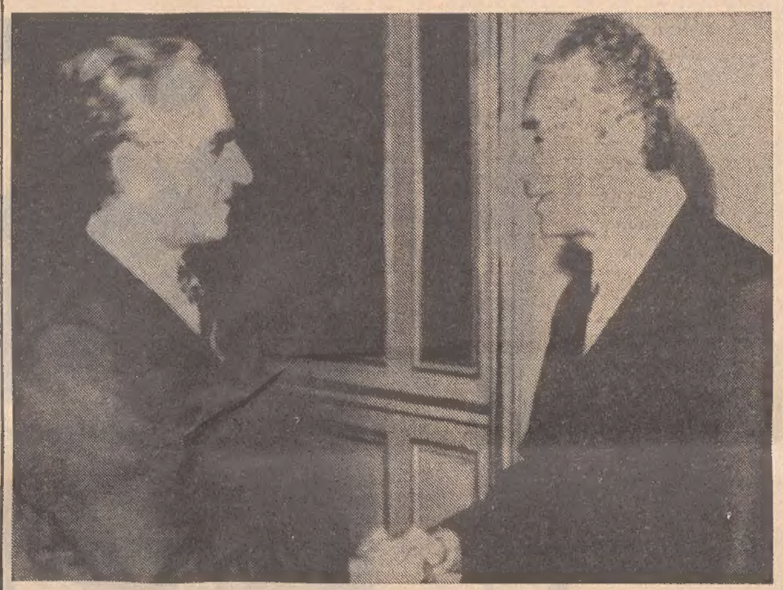
Dopo una visita alla fiera di Brno e una sosta a Bratislava, il sottosegretario italiano al ministero del commercio estero, on. Corrado Belci, ha lasciato la Cecoslovacchia.

A Bratislava l'on. Belci si è incontrato con il ministro slovacco dell'industria ing. Jan Gregor e col vice ministro slovacco del commercio Alexej Benedk, i quali gli hanno illustrato i programmi di sviluppo industriale della Slovacchia.

In questo quadro sono state esaminate le prospettive della collaborazione industriale tra i due paesi, con particolare riguardo alle specifiche possibilità di inserimento nell'economia e negli scambi della Slovacchia (la quale, come è noto, è una delle due repubbliche da cui è costituita la Cecoslovacchia dopo l'attuazione dell'assetto federativo nel 1968-69).

L'on. Belci è ripartito da Praga per la Germania occidentale, dove sarà presente alla «settimana del folklore italiano» a Kiel. *(Ansa)*

MORO RICEVUTO DALLO SCIÀ



(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)

Teheran — Il ministro degli esteri Moro, giunto martedì in visita ufficiale, è stato ricevuto ieri dallo Scià di Persia, dal quale ha ricevuto la più alta onorificenza iraniana: l'ordine del Tay

DALLE COLONNE DELL'ORGANO UFFICIALE DEL PARTITO COMUNISTA «TRIBUNA»

Minaccia di processi a Praga contro i «riformisti» di Dubcek

Vengono accusati di essere «nemici di classe» perché intensificarono i contatti con l'Ovest
La «vendetta» reclamata da un collaborazionista, denunciato al tempo dell'invasione russa

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Praga, 16

Processi per coloro che aiutarono i «nemici di classe» in Cecoslovacchia all'epoca in cui fu al potere il leader riformista Alexander Dubcek sono stati minacciati oggi sulle pagine della autorevole rivista «Tribuna», organo settimanale del partito comunista di Boemia e Moravia.

«Il futuro, senza alcun dubbio, porterà alla luce altri fatti circa le attività distruttive del nemico di classe nel nostro paese e di ciò dovranno inequivocabilmente occuparsi i tribunali del nostro paese perché fu illegale. Nessun paese al mondo può mostrarsi indulgente verso la violazione delle sue leggi... Noi giudicheremo le persone non sulla base di sentimenti ed emozioni... ma solo sulla base dei fatti anche se fu coinvolto un nemico di classe... Noi dobbiamo schiacciare il nemico di classe»: così si legge su «Tribuna».

L'articolo è firmato da Oldrich Svestka, che all'epoca dell'invasione sovietica venne denunciato come collaborazionista e privato delle cariche di direttore dell'organo ufficiale del partito e di membro del presidium. Svestka ha riguadagnato prestigio e influenza sotto il regime di Gustav Husak, con il ritorno della Cecoslovacchia su una linea di netto filosovietismo.

«Nemico di classe» nel vocabolario comunista, è il nemico della classe operaia e l'accusa può essere rivolta per qualsiasi tipo di reato. Secondo Svestka, l'attività dei «nemici di classe» sotto il regime di Dubcek risultò evidente dalla intensificazione dei contatti fra cecoslovacchi e occidentali: «Le visite dei nostri cittadini ad ambasciate di paesi stranieri si raddoppiarono o triplicarono... si quintuplicarono le reciproche visite di rappresentanti di missioni occidentali. Dopo tutto, i nemici di classe dovevano unificare e coordinare le loro attività».

Svestka denuncia Dubcek, segretario del partito per 14 mesi tra il 1968 e il 1969, non specificatamente quale nemico di classe ma come «portatore di idee opportuniste di destra che divento un nazionalista ... e un elemento antisovietico». Dubcek — prosegue Svestka — «fece poco per meritare» la grande popolarità che lo circondò quando era al potere: «Nella sua piccolezza, divenne preda della megalomania... accettò il ruolo del salvatore del socialismo in tutto il mondo e questo messianismo produce un tradimento ideologico e politico».

Nell'attacco a Dubcek, Svestka non esita a chiamare in causa il predecessore del leader liberale, Antonin Novotny: questi, secondo l'estensore dell'articolo, ebbe una grande responsabilità nella scelta di Dubcek al punto che giunse ad abbracciarlo quando ne venne annunciata la nomina.

Nella riunione del comitato centrale svoltasi nel gennaio '68 — scrive Svestka — «il compagno Novotny sottolineò con enfasi — e persino corresse il presidente — che la proposta di nominare Dubcek era una sua proposta. Dopo l'elezione di Dubcek, vi fu il simbolico abbraccio dei due uomini politici... io spero che egli (Novotny) non dimentichi oggi la sua responsabilità».

A. P.

GUIDATI DA PANNELLA

MANIFESTANO A PARIGI divorzisti italiani

Parigi, 16

Una manifestazione simbolica per l'introduzione del divorzio in Italia si è svolta oggi a Parigi, nella rue de Varenne, dove ha sede l'ambasciata d'Italia. La manifestazione, organizzata dalla «Lega italiana per il divorzio», si propone di richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica francese sul prossimo voto del Senato che deve decidere la sorte della «legge Fortuna». Dimostrazioni analoghe si svolgeranno nei prossimi giorni a Bruxelles, Bonn e Berna.

I manifestanti — una dozzina, uomini e donne, tutti giovani — sono giunti nella rue de Varenne poco dopo mezzogiorno. Guidati dal segretario generale della «LID» Marco Pannella, essi portavano appesi al collo grossi cartelli con scritte del tipo: «Numerosi figli italiani attendono il divorzio»; «E un problema di umanità e di civiltà»; «Sacra Rota divorzio per i ricchi — tribunali italiani divorzio per tutti»; «Sì al divorzio, sì alla civiltà».

La dimostrazione è proseguita durante tutto il pomeriggio. Verso le 18 il segretario generale della LID, Marco Pannella, accompagnato da altri tre dimostranti, è stato ricevuto da funzionari dell'ambasciata ai quali ha esposto i motivi della manifestazione cui — egli ha detto — hanno aderito varie organizzazioni italiane a Parigi. *(Ansa)*

DALLA FRANCIA

VENDUTI AL PAKISTAN trenta «Mirage V»

Parigi, 16

I trenta cacciabombardieri tipo «Mirage» che la Francia venderà al Pakistan conformemente all'accordo di principio raggiunto fra i due paesi, saranno consegnati all'aeronautica pakistana verso la fine del 1971. E' quanto si apprende da fonti bene informate vicine al ministero della difesa nazionale, le quali fanno osservare che, dall'inizio di quest'anno il Pakistan è il quinto paese (con la Libia 110 aerei, la Spagna 30, il Brasile 16, l'Argentina 14) ad avere scelto il «Mirage» per modernizzare le sue forze aeree.

Gli aerei scelti dal Pakistan, che nel 1967 aveva già acquistato 24 «Mirage III» adibiti a più usi, sono «Mirage V», versione semplificata dei «Mirage III», in grado di volare a «Mach 2». Il «Mirage V» è un cacciabombardiere che può essere armato di lancia-razzi, di missili aria-aria o aria-terra ed, eventualmente, di bombe al napalm. *(Ansa)*

UN NUOVO BILANCIO

Le confische agli italiani in Libia

Tripoli, 16

La commissione libica per la confisca dei beni di proprietà di italiani ha fornito i seguenti dati sui beni confiscati (ad esclusione delle fattorie e delle aziende agrarie i cui dati erano già stati comunicati in precedenza) fino al primo settembre: automobili e mezzi pesanti 710; appartamenti 625; ville 425; case a un piano 491, negozi di proprietà di italiani compresi le mura e le attività commerciali 226, magazzini e depositi di proprietà di italiani 144, stabilimenti industriali 19, bar, caffè, ristoranti 6, garage 37, officine varie 52, chiese 8 (che sono di proprietà del Vaticano), scuole 18 (che sono di proprietà del governo italiano), stazioni di servizio carburanti 1, magazzini di tendaggi (tendoni e tende per il deserto) 9, lavanderie 5, tipografie e cartolerie 8, negozi per vendita di calzature 12. Attività commerciali ed immobili erano di proprietà di italiani.

Confische di negozi di cittadini italiani, le cui mura non erano di proprietà di italiani: caffè, ristoranti e forni 65, officine varie 394, magazzini di generi alimentari 87, magazzini per materiale da costruzione 36, negozi di regali e orologerie 15, parrucchieri e barbieri 53, fotografi 9, negozi di ottica 3, cliniche 10 (di alcune cliniche, però, anche gli immobili erano di proprietà degli italiani), cinema 5, negozi di articoli elettrici 15, supermarket, mercerie e vendita vestiario 38, agenzie di viaggio e affari 10, sartorie 32, vendite di giocattoli 4 e infine 5 ditte di pezzi di ricambio i cui immobili erano di proprietà di italiani e altre sette con l'immobile non di proprietà di italiani. *(Ansa)*

SASSAIOLA A NAPOLI di duecento disoccupati

Napoli, 16

Alcuni incidenti sono accaduti poco dopo mezzogiorno in via Marina davanti alla sede dell'ufficio regionale del lavoro. Circa duecento disoccupati, giunti da Torre Annunziata per sollecitare le competenti autorità sul problema dell'occupazione, hanno cominciato una fitta sassaiola mandando in frantumi i vetri delle finestre dello ufficio del lavoro. *(Ansa)*

CONFERENZA STAMPA IN MARGINE AL CONVEGNO INTERNAZIONALE TEOLOGICO DI BRUXELLES

Per Suenens i vescovi giovani dovrebbero eleggere il Pontefice

Il primate belga non ritiene idonei il collegio dei cardinali e nemmeno il sinodo straordinario
Vorrebbe interpellare anche i laici - Giudica «sproporzionato» il numero dei porporati italiani

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Bruxelles, 16

Il primate cattolico del Belgio, cardinale Leone Suenens, ha auspicato oggi nel corso di una conferenza stampa l'abbandono dell'attuale sistema di elezione del Papa da parte del collegio dei cardinali.

Allo scopo di sentire la voce degli elementi più giovani della gerarchia ecclesiastica in una così importante occasione — ha detto il cardinale — sarebbe meglio che l'elezione del Papa fosse affidata a un sinodo ordinario di circa 150 vescovi provenienti da tutto il mondo cattolico.

Il cardinale ha tenuto la conferenza stampa ai margini del convegno di sei giorni sul futuro della Chiesa che si concluderà giovedì e al quale partecipano eminenti teologi. Il convegno discuteva proprio oggi la questione dell'elezione del Papa.

Insistendo sulla necessità di affidare questa funzione ad una assemblea di prelati relativamente giovani, il cardinale Suenens ha espresso l'opinione che un sinodo straordinario non sarebbe adatto, perché di esso farebbero parte i presidenti delle conferenze episcopali dei vari paesi rappresentati, i quali sono solitamente anziani. Il cardinale ha precisato che la sua proposta è una delle tante in discussione al convegno e che ha bisogno di approfondimento.

Il cardinale ha anche suggerito che nell'elezione del Papa bisognerebbe sentire anche i laici, ma non ha detto con quale meccanismo. In ogni caso — ha aggiunto — l'attuale sistema basato sul collegio dei cardinali dovrebbe essere abbandonato. Il Papa viene eletto da secoli dal collegio dei cardinali, molti dei quali risultano nominati dal Papa defunto.

Sarebbe disastroso per l'autorità del prossimo Papa — ha affermato il card. Suenens — se egli dovesse essere eletto da un organismo non rappresentativo. Va detto apertamente — ha proseguito il cardinale — che «nel collegio dei cardinali c'è un numero sproporzionato di italiani e che alcuni cardinali fanno parte del collegio per i più disparati motivi, talvolta solo perché all'età di 75 anni meritano di essere in tal modo onorati».

Il primate del Belgio ha espresso dubbi anche sull'opportunità di avere nella Chiesa di oggi, un tale sistema di onorare gli alti membri della gerarchia ecclesiastica.

Il cardinale Suenens ha anche detto, nella conferenza stampa, che bisognerebbe riformare anche il modo di scelta dei vescovi, anche se si potrebbe lasciare alla Santa Sede l'ultima parola. In Olanda — egli ha detto — ci si sforza di consultare i laici nella scelta del nuovo vescovo di Amsterdam. Le candidatura — secondo il cardinale — dovrebbero essere espresse dalla comunità ecclesiale e Roma dovrebbe avere una terna di nomi fra cui scegliere.

Il convegno di Bruxelles ha discusso oggi se sia diventato improrogabile cambiare il sistema di elezione del Papa e di scelta dei vescovi. Per giovedì i 200 partecipanti al convegno dovrebbero votare una risoluzione al riguardo.

Dato che ci sono state critiche al convegno, a proposito della sua presunta intenzione di fare pressione sul Papa con le attese risoluzioni, è stato chiesto al cardinale Suenens, durante la sua conferenza stampa, se le risoluzioni avessero lo scopo di forzare la volontà della Santa Sede. Il cardinale ha osservato che in effetti qualunque cosa si esprima è sempre una forma di pressione. Ma le risoluzioni di domani — ha aggiunto — non saranno un messaggio per il Papa o per i vescovi quanto piuttosto un messaggio fra teologo e teologo.

A. P.

CRITICHE DELLA SORELLA a Fidel Castro

Kyoto, 16

La signorina Juanita Castro, sorella del primo ministro cubano, ha dichiarato oggi a Kyoto di temere che Cuba stia per diventare una colonia sovietica, mentre non era mai stata, in passato, una colonia americana.

La signorina Castro, che assiste alla quarta riunione della «Lega mondiale anti-comunista», apertasi nell'ex-capitale giapponese, ha inoltre definito la riforma agraria compiuta da Fidel Castro «un furto di terre a danno degli agricoltori».

Dopo aver combattuto al fianco del fratello, Juanita Castro, nel 1964, lasciò Cuba per gli Stati Uniti, avendo ritenuto (a quanto si crede) che la rivoluzione cubana non sia riuscita a stabilire una vera democrazia nell'isola. *(Ansa-Afp)*

L'ACCUSA PER IL «MASSACRO DI FILETTO»

Archiviato a Monaco il «caso» Defregger

Non è stata ancora fornita la motivazione ufficiale
Sarebbe stato prosciolto in base al codice militare

Monaco, 16

Il ministero della giustizia bavarese ha reso noto che la procura di Monaco ha concluso l'inchiesta sul caso del vescovo ausiliare Matthias Defregger, un ex capitano della Wermacht accusato di aver trasmesso un ordine per la fucilazione per rappresaglia di 17 italiani.

Il portavoce del ministero ha dichiarato che la procura ha deciso di archiviare il caso Defregger. L'inchiesta era durata vari mesi nel corso dei quali erano stati ascoltati testimoni in Germania Ovest, Austria e Italia.

Il ministero della giustizia bavarese non ha voluto fornire la motivazione della decisione di accantonare il procedimento contro Defregger. Questa, è stato dichiarato, verrà fornita in un secondo tempo per iscritto.

Sembra comunque che la decisione sia stata presa basandosi sul Codice penale militare vigente al tempo del «massacro di Filetto». Per quella legislazione il capitano Defregger ed il tenente Ehlert, il quale ultimo aveva comandato il plotone di esecuzione, non sarebbero responsabili dell'eccidio.

Il procedimento giudiziario contro Matthias Defregger venne già una volta archiviato, l'aprile scorso. *(Ap - Ansa)*

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

Tre milioni a Robert Denisco

(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)

Washington — Nixon ha telefonato a Robert Denisco, il detective che ha evitato il dirottamento di un aereo della «Twa», ringraziandolo e ingaggiandolo per addestrare le «guardie dell'aria». Nella foto Denisco mostra la foto del dirottatore Donald Irwin e lo assegno di tre milioni di lire donatogli dalla «Brinks incorporated», la società che trasporta preziosi, per conto della quale Denisco viaggiava.

---

† Il 16 settembre dopo una vita tutta dedicata alla famiglia è mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Antonia Ceppi nata Rampini

Lo annunciano con profondo dolore il marito ANDREA, i figli ADRIANO, NERINA e GIUSEPPE, le nuore PALMA e GRAZIA, il genero GIORDANO, i fratelli, la nipote ANITA con il marito, i pronipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 17 settembre alle ore 14.30 dalla Cappella dell'Osp. Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Partecipano al lutto le famiglie PAMPANIN, VEGLIA, COCIANI, LONZON, ZUCCA e PAGLIARA.

---

† Con i conforti della Fede all'Ospedale Civile di Gorizia si è spenta

Giuseppina Donda ved. Zambon

di anni 72

Con profondo dolore ne danno il triste annuncio i figli NATALINA, NERINA, VALDA, VALDUINO, RINALDO e AURELIO, la nuora, i generi, le sorelle, il fratello e i nipoti unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno a Ronchi dei Legionari oggi, giovedì 17 settembre, alle ore 17.30 nella Chiesa Parrocchiale di San Lorenzo con la Santa Messa.

Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno intervenire alla mesta cerimonia.

Gorizia - Ronchi dei Legionari
17 settembre 1970

(Premiata Imp. Preschern, tel. 9155)

---

†

Dopo una lunga e serena esistenza, ieri è spirata cristianamente all'età di 91 anni

Maria Sodo ved. Monica

Ne danno il triste annuncio i figli MATTEO, LISETTA, MARIA; la sorella GIUSEPPINA, la nuora, il genero, la cognata, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani 18 settembre alle ore 14.30 dalla Cappella di via della Pietà.

---

† E' mancato ai suoi cari

Arnaldo (Aldo) Nasciguerra

Ne danno il doloroso annuncio la moglie RITA, la mamma e la sorella, unitamente ai familiari tutti.

I funerali seguiranno oggi, alle ore 16, dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il Duomo di Muggia.

Muggia, 17 settembre 1970

---

† Il giorno 16 settembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Agostino Snider

Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio, la nuora, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi giovedì 17 settembre alle ore 14 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

---

† Il 16 settembre è spirata la nostra cara

Maria ved. Corent

Ne danno la triste notizia il figlio MARIO, l'affezionata LIDIA, la nipote BIANCA e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 17 settembre alle ore 15.15 dalla Cappella dell'Osp. Maggiore.

(I.T. Funebri, via Zonta 3 - Tel. 38006)

---

† Il giorno 16 settembre è mancato al nostro affetto

Aldo Musina

Ne danno il triste annuncio la moglie NORMA, i figli PAOLO e MARIO, i fratelli, le sorelle, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 18 settembre alle ore 14 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

---

† **Ernesto Sbisà**

si è spento addì 15 settembre lasciando nel dolore le figlie, i generi, il fratello, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 14.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

---

† Il 10 settembre

Gigi Brazzorotto

ha raggiunto l'anima della Sua LETIZIA deceduta il 12 settembre 1967.

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio gli addolorati congiunti.

Profondamente commossa per le molteplici attestazioni di affetto tributate al mio caro

CAP.

Matteo Minelli

ringrazio sentitamente tutte quelle gentili persone che in vario modo presero parte al mio immenso dolore.

LA MOGLIE

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commosso per le attestazioni di affetto tributate alla cara

Maddalena Cucinella

il marito GIUSEPPE ringrazia tutti coloro che presero parte al suo grande dolore.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Antonia Scabar ved. Goliani

ringraziamo tutti coloro che in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Nel primo anniversario della scomparsa di

Regina Buzzi

il marito IGNAZIO e i cugini (assenti) La ricordano con profondo e immutato affetto.

Una S. Messa verrà celebrata oggi alle ore 17.30 nel Santuario della B. V. Marcelliana di Monfalcone.

Nel V° anniversario della morte del compianto

Angelo Giacomelli

la famiglia Lo ricorda con immutato dolore.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia CASTELLAN, commossa per la unanime partecipazione al suo dolore per la perdita del suo amato

Ferruccio

non potendolo fare singolarmente, ringrazia sentitamente quanti le sono stati vicini in un momento così triste.

Un ringraziamento particolare ai sigg. Medici e al personale dei Reparti Chirurgia e Medicina pensionanti dell'Ospedale Civile di Udine per le amorevoli cure e l'affettuosa assistenza prestate.

(Premiata Imp. Preschern, tel. 9155)

Nel rimpianto di ogni giorno sono trascorsi 5 anni dall'immatura e tragica scomparsa della nostra cara e adorata figlia

Loredana D'Orso

Con l'immenso amore di sempre, il papà, la mamma, la sorella, il fratellino e gli zii La ricordano a tutti coloro che Le vollero bene.

Una S. Messa sarà celebrata domani alle ore 10 nella Chiesa di S. Antonio Taumaturgo.

Un grazie commosso a quanti con la loro presenza al rito, vorranno unirsi nella preghiera.

Nel secondo anniversario, MARCELLO e VALERIA GIGANTE ricordano la morte immatura di

Mauro

Napoli, 17 settembre 1970

ZONA Battisti, 4 stanze, cucina, bagno, autoriscaldamento affittasi. Telefonare 95982. 29196 I

ZONA Belpoggio, primo, salone, 4 stanze, cucina, accessori, autoriscaldamento, affittasi. Telefonare 95982. 29196 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 90 per parola

A.A. GIOVANI sposi referenziati cercano affitto appartamento. Telefonare 763237. 51827 L

AFFITTO cerca persona sola esclusi intermediari bitristanze confortevole zona S. Vito, tel. 758995. 29521 L

APPARTAMENTO camera cucina o due camere cucina cercano affitto coniugi parastatali. Telefonare 725239. 51817 L

ati
AEROPORTO
DI RONCHI DEI LEGIONARI

Rete nazionale

PARTENZE DA RONCHI

	part.	arr.
Alghero-Sassari	08.20	13.20
Ancona	14.15	15.55
Bari	07.10	10.25
	14.15	17.20
	14.50	18.50
	14.50	18.10
Brindisi-Lecce	07.10	10.55
	14.50	17.55
Cagliari	07.10	10.30
	14.50	18.30
Catania	07.10	10.30
	14.50	18.40
Genova	21.30	23.15
Lampedusa	14.50	23.59
Milano	08.20	09.30
	17.50	19.00
Napoli	07.10	09.55
Palermo	07.10	09.50
	14.50	17.50
Pantelleria	07.10	13.15
R. Calabria	07.10	10.40
Roma	07.10	08.10
	14.50	15.50
Taranto	07.10	10.10
	14.50	18.40
Torino	08.20	10.55
Trapani	07.10	12.25
Venezia	14.15	14.40
	21.30	23.55

ARRIVI A RONCHI

	part.	arr.
Alghero-Sassari	07.00	13.55
	17.15	21.10
Ancona	12.55	17.25
Bari	07.40	14.00
	18.00	22.10
	11.30	17.25
Brindisi-Lecce	11.20	14.00
	18.20	22.10
Cagliari	11.15	14.00
	19.10	22.10
Catania	10.30	14.00
	14.00	22.10
Genova	06.25	08.05
Lampedusa	05.15	14.00
Milano	12.45	13.55
	20.00	21.10
Napoli	10.30	14.00
	19.15	22.10
Palermo	11.15	14.00
	18.50	22.10
Pantelleria	16.00	22.10
R. Calabria	11.00	14.00
	15.20	22.10
Roma	13.00	14.00
	21.10	22.10
Taranto	07.00	14.00
	19.05	22.10
Torino	11.20	13.55
Trapani	16.50	22.10
Venezia	07.40	08.05
	17.00	17.25

Collegamenti internazionali

PARTENZE DA RONCHI

	part.	arr.
Amsterdam	08.20	12.25
	17.50	21.20
Atene	08.20	14.40
Barcellona	08.20	13.20
Bruxelles	08.20	12.25
Francoforte	08.20	11.30
Londra	08.20	12.25
	14.15	19.05
Madrid	08.20	13.55
New York	08.20	14.45
Parigi	08.20	12.15

ARRIVI A RONCHI

	part.	arr.
Amsterdam	08.00	13.55
	16.05	21.10
Atene	16.30	21.10
Barcellona	16.10	21.10
Bruxelles	09.00	13.55
Francoforte	17.00	21.10
Londra	09.00	13.55
	16.30	21.10
Madrid	16.00	21.10
New York	21.00	13.55
Parigi	09.00	13.55
	16.30	21.10

Alitalia

A TORINO

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite:*

VINCO: piazza Statuto
GENNARI: via Sacchi
CIAN: corso Vittorio (lato Porta Nuova)
DE GIORGI: piazzetta degli Angeli
FERRARESE: piazza Carlo Felice (lato Bar Ligure)
GIORDANO: via Lissa ang corso Vittorio
DELLA VALLE: piazza S. Carlo ang. via S. Teresa
CASSI: p.zza S. Carlo ang via Giolitti
CONCIGLIA: p.zza Castello ang. via Garibaldi

APPARTAMENTO 1, 2 stanze cercano sposi in affitto, telef. 61712. 29539 L

APPARTAMENTO 2, 3 stanze servizi cerca affitto signora italo-americana. Telefono 33866. 29535 L

CERCO casetta con giardino, riscaldamento, in affitto. Telefonare 762043. 51813 L

UFFICIALE superiore cerca in affitto villetta oppure appartamento 5, 6 stanze doppi servizi paraggi Cumano; telefonare 61309 urgente. 29186 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

A. PELLICCERIA Ziliotto via Milano 16. Casa specializzata nella lavorazione del persianer e visone vasto assortimento pelli estere importazione diretta dai mercati di origine modelli ultime creazioni prezzi incredibili. 51845 M

ACQUISTEREI cucciolo pastore scozzese pura razza, tel. 410884 75972 M

MACCHINA Singer calzolaio a braccio perfetta garantita Bosco 3 tel. 93440 vendo. 29515 M

PELLICCE modelli supereleganza, ultime creazioni vasto assortimento guarnizioni cappelli giacche cappestole visone. Prezzi straoccasione! Pelliccheria Cervo. XX Settembre 16. 75298 M

STUFE Warm Morning seminuove, sparherd 7000 occasione. Bosco 12 magazzino. 29529 M

TELEVISORI da 25.000 a 45.000 garantiti. Laboratorio autorizzato, Rossetti 51, tel. 763301. 51757 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

A. ACQUISTO prontamente appartamento moderno rilevando mutuo bancario. Telefonare 763237. 51825 N

ACQUISTIAMO soprammobili quadri pianoforti salotti antichi mobili vari. Telefonare 37872. 29491 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

A. ACQUISTIAMO stanze letto salotti quadri giacenze ereditarie tel. 68657. 29176 NN

A. ARMADI 25.000, guardaroba diverse grandezze, attaccapanni 9.000, poltroneletto 19 mila, pancheletto 30.000, divanoletti 25.000, brandine 5800, scale, scarpiere, reti metalliche, comodine ammalati 11 mila, materassi molleggiati 12.000. Grandioso assortimento lettini completi materasso 12.000, legno 18.000, seggioloni, recinti, cestine, fasciatoi, bagnetti, armadietto settimini, cucine salottiletto 85.000, soggiorni. Prezzi bassissimi, Tarabocchia 6, Telefono 93840. 50758 NN

A. ELIMINAZIONE articolo vendiamo camere letto salotti soggiorni mobili vari prezzo realizzo. Galatti 14-A, magazzino. 50396 NN

ACCETTIAMO ordinazioni mobili desiderati. Assortimento arredamenti moderni. Polli, Petronio 32. 122 NN

CUCINE modelli recentissimi, colori nuovi. Mobilificio Ballarin, viale XX Settembre 53. 28918 NN

CUCINE veri gioielli grandissimo assortimento. Mobilificio Bruno, Fonderia 3, largo Barriera. 28916 NN

MATRIMONIALE completa 4 porte camera 1 persona salotto vendonsi Bosco 12 magazzino. 29529 NN

MATRIMONIALE 95.000, assortimento lussuosissime, grande occasione, massima garanzia. Piccardi 49. 51613 NN

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

MONETE da collezione acquisto a prezzi massimi, scambi vantaggiosi. Giulio Bernardi, via Roma 3, primo piano, telefono 69086. 20/1 O

ALIMENTARI
OO Lire 90 per parola

A.A.A.A. DI.BE.MA. ACQUA VINO BIRRE. La più moderna distribuzione di bevande di marca a domicilio che si distingue per qualità di prodotti celerità prezzo. Più risparmio meno fatica eguale DI.BE.MA. Vi convincerete telefonando alla DI.BE.MA 740485 segreteria telefonica potete trasmettere i Vs. ordini a qualsiasi ora del giorno della notte e nelle giornate festive. 95043 telefono normale per ordini, chiarimenti consigli 51012 OO

A.A.A. DI.BE.MA VINI: Friulvini San Lorenzo, Lorenzon, Castagna, Montresor, Ruffo, M. Felluga, Bertolli, L. Felluga, Marino, Capezzana Melini. BIRRE: Wührer, Moretti, Peroni, Dormisch, Splügen Bräu Villacher, Reininghaus. ACQUE MINERALI: San Pellegrino, Recoardo, Crodo, Pejo, Levissima, San Bernardo, Pracastello, Ferrarelle, Boario, Vena d'Oro, Radenska, Rogaska. ACQUE MEDICINALI: Fiuggi, Sangemini, Chianciano. Bibite e aperitivi ai prezzi più bassi consegnati a domicilio senza cauzione telefonando al 740485 (segreteria telefonica) 95043 (normale). 51012 OO

A.A.A. DI.BE.MA. ACQUA minerale Vena d'Oro a L. 80 la bottiglia. VINO S. Lorenzo: Tocai Merlot Cabernet a L. 155 la bottiglia. BIRRA di marca a L. 150 la bottiglia. BIBITE: Aranciata Ginger Chinotto Moscatella in acqua minerale Vena d'Oro bottiglia litro a L. 150. Consegnate a domicilio senza cauzione telefonando al 740485 (segreteria telefonica) 95043 (normale).

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA ZANARDO VIA DEL BOSCO N. 20. TELEFONO 96348. RIVENDITORE AUTORIZZATO «ALFA ROMEO» VALUTANDO IL MASSIMO IL VOSTRO USATO OFFRIAMO NUOVE E USATE CON MINIMI ANTICIPI E RATEAZIONI FINO A 30 MENSILITA'. ANCHE PERMUTE APERTO FESTIVI DALLE 10 ALLE 13. - ALFA ROMEO. 1750 Berlina 1968; Giulia Super 1969, 1968, 1966, 1965; Giulia 1300 TI 1968, 1967; Duetto Spider 1300 1969. FIAT. 500 1964; 600 D 1964; 850 Berlina 1965; 1100 Special 1962; 1100 R 1966; 124 Berlina 1968. AUSTIN 1740 1966. PEUGEOT. 404 iniezione 1964. FIAT. 125 1968. VISITATECI!!! 51038 Q

A.A.A. CONCESSIONARIA SIMCA PADOVAN & DECARLI, Molino a Vento 65 vende auto revisionate con garanzia rateizzando Simca 1000 GLS '67, '65, '64; NSU 4 '64; Hillman '64. 50810 Q

A.A.A. MONFALCONE centro occasioni via I Maggio angolo via S. Nicolò; vasto assortimento auto con garanzia permute rateazioni 30 mesi senza anticipo: 500 '65, '66, '67; 600 D '62, '63, '68; 650 '65, '64, '67, '68 special; 850 coupé '69; Mini '67; 1100 lusso, 1100 R '67; Kadett fam. '64, '68; 1100 R fam. '66; 124 '67 fam. '68; Simca 1000; Flavia iniez.; Volkswagen '62, '63; Taunus 17M; 1500 C '65; 500 giard. '67; 600 T '63 cassone; 600 T '66 furgone rialzato; 238 '67 furgone; 1100 D '62, '63; 125 '67, '68; Ford Taunus coupé 20MTS '66; Giulia super '66. Aperto mattinate festivi. 51737 Q

A MUGGIA AUTOSALONE COSICH VIA BATTISTI N. 20, TEL. 982621: Fiat 125 '68; 124 '68; 850 special '68; 1100 R '66; 1100 R familiare '66; 500 F '67; 1300; 1500 '63; 1500 spider '64; 1100 D e special; Opel 1500 4 porte '67; Giulia super '66; Ford 12M '65, '67; camioncino Lancia Gioli '64; Unomog '62; Fiat 615; furgoni 600 D '63, '64. VISITATECI FERIALI ORA DI NEGOZIO, LUNEDI' CHIUSO AL MATTINO. 50528 Q

A rate vendonsi tutti giorni 850 '65; 500 F '66; 1500 C '66; 1300 '62; Volkswagen 1500 '63; 1100 lusso '60; 128 2 porte pronta consegna. Bar Guglielmo via S. Marco 2. 51020 Q

AUTOCCASIONI Pipan via Gatteri 13, 95744. Lancia Flavia Zagato 65 berlina 61, Fiat 500 67, 600 D 61, 850 berlina 68 65, Coupé 67, Spider 66, 1100 Special, 1500 62, NSU Prinz 67. Domenica 11-13. 29140 Q

AUSTIN A 40 S combinata 1965 vera occasione vendesi. Fabio Severo 52, telef. 764328. 51807 Q

AUTOMOBILI VOLVO CONCESSIONARIA F.LLI GIUSTIZIERI. ESPOSIZIONE VIA CASCINO 1 GORIZIA. 3394 Q

AUTOSALONE Giulia, via Giulia, 8 venditore autorizzato, prenotazione autovetture nuove permute e rateazioni senza anticipo Giulia Super, Giulia spider, Autobianchi A 111, Fiat 124 berline, 1100 export, 850 berline, 850 Coupé, 750 ultimo tipo, 1500 C berlina, 1500 familiare, Volkswagen 1200, Innocenti IM3, NSU Prinz, Morris Cooper S 1300, Motocross Benelli 125, Flavia berlina, Fiat 1500 Spyder, Renault R 8. 50962 Q

A FIUME

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite:*

FIUME: Corso della Rivoluzione Nazionale 26
LAURANA: chiosco giornali via Maresciallo Tito
IKA: chiosco giorn. al porto
ABBAZIA: rivendita giornali via Maresciallo Tito 189
CERQUENIZZA: agenzia giornali piazza Stefano Radic 3

BARCA 6 persone entrobordo e vela cerco occasione. Telefonare 411969. 29507 Q

FIAT 125 S completa accessori aria condizionata Voxon stereo primo tagliando vendesi, tel. 29563, 24389 ore ufficio. 75964 Q

LANCIA Concessionaria Roetl via S. Francesco 46. Sollecite consegne Fulvia, Flavia berlina e coupé; comode rateazioni; permute, prove dimostrazioni. 50726 Q

PRIVATO vende 500 Fiat anno '66, tel. 29887 ore ufficio. 75962 Q

KADETT B '68, Opel Rekord '64, Kadett Caravan 1000 '64, Fiat 1100 '62, Dauphine '63. Concessionaria Opel, Ginnastica 56. 51805 Q

VENDO Bianchina special 1965. D'Alviano 90/1, Bellemo. 51066 Q

«1100» D buonissima vendesi. Fabio Severo 52, tel. 764328. 51807 Q

Z.Z. AUTOCCASIONI VIA ROMAGNA 6 VASTO ASSORTIMENTO AUTOVETTURE USATE PERMUTA USATO PER RATEAZIONI 30 MESI SENZA ACCONTO Alfa Romeo 1300 TI '67, 2600 spider. Fiat 1100 R 67, 68, 124 berlina 67, 125 67, 124 special 69, 124 Coupé 68, 68, 1500 C 67, 850 Coupé 67, 68, 1500 C 67, 1500 61, 62, 500 66, NSU Prinz 67, L Morris Cooper 68, Opel Kadet L 68, Fulvia 2 C 66. Domenica 10-13. 51046 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

A.A.A. PRESTITI fiduciari a improtestati varie categorie con sollecitudine e riservatezza. STAR snc, via San Nicolò 27, telefono 68317. 28856 R

AFFARONE: occasione vendesi negozio radio TV foto vasta licenza affitto minimo zona popolata. Offerte Cassetta 10 R, SPI.

AMBULATORIO medico centralissimo prontamente affittasi, telef. 68333 ore 15-19. 51849 R

MACELLERIA, ottimo sicuro lavoro modernamente arredata vendo privatamente. Telefono 752972. 29483 R

OCCASIONE vendesi negozio alimentari 1.500.000 (trattabile). Tel. 95473, orario negozio. 29501 R

OSTERIA cedesi oppure darebbesi in gestione subito. Telefono 743903. 51769 R

SALONE parrucchiera centrale venderei cambierei con terreno casetta appartamentino auto o altro oppure assocerei parrucchiera capacissima; telef. 753232. 75948 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A. ATTICI panoramicissimi Bonomea 3 stanze salone, biservizi, terrazze, garage, mansarda vendonsi facilitazioni. A.G. E.P., Crispi 14. 51076 S

A. BONOMEA vendonsi panoramicissimi 1, 2, 3 stanze, soggiorno, bagno, garage, adatti investimento. Accettansi aldisiani. AGEP, Crispi 14. 51078 S

A. CARPINETO vendonsi ultimi 1, 2, 3 stanze, sistemati giardino. Facilitazioni pagamento. Accettansi aldisiani. AGEP, Crispi 14. 51695 S

A. LOCALI Roiano piazza nuovi vendonsi. AGEP, Crispi 14. 51074 S

A. OCCASIONE eccezionale legge 1179 mutuo venticinquennale interesse 5,50%, vendonsi Bonomea panoramicissimi 2 stanze, soggiorno, bagno, garage, prezzi controllati. A. G.E.P., Crispi 14. 51693 S

A. SANZIO locale vendesi. A.G. E.P., Crispi 14. 51080 S

AFFARONE libero centrale, camera, cucina, vendo 1.780.000, pagamento 580.000 contanti, saldo 25.00 mensili. Visitare Canal Piccolo 2/V. 0028956/1 S

APPARTAMENTI palazzina paraggi Roncheto due stanze soggiorno cucinino cucina poggiolo vista mare soleggiati tutti comforts vende direttamente impresa. Tel. 729548. 29479 S

APPARTAMENTI in costruzione via Molino a Vento 1, 2 camere soggiorno cucinino riscaldamento ascensore vendonsi, per informazioni telefonare 35186 pomeriggi feriali; Impresa Cumin, salita Promontorio 17. 75954 S

APPARTAMENTI in palazzina zona Barcola 3 camere cucina salone doppi servizi box auto mansarda riscaldamento centrale vendonsi; per informazioni tel. 35186 pomeriggi feriali; Impresa Cumin, salita Promontorio 17. 75950 S

APPARTAMENTO 8 10 stanze da suddividere in 2 appartamenti contigui acquistasi subito. Dettagliare, Cassetta n. 18915 S, SPI.

APPARTAMENTO Castagneto 2 stanze cucina poggioli accessori moderni piano alto vendo. Telef. 78097. 51791 S

APPARTAMENTO minimo 5 stanze anche vecchia costruzione purché soleggiato ascensore riscaldamento, acquistasi. Inintermediari Cassetta 31350 S, SPI.

APPARTAMENTO 3 camere cucina servizi moderni centrale vendo, tel. 37915. 51747 S

APPARTAMENTO libero, camera cameretta cucina 2.500.000, altro tre camere, cameretta cucina, vendonsi facilitazioni pagamento. Visitare Risorta 5, IV piano, ore 11-13, 16-18. 28980 S

APPARTAMENTO camera soggiorno cucinino seminuovo V piano vendo tel. 37915. 1 S

APPARTAMENTO paraggi ROSSETTI vista mare salone tre stanze cucina doppi servizi ampie terrazze centralnafta ascensore garage vende primingresso Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4 tel. 61712. 29539 S

APPARTAMENTO zona Flavia 3 camere soggiorno cucinino accessori moderni soleggiatissimo vendo, tel. 37915. 1 S

APPARTAMENTO 1, 2 stanze acquistasi per contanti, telefonare 61712. 29539 S

ATTENZIONE. CONDIZIONI SPECIALI PER COMPLETAMENTO VENDITE 5.o LOTTO QUARTIERE MARCESIO. APPARTAMENTI SIGNORILI DA 1, 2, 3, 4 STANZE, VISTA MARE, GIARDINI, POSTEGGI. - VISITE DALLE 9 ALLE 13 E DALLE 15 ALLE 19. FESTIVI: 10-12. TELEF. 811225. SOCIETA' EGENA. 51058 S

BARCOLA palazzine zona verde giardini meravigliose terrazze 3, 4 stanze salone doppi servizi posteggio macchine rifiniture accuratissime vendonsi, informazioni tel. 734257. 29527 S

BELLISSIMI in costruzione una più stanze cucina comfort acqua centralizzata mutuo ventennale vendonsi. Immobiliare VESTA Gallina 4 tel. 730344 51847 S

BICAMERE cameretta cucina, piazza Vico, vuoto vendesi. Telefono 93090. 51829 S

BONOMO 15, appartamento due camere cucina, zona tranquilla, vista Boschetto, vendesi 2.650.000 facilitando. Visitare ore 11.30 - 13, 16 - 17.30. 28980 S

CAMERA anticamera cucina, S. Giacomo, vuoto, 3.000.000 vendesi. Tel. 93090. 51829 S

CASETTA con terreno vista panoramica scala Santa alta vendesi, tel. 61848 negozio. 51835 S

CASETTA zona Belpoggio tre stanze cucina bagno vende 6 milioni Immobiliare Civica piazza S. Giovanni 4 tel. 61712 29539 S

COMPRO casa Isola, Capodistria, Pirano o dintorni. Offerte: Vrabec, via del Bosco 11, Trieste. 29499 S

CONDOMINIO BACCO - ERTA S. ANNA, ultimo appartamento vende IMMOBILIARE ITALIA 38102. 90 S

CONDOMINIO LAMARMORA 28, ultimi appartamenti, piani alti vende IMMOBILIARE ITALIA 38102. 90 S

FONDO pressi Giulia mq 300 adatto attività industriali artigianali pure edificabile vendesi, tel. 95982. 29192 S

LOCALE nuovo inizio strada di Fiume mq 60 2 fori vendesi o affittasi per informazioni tel. 35186 pomeriggi feriali. Impresa Cumin salita Promontorio 17. 75956 S

LOCALI AFFARI E BOX vendonsi o affittansi IMMOBILIARE ITALIA 38102. 90 S

OCCASIONE zona S. Michele 4 stanze cucina vano bagno vendesi, tel. 95982. 29192 S

OCCASIONE appartamenti restaurati soleggiati 1-2-3 stanze cucina bagno vende privato facilitazioni. Visitare via Udine 49-II. 51853 S

PADUINA 13, appartamenti tre stanze cucina bagno ripostiglio, vendonsi facilitando. Visitare ore 11.30-13, 16-17.30. 28980 S

PALAZZETTO vista mare adatto tre alloggi ed usi commerciali vendo occasione. Telefonare 411962 ore 19. 51851 S

PALAZZINE panoramicissime SISTIANA, consegna primavera, ampio soggiorno, 3 stanze, doppi servizi, garage, facilitazioni, vende direttamente CIVIDIN & SERPO, Canalpiccolo 2. 3263 S

PANORAMICISSIMO S. LUIGI, piano IV (ultimo), signorile, 3 stanze, salone, doppi servizi, terrazze, garage, prontingresso vende CIVIDIN & SERPO, Canalpiccolo 2. 3263 S

REVOLTELLA - SAN PASQUALE 175, zona residenziale, consegna 1970, panoramici, lussuosi, 2 stanze, salone, doppi servizi, ampie terrazze: visitabili 15-19 feriali. IMMOBILIARE ITALIA 38102. 90 S

ROMAGNA iniziata costruzione complesso signorile, rifiniture extra. Informazioni, prenotazioni direttamente CIVIDIN & SERPO, Canalpiccolo 2. 3263 S

SCOGLIO 5, lussuoso, panoramico, due stanze, stanzetta, poggiolo, servizi separati, riscaldamento, prontingresso 7.000.000, ottimo investimento capitale. Chiavi ammezzato Gallizzi. 90 S

S. LUIGI via Felluga consegna imminente, 3 stanze, salone, doppi servizi, panoramicissimi, I, III piano, vende direttamento CIVIDIN & SERPO, Canalpiccolo 2. 3263 S

SEMINUOVO zona giardino saloncino matrimoniale 2 stanzette cucina servizi vendesi, tel. 95982. 29192 S

SISTIANA villa 4 stanze, cantina, garage, giardino mq 1000, possibilità ampliamento vende direttamente CIVIDIN & SERPO, 35664, Canalpiccolo 2. 3263 S

STRADA FRIULI: in palazzina lussuoso, panoramico, giardino, box auto, 4 stanze, salone, doppi servizi, poggiolo, terrazza, prontingresso vende IMMOBILIARE ITALIA 38102. 90 S

Appartamenti Cividin & Rosenwasser
a condizioni buone con mutuo e dilazioni
Via A. Diaz 7. tel. 30088-35107
L'Ufficio VENDITE sarà a disposizione del pubblico dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19

TERRENO alberato strada asfaltata per villette Gabrovizza vendesi a lotti da lire 900.000. Tel. 755290. 29487 S

TERRENO zona Rupingrande strada asfaltata mq 7000 vendesi, tel. 95982. 29192 S

TERRENO Grotta Gigante Bora zona urbana costruibile vendo, tel. 37915. 51747 S

TRAVERSALE Bosco 6, appartamento libero, tre stanze, cucina, wc, vendesi facilitazioni pagamento. Visitare sul posto ore 11-13, 16-18. 28980 S

VENDESI appartamento 3 camere servizi via Cologna 20, telef. 96023. 75892 S

ZONA C. Alberto salone 2 stanze stanzino cucina accessori moderni vendesi tel. 95982. 29192 S

ZONA FIERA signorili 2-3 stanze vendonsi. 35664, CIVIDIN & SERPO. 3263 S

ZONA Stazione tranquilla occasione irrepetibile in palazzina signorile vendesi: attico tre stanze soggiorno cucina doppi servizi garage. Matrimoniale soggiorno cucinino bagno garage. Vaste terrazze ascensore riscaldamento centrale. Impresa Steinbach, telefonare 29579 ore 8-9. 51763 S

ZONA vista golfo vicolo Scaglioni appartamenti salone tristanze doppi servizi box vende Impresa Ermagora, telef. 765235 pomeriggio. 29513 S

Z. Z. Z. ZINI - CASE BELLE, SEMPRE! Appartamenti signorili a Barcola e in via Giulia, telef. 413333. 171 S

IN ISTRIA

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite:*

CAPODISTRIA: chiosco della via Kidric
ISOLA: libreria Edizioni Tiglio, via Gorki 2
PORTOROSE: libreria Edizioni Tiglio, Lungomare 43
PIRANO: libreria Edizioni Tiglio, piazza Tartini 8
BUIE: chiosco del Vjesnik (piazza)
UMAGO: rivendita giornali v. dell'Armata Jugoslava 4
CITTANOVA: rivendita giornali e tabacchi piazza della Libertà 3
PARENZO: rivendita giornali piazza della Libertà 13
ROVIGNO: agenzia giornali piazza Maresciallo Tito 3
POLA: agenzia giornali piazza Unità e Fratellanza 22

andiamo al bar

101/70

...allora STOCK

Stock, l'amico generoso che dá piú calore ad ogni nostro momento.
STOCK 84 classico e secco. **ROYALSTOCK** morbido e prezioso.

IL TEMPO E' PREZIOSO

e un avviso economico pubblicato tempestivamente può risolvere tanti problemi perché risponde alle più varie necessità della vita d'oggi

76.76.76

è il numero del servizio accettazione telefonica avvisi economici per

IL PICCOLO

NORME PER IL SERVIZIO ACCETTAZIONE TELEFONICA AVVISI ECONOMICI

- Un avviso economico da pubblicare su «Il Piccolo» può essere ordinato chiamando il n. 76.76.76 e dettandolo al telefono.
- Il committente dovrà fornire al nostro incaricato le proprie generalità, il proprio indirizzo e numero telefonico.
- La dettatura dell'avviso avverrà in risposta alla chiamata di controllo in partenza dall'ufficio accettazione telefonica avvisi economici.
- Il servizio funziona tutti i giorni feriali con il seguente orario: 9 - 12.30 e 16 - 19.
- Il servizio accettazione telefonica comporterà un maggiore addebito di L. 250 per ogni avviso.
- Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.
- Copia dell'avviso dettato con l'indicazione del costo totale verrà trasmessa a mezzo posta al committente che potrà effettuare il pagamento direttamente agli sportelli dei nostri uffici pubblicità SPI, via S. Pellico n. 4, nei tre giorni immediatamente successivi.
- Il pagamento potrà anche venire effettuato presso qualsiasi filiale della Cassa di Risparmio di Trieste con versamento sul c/c 12558/4.
- Nel versamento si prega indicare sempre il numero di controllo dell'avviso